A pag. 2

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

l'Unità

Nigeria: Gowon destituito con un colpo di stato dei militari

In ultima .

Contro le minacce allo stabilimento milanese

SCIOPERO ALL'INNOCENTI

La Leyland pretende

1.700 operai in meno

Il piano dell'industria britannica dovrebbe avere attuazione nell'arco di due anni - Lo stabilimento di

Riuniti da oggi a Helsinki capi di Stato e di governo di 35 paesi

# Sicurezza e cooperazione al «vertice» sull'Europa

Il primo agosto la solenne firma del documento conclusivo — Previsti numerosi incontri per l'esame di problemi internazionali - Breznev e Ford avranno due colloqui sulla trattativa ginevrina per la limitazione delle armi strategiche — Moro incontra il Presidente USA venerdì — La questione di Cipro e la polemica turco-americana

americano rord veneral, sem-pre nella seduta del mattino. Con una certa tensione è at-teso giovedi pomeriggio il di-scorso del primo ministro tur-co Demirei. La Turchia na presentato una protesta con-tre il presenta

tro la presenza alla Conferenza del presidente di Cipro monsignor Makarios. Il vice-

(Segue in penultima)

Romolo Caccavale

Da uno dei nostri inviati

Alla Finlandia, paese ospile, spelterà domani l'onore di aprire la terza fase, al «vertice», della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Alle 12 precise, presenti le delegazioni di 33 paesi europei, del Canadà e degli Stati Uniti, nella grande sala del « Palazzo Finlandia » il presidente Urho Kekkonen pronuncerà un breve discorso di benvenuto. Subito dopo prenderà la parola il segretario delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, La cerimonia di apertura dovrebbe durare non più di trenta minuti. Dopo l'intervallo per il pranzo, alle 14,30, si inizierà pranzo alle 14,30, si inizierà pranzone a sorte ha voluto che a presidere questa prima seduta sarà il rappresentante della Conferenza. Ciò mon si tratta di un documento pranzo e autino alla cerimonia della firma del conferenza. Ciò mon si chiamere a trattato », ma sarà presieduta del acorimona

ha già suscitato polemiche. Vale dunque la pena di cono-scerne i punti essenziali. Si è detto — lo ha fatto in

l dirigenti politici italiani per la salvezza di Corvalan

UN APPELLO A WAL-DHEIM - PASSO DEL PCI ALLA CAMERA E AL

Giuseppe Saragat, Beni-gno Zaccagnini, Enrico Berlinguer, Francesco De Martino, Oddo Biasini, Agostino Bignardi e Fer-ruccio Parri hanno inviato il seguente telegramma al segretario generale del-l'ONU Kurt Waldheim: "Allarnati per le gravi

«Allarmati per le gravi notizie sulle condizioni di salute di Luis Corvalan ci rivolgiamo al segretario generale dell'Organizzazio generale dell'Organizzazio ne delle Nazioni Unite af-finché il più alto conses-so internazionale interven-

so internazionale intervenga presso le autorità di Santiago del Cile per la salvezza sua e di tutti i detenuti politici ».

All'appello hanno aderito numerose altre personalità politiche tra le quali Francesco Albertini, Arrigo Boldrini, Bettino Craxi, Mauro Ferri, Nilde Jotti, Riccardo Lombardi, Mario Zagari.

Intanto i compagni deputati Enrico Berlinguer, G.C. Pajetta, Segre, Cardia, Corghi, Sandri e Lina Fibbi hanno presentato al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri un'interrogazione urgente « per conoscere quali passi il governo abbia pià compiuto o intenda compiere in ogni opportuna sede internazionale, di fronte alle gravi notizie sui pericoli che mi-

portuna sede internazionale, di fronte alle gravi notizle sui pericoli che minacciano la vita del senatore Luis Corvalan, perla salvezza sua e di tutti
i detenuti politici del Ciles.
Dal canto loro i compagni senatori Perna, Bufalini, Calamandrei, Chiaromonte, Cossutta, Pecchioli, Terracini e Valori hanno compluto un passo analogo, chiedendo ai governo cosa abbia fatto o cosa
intenda fare « per salvare
il dirigente antifascista cileno senatore Luis Corvalan, il cui stato di salute
si apprende essere grave si apprende essere grave a seguito dei maliratta-menti subiti nella deten-zione da parte della giunzione da parte della giun-ta, ed esposto ai peggiori pericoli a causa della de-ficienza di cure e del pro-lungarsi della prigionia. Per sapere in generale se e quali niaove iniziative il governo voglia assumere al fine di contribuire a de-terminare misure interna-zionali in atuto degli in-numerevoli detenuti e per-seguitati politici in Cile per costringere finalmen-te la giunta di Santiago a cessare il suo regime di terrore. Per sapere infine, se, in questo senso, l'Italia possa farsi promotirice di possa farsi promotrice di un'azione comune dei pae-st della CEE in vista del-l'assemblea dell'ONU e ancor prima di tale sca-

rapporti tra gli Stati europei. Tali principi, così come si era stabilito sin dalle prime era stabilito sin dalle prime fasi della conferenza, sono dieci. Eccoli: 1) eguaglianza sovrana, rispetto dei diritti inerenti alla sovrantià; 2) non ricorso alla minaccia e all'impiego della forza; 3) inviolabilità delle frontiere; 4) integrità territoriale degli stati: 5) soluzione pacifica delle divergenze; 6) non intervento negli affari interni; 7) rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ivi comprese la libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di convinzione; 8) uguaglianza di diritti e autodeterminazione dei popoli; 9) coominazione dei popoli; 9) coo-perazione tra gli stati; 10) ese-cuzione in buona fede degli obblighi di diritto internazio-

nale.

Per ognuno di essi il documento di Helsinki aggiunge alcuni paragrafi interpretativi. Faremo qualche esempio. Quando si parla di eguaglianza sovrana, si precisa che ciò implica il diritto per ogni paese di « scegliere e sviluppare liberamente il proprio sistema politico, sociale, economico e culturale, nonché quello di determinare le proprie leggi e regolamenti ». Astenersi dall'uso della forza — si aggiunge altrove — significa anche rinunciare ad « ogni maaggiunge altrove — significa anche rinunciare ad « ogni ma-nifestazione di forza » tenden-te a impedire a un altro Sta-to l'esercizio dei propri diritti sovrani. Le frontiere esisten-ti vengono proclamate « invio-labili »: ciò vuol dire che non solo non verranno attaccate. ma che tutti i paesi si aster to » riquardante territori alto » riquarante territori di-trui. Si chiarisce invece che modifiche di frontiere sono possibili, ma solo « per via pacifica e mediante accordo » deali interessati.

Il principio del non intervento implica astensione da ∢ aualsiasi atto di coercizione militare, politica, economica o di altro genere inteso a subordinare ai propri interessi l'esercizio da parte di un altro Stato partecipante dei dirit-ti inerenti alla sua sovrani-tà». Per quanto riguarda i diritti dell'uomo un paragrafo è stato incluso per sottolinea-re che essi devono essere ga-rantiti alle minoranze naziona-li, là dove queste esistono, di modo che esse possano « aodere effettivamente » di tali diritti. Tutti i dieci principi sono infine dichiarati inscin-dirili tra loro.

Poco rilievo hanno invece nell'« atto finale » le misure militari. Un'altra trattativa e infatti in corso a Vienna per ottenere una «riduzione equi-librata» delle forze armate in Europa. E' dunque in quella sede che un accordo andrà raggiunto. Il documento di Hel-sinki prevede solo che, al fine di incrementare la reciproca fiducia, gli stati interessati comunichino volontariamente in anticipo agli altri lo svolgimento di manovre militari di una certa ampiezza (tali cioè

Giuseppe Boffa

(Segue in penultima)

# Roma: migliaia contro il caro-telefono



Migliaia di lavoratori è di cittadini nanno dato vita ieri a comie, devenit di minimistro dell'Industria, ad una forte manifestazione di protesta per gli inglusti aumenti delle tariffe telefoniche. Promossa dalla Federazione sind acale uniteria (a nome della quale ha parlato il segretario confederale della CGIL, Rinaïdo Scheda), la protesta ha avuto al centro la richiesta di una trattativa col governo per una profonda revisione delle nuove tariffe. Nella foto: un'immagine della manifestazione mentre parla Scheda.

A PAG. 2

Amministrazioni provinciali di sinistra a Ancona, Genova e Ferrara

# AL COMUNE DI COSENZA GIUNTA PCI-PSI-PSDI: SINDACO SOCIALISTA

Per Milano i comunisti ribadiscono la necessità di accordi fra le forze democratiche Roma: due commissioni comunali presiedute da consiglieri del Pci

### Soltanto undici anni e otto mesi al neofascista assassino di Lupo

Mite e sconcertante sentenza della Corte d'Assise di Ancona a carico dei neofascisti che tre anni fa accoltei larono e uccisero a Parma il giovane Mariano Lupo, mi litante di «Lotta continua». Il principale imputato, Edgardo Bonazzi, è stato condannato a undici anni e otto mesi di reclusione. Pene minori sono state comminate agli altri imputati, di cui uno è stato assolto. La sentenza — emessa a tarda notte dopo oltre quindici ore di camera di consiglio — è stata accolta con vive proteste del pubblico. Nella notte una manifestazione di protesta si è svolta di fronte al tribunale. A PAGINA 6 Il Comune di Cosenza è governato, per la prima volta, da ieri, da una giunta comente de DOI DEL DECENTI DE CONTRE LA CONTRE osta da PCI. PSI e PSDI

l'appoggio esterno del PDUP. Il Sindaco è socialista. Si sono costituite anche amministrazioni di sinistra alle province di Genova, di Ferra-

Domani intanto si riunicca il consiglio comunale di Milano e lunedi prossimo si riunisce quello prossimo si riunisce quello provinciale. Alla vigilia delle due convocazioni ancora non è stato raggiunto un ac-cordo tra le forze politiche per le amministrazioni che dovranno governare sia la città che la provincia di Milano. Il compagno Quercioli ha ribadito, a questo proposito, che « siamo perché il peso che gli elettori hanno dato ai diversi partiti si rifletta limpidamente nel-

con chi vorrà starci la amministrazione di sinistra al co-mune ed alla provincia solo se costretti dalla indisponibili tà altrui ad una larga ed uni-taria collaborazione tra le for-ze democratiche. Ma il PCI è

per questo stiamo lavorando ».

A Roma ieri — sulla base della mtesa istituzionale raggiunta al Comune tra PCI, DC, PSI, PRI e PSDI — sono stati eletti gli uffici di presidenza della nueva ette compresidenza delle nuove otto commissioni queste commissioni verranno presiedute da consiglieri comunisti. Sono consiglieri comunisti anche cinque vice presi-denti.

ALLE PAGINE 2 E 8

Il Consiglio dei ministri ha indicato le cifre del bilancio statale per il '76

# Previsto un disavanzo di 11 mila miliardi Incerte le entrate per il caos tributario

L'aumento della spesa non è accompagna to da adeguate scelte di politica economica

Il consiglio dei ministri si è occupato ieri esclusivamen-te del bilancio di previsione dello Stato per il 1976. Le proposte per il «pacchetto con-giunturale», 3500 miliardi di spesa finanziato a parte col ricorso al credito, saranno presentate questa mattina al-le commissioni Bilancio, Te-soro e Finanze della Camera. Il bilancio statule di pre-visione presenta spese per 38.072 miliardi (nel 1975 29.205), entrate per 26.556 mi-lardi (2011/2) preseden. liardi (23.201 l'anno preceden-te) e quindi un disavanzo di

pertura delle perdite nelle gestioni delle aziende ferroviaria e postale (1.198 miliar-di). E' necessario tenere preente che le cifre sono gon-fiate dall'inflazione. Con la impostazione del bilancio, spiega una nota illustrativa del Tesoro, si è inteso « corrispondere alla duplice necessità di utilizzare la spesa pubblica per spingere la ri-presa dell'economia e a quel-la di conservare gli equilibri monetari interni ed esterni ». L'indebitamento statale di circa 10 mila miliardi, da pre-

rio, è considerato possibile in base alla previsione che nel 1976 si potranno utilizzare complessivamente 28.100 mi-liardi di attività finanziarie (contro i 22.900 preventivati per quest'anno). Circa 18 milia miliardi di finanziamenti do miliardi di finanziamenti dovrebbero rimanere a disposizlone delle imprese

L'impostazione del bilan-cio dal lato della spesa si fonda sulla copertura del pro-grammi deliberati e delle spese preventivate, mentre dal lato dell'entrata fiscale, stante la confusione esistente nel-

comprendente anche la co- levare sul mercato finanzia- l'amministrazione, il governo dichiara apertamente di non essere troppo sicuro delle sue

da sir Percy Plant al ministro dell'industria i lavoratori e dell' Gli incrementi di spesa so-no registrati per 5.797 miliardi sulle « spese correnti », comprendenti cioè trasferimenti ai fondi previdenziali, spese di amministrazione, adeguamento dei trattamenti ai dipendenti pubblici, e per 1.964 miliardi sulle spese di «investimento», che rag-giungono i 6.120 miliardi. Gli investimenti in abitazioni e

### Lambrate trasformato in un reparto di montaggio di vetture prodotte all'estero - Corteo alla Regione Dalla nostra redazione

MILANO, 29. Stamani, dallo stabilimento di Lambrate della Leyland In-nocenti che la casa madre in-glese, la British Leyland, vuomorte, un lungo corteo di mi-gliala e migliala di lavoratori cablie automobile dei sinda-cati a fare da battistrada, il corteo ha raggiunto il centro, per una nuova e ferma ma-nifestazione di lotta contro la minaccia di massicci licenzia-menti.

menti.

1700 posti di lavoro in meno (su un totale di 4500 dipendenti), calo drastico della produzione, nuovi ricorsi alla cassa integrazione e gravi preoccupazioni sulla stessa sopravvivenza della fabbrica milanese: questo, nel programma previsto dalla British Levand. Il futuro che si vorrebbe riservare allo stabilimento di Lambrate. E' una prospettiva che i lavoratori e i sindacati respingono, con fermezza, sostenuta da un arco ampio di forze politiche e sociali.

La delegazione della British Leyland che venerdi po-meriggio si è incontrata a Roma con il ministro dell'in-Roma con il ministro den midustria, on. Donat Cattin, era composta dalla «staff» dirigenziale della famosa società inglese, di recente passata nell'ambito del capitale pubolico britannico.

l'occasione brutalmente strap-pato, spazzando via tutte le illusioni sulle intenzioni della casa madre: «Tre anni fa, quando abbiamo rilevato la Innocenti settore autoveicoli, abbiamo sbagliato i conti. Avevamo programmato la co-struzione di 45 mila vetture all'anno a partire da! 75. Ne abbiamo costruite 65 mila, 20 mila in più del necessario. Nel '76 ne costruiremo 40 mila. Gli occupati nello stabili-mento di Lambrate passoranno dagli attuali 4500 a una vicina alle 28003000

Questa, in sintesi, la laconica comunicazione Sembra che l'on. Donat Cattin abbia avanzato alcune contropropo ste: finanziamenti agevolati sostegno alle esportazioni. La risposta è stata secca. Al governo italiano si chiedeva-

governo italiano si chiedevano solo consigli per porture a
termine l'operazione di riduzione del personale ai più
presto e con il minor chiasso
possibile.

Questa tesi è stata contermata ufficialmente da sir
Percy Plant, presidente e amministratore delegato della
British Leyland, in una dichiarazione alla stampa diftusa nel pomeriggio. Secondo
il comunicato dell'azienda entro la fine dell'anno 1.500 lavoratori dovrebbero essere licenziati per permettere una
globale ristrutturazione della
fabbrica. La British Leyland fabbrica. La British Leyland dichiara inoltre di voler so-stenere la filiale italiana per

dichara inoltre di voler so stenere la filiale italiana per altri due anni «in cambio della collaborazione dei sindacati e dei dipendenti ».

La minaccia di 1.700 licenziamenti, di nuovi ricorsi al'a cassa integrazione guadagni in preparazione di una progressiva smobilitazione degli impianti nello stabilintanto di Lambrate, sono misure che isindacati e i lavoratori (non solo alla Leyland Innocenti) non sono disposti ad accettare con viuse che sono seguite al dranmattico annuncio farto da sir Percy Plant al ministro dell'industria i lavoratori e a

tion aveva def.nitivamen e preso possesso della Innocenti — settore autovelcoli — nel maggio del '72. Si concludeva così una lunga fase di ristrutturazione della grande azienda mecanica di Lambrate, s. chiudeva un capitolo della Innocenti SPA, così com'era andita configurandosi nel corso di almeno un trentennio, per aprirsi un'epoca che, alla luce degli ultimi avvenimenti, non può certo dirsi contrassegnata dalla prosperità.

La collaborazione della Innocenti — settore autovelcoli — con la British Leyland cra di qualche anno precedente alla data della fusione. Il gruppo Innocenti, come tutte le grandi concentrazioni industriali e finanziarie, aveva cominciato a mettere le ali nel

Bianca Mazzoni (Segue in penultima)

# Tuti sta bene ma si rifiuta di rispondere alle prime domande



Continuano a migliorare le condizioni di Mario Tuti, il terrorista nero rimasto ferito durante la sua cattura avvenuta domenica a Saint Raphael. Nei corso del primo interrogatorio dei giudici francesi, presenti anche i magistrati italiani, Tuti si è rifiutato di rispondere e ha chiesto l'ausino di un legale francese. Dopo il procedimento giudiziario aperto contro il commissario Vecchi che durante la cattura ha sparato sul terrorista, gli stessi colleghi francesi hanno ribadito che il funzionario italiano col suo tempestivo intervento ha evitato una tragedia. Nella foto: Mario Tuti nell'ospedale francese. A PAG. 5

### scherzi della Storia

gna, che non essendovi espressamente autorizzati non nomineremo, ci invia fotocopia di una lettera circolare diffusa il 30 giugno, a pochi giorni, si puo dire dalle elezioni, dal pre-sidente della «Federazione nazionale della proprieta fondiaria» con sede Roma. Un «fondiario» per cost dire, un «agra-rio» aggravato, perche mentre quest'ultimo gene-ralmente lo si intende come un proprietario di fonme un proprietario al fon-di agricoli, il « fondiario » puo essere (quasi sempre è, anzi) anche pidrone di «terrenti», tale a dire di quei gentili appezzamenti urbani doi e sorgono le case di lusso, mentre i bu-raccati e i barboni vivono fra i topi, nel fetore de-gli spurghi naturali, deci-mati dall'umidita e dalle epidemie.

Chi è il presidente del-la «Federazione nazionale della proprieta fondiaria»? adella proprieta fondiarian's Non state a credere che sia un poveraccio come voi e come noi, è un principe Carlo di Castelbarco Albam e dice, tra l'altro nella sua letterucirolare a Ora siamo dinnanz: (sic) al risultato delle elezioni del 15 glueno che incombe come una grave minaccia alla sopravivenza del valori che stanno alla base del diritto di proprietà e della liberta. Si puo rimanere indifferenti? E se no, cosa puo faisi per ope-

rare in controcorrente? E così facendo non si rischia forse di andare, come pensa taluno, in senso inver-so alla storia? E allora

lorse di andare, come pensa taluno, in senso inverso alla storia? E aliora dovremo arrenderei?».

Signor Principe, siamo lieti di comunicarle il nostro pieno e cordiale accordo con Lei Lei dice che «alla bave del diritto di proprietà » sianno valori miangibili. Ci costa una qualche fatica ammetterio, lo confessiamo, ma eccoci pronit a riconoscello. Pero la Sioria non fa nomi e non dice, ne ha mai detito, che i sacri diritti di proprieta spettino elernamente ai principi Castelburco e lamiglia e non ai disoccupati. A noi, anzi, piace immagniare la Sioria uno po' fritola, che dica. «Uffa. Che barba con questi Gerini, con questi Bonomi E se passassimo il diritto di proprieta isacci, si figuri, signor Principe) ai baraccati, ai feriorieri, ai portuali, ai metalmeccanici? » ai baraccati, ai feriorieri, ai portuali, ai metalmeccanici?

Zaccagnini si è insediato

# Anche l'on. Moro cerca di mediare tra le diverse correnti della DC

Forse in settimana prossima la Direzione - Saragat eletto presidente del PSDI - Documento della Giunta della Confindustria

stria e una pretesa motto sin-stria e una pretesa motto sin-golare: non è certo essa che può essere eletta a interpre-te autentica del voto; e d'al-tra parte non era in discus-sione, il 15 giugno, la legit-timità dell'iniziativa privata, sulla quale — del resto — sono

sione, il 15 giugno, la legittimità dell'iniziativa privata,
sulla quale — dei resto — sono
contenute affermazioni ben
precise nella Costituzione).
Gil industriali si rivolgono,
quindi, alla «DC e alle forze
politiche intermedie» affinche esse evitino i « periodi
della polarizzazione o, peggio,
del compromesso»; danno, in
sostanza, un avallo (postumo) al centro-sinistra.

La parte finale del documento industriale — premesso che gli interessi della categoria non debbono essere
rappresentati «da questa o
quella forza politica» — contiene anche una polemica non
del tutto chiara nel confronti
di metodi di gestione che
hanno messo in crisi il meccanismo di sviluppo, sotto il
pretesto — si afferma
« del controllo sociale e politico». In realtà, questo meccanismo e entrato in crisi
proprio perché e mancata
una vera politica di programmazione; o, se si vuole, perché è stata latitante una politica realmente nazionale e
non succube di questo o quel
potentato economico.

L'on. Benigno Zaccagnini si è insediato ieri nella sede de di plazza del Gesù, incontraniosi con alcuni dirigenti del partito (anche con l'on. Pictoli, nella sua veste di concorrente sfortunato alla serceteria, oltre che di leaderi della corrente dorotea). Il della corrente dorotea) dente Leone e si è incontrato anche con l'on. Pertini; per quanto ufficialmente non sal stato annunciato nulla, è evidente che egli desidera lasciare l'incarico di vice-presidente della Camera, che ricopre da dilversi anni. A Palazzo Chigi, infine. Zaccagnini ha avuto della Consiglio, il quale, per contractiva della Contindustria e una pretesa molto sincologia della Contindustria e una pretesa molto sincologia della Contindustria e una pretesa molto sincologia per per la contractiva della Contindustria e una pretesa molto sincologia per per la difficulti si processi della Contindustria e una pretesa molto sincologia della contenta e insediato ieri nella sede de di plazza del Gesù, incontrar-dosi con alcun: dirigenti tel partito (anche con l'on. Pic-coli, nella sua veste di conpartito (anche con l'on. Piccoli, nella sua veste di concorrente sfortunato alia segreteria, oitre che di leuder i
della corrente dorotea). Il "
nuovo segretario de ha avuto un colloquio con il presidente Leone e si è incontrato
anche con l'on. Pertini; per
quanto ufficialmente non sia
stato annunciato nulla, è evidente che egli desidera iasciare l'incarico di vice-presidente
della Camera, che ricopre di
diversi anni. A Palazzo Chigi,
infine, Zaccagnini ha avuio
un colloquio con il presidente
del Consiglio, il quale, per
proprio conto, ha pure condotto una certa opera di mediazione — prima di partire
per Helsinki — tra i capi-corrente. Approfittando della riurente. Approfittando della riu-rente del Consiglio del mini-stri, l'on. Moro si è infatti in-Rumor (che conferma il suo distacco dai dorotel), con An-dreotti e con due leaders delsinistra, Donat Cattin e

Marcora.
Come è logico, si tratta delle
prime prese di contatto ≠opo
la lacerante bagarre dei Consigilo nazionale. La Direzione
della DC dovrebbe aver luogo
soltanto la prossima settimana. E nel frattempo le correnti si riuntranno per valutare
ti si riuntranno per valutare aspetti della nuova situa-le che s'è determinata nel partito dopo la caduta di Fan-fani. Oggi sarà il momento dei dorote, il gruppo maggio-re ma anche quello che è sta-to posto della conclusione del CN nella situazione più dell-cata.

CN nella situazione più delicata;
Le sinistre, frattanto, valutano positivamente i primi passi compiuti da Zaccagnini. I basisti (con una nota della Radar) hanno sottolineato che le dichiarazioni del miovo segretario de alla TV « meritano apprezzamento e incoraggiamento ». Zaccagnini — rileva la corrente di Galloni, Marcora, De Mita e Granelli — sta facendo « tesoro della lezione del 15 giugno e si dispone a portare la DC a costante contatto contello ente to contello tando in termin correttamente democratici quanto è cambato nel Paese »; mostra cloè «di comprendere che il nuovo non va respinto con esorcismi na valutato, interpretato e guidato».

smi ma valutato, interpretato e quidato ».

« Forze nuove », apprezzando o l'intervista televisiva di Zaccagnini, afferma che il nuovo segretario de « partira dal discorso di Moro non per tramontare, ma per costruire»: è tuttavia necessario definire questa linea, affinché siano « dissipate le nebbie che aleggiano sulle conclusioni del CN », dato che ala linea dell'arroccamento a destra, battuta col voto sulla relazione Fanjani, potrebbe altrimenti rientrare dalla finestra ». I forzanovisti auspicano un « metodo di guida collegiale ».

Nella giornata di Ieri, con una relazione di Tanassi, si sono aperti i lavori del Comitato centrale socialdemoratico. Nell'occasione — ma il fatto era scontato ormai da

sono aperti i lavori del Cornitato centrale socialdemorratico. Nell'occasione — ma il fatto era scontato ormai da tempo — il sen. Saragat è stato eletto, per acclamazione, presidente del PSDI. Tanassi ha detto che la DC ha accolto il risultato elettorale con una reazione «scomposta, irrazionale e scarsamente responsabile», a riprova dell'esistenza di una crisi di questo partito «della quale è arrischiato anticipare le conclusioni». Secondo un consueto modulo polemico, il segretario del PSDI ha detto che sul PSI grava «una grande responsabilità», polche da esso dipende «la possibilità di riprendere una collaborazione democratica tra i partiti dell'attuale maggioranza, con metodi nuovi e con un rapporto di forza nei confronti della DC sostanzialmente modificalo che va al di là del dato numerico». Sulle Giunte, il segretario del PSDI ha polemizzato anche con la DC iperché a Messina ha escluzato anche con la DC iperché a Messina ha escluzato anche con la DC iperché a disponibile al più largo e costruttivo confronto con tutte le forze politiche antifasciste, ma esclude ogni possibilità di formazione di Giunte o di maggioranze con il PCI» in modo particolare «per le Regioni, le Province e t Comuni capoluogo».

capoluogo».

CONFINDUSTRIA

della Confindustria ha approvato ieri un documento che sostanzialmente si colloca sulla linea della relazione pronunciata un giorno prima da Gianni Agnelli. Per il ritancio economico zli industriali affermano che le misure che dovrebbero essere prese « deveno prioritariamente punture a un ulteriore progresso delle esportazioni e a una ripresa in termini reali della spesa pubblica, qualificata nelle direzioni di preminente interesse per l'equilibrio economico, sociale e territoriale del Paese». Si considera « ind. spensabile » anche un aumento della produttività, obiettivo — si dice — che « dovra essere conseguito mediante il corresponsabile impegno del movimento sindacale».

Come nella relazione di Agnelli, nel testo della Confindustria è contenuto un giudizio sulla situazione che si e determinata dovo il 15 giu-

iizio sulla situazione che si e determinata dopo il 15 giu-

Per la prima volta PCI e PSI al governo nelle amministrazioni marchigiana e liqure

# Giunte provinciali di sinistra elette ad Ancona Genova e Ferrara

Socialisti i tre presidenti - Al Comune di Cosenza maggioranza PCI, PSI, PSDI con l'appoggio esterno del PDUP - E' la prima volta che si costituisce una giunta di sinistra in un capoluogo calabrese - Una grande folla segue la seduta del Consiglio comunale - Convergenze negli enti locali toscani

Domani si riunisce il consiglio comunale, lunedì quello provinciale

# Improponibili a Milano giunte senza l'apporto dei comunisti

Manca ancora un accordo per il governo della città - Proseguono gli incontri tra i partiti dell'arco costituzionale - Il PCI per accordi che garantiscano il più largo consenso democratico ed una efficace azione politica

MILANO, 29 Dopodomani a palazzo Marino si riunisce il consiglio comunale, convocato per elegcomunale convocato per eleg-gere sindaco e giunta; lune-di 4 agosto il consiglio pro-vinclale dovrà procedere alla elezione del presidente della provincia e degli assessori. Alla vigilia delle due convo-cazioni aneora non è stato raggiunto un accordo tra le forze politiche per le ammi-nistrazioni che dovranno go-vernare quell'area delicatissi-ma che è la città e la pro-vincia di Milaso. Ancora questa settimana, i

ma che è la città e la provincia di Milaso.

Ancora questa settimana, i partiti dell'arco costituzionale hanno proceduto nel confronto sul programma per il comune; ulteriori contatti e incontri si infittiranno domani e dopodomani. La caratteristica sostanziale della muova situazione uscita dal voto stanei fatto che il PCI è diventato il primo partito sia nella città di Milano che nell'intera provincia; la DC ha conservato in comune gli stessi 22 seggi di prima a prezzo però della quasi totale scomparsa dei liberali ridotti da 9 a 3 consiglieri; il centro sinistra tripartito non he più la maggioranza e la DC non può giocare sulla duplice possibile scelta tra centrismo e centro sinistra per mancanza di voti a destra. Come al comune, anche nelle elezioni per il consiglio provinciale lo

spostamento dell'8" del voti sui candidati comunisti ha portato il PCI al primo posto creando per la prima volta le conduzioni per una maggioranza di sinistra.

E' questa novità politica che stenta ad essere assimilata in tutta la sua portata dalle forze politiche che hanno governato sino ad ora il comune e la provincia di Milano, ad eccezione dei compagni socialisti, che hanno immediatamente fatto del voto un'analisi dalla quale hanno tratto il convincimento, esplicitamente espresso, che è impossibile governare il comune e la provincia di Milano non solo senza un accordo programmatico con i comunisti ma senza una 'oro diretta partecipazione alla meggioranza.

La DC, il PSDI, il PRI, che

La DC. il PSDI. il PRI, che hanno partecipato alle nume-rose riunioni tra le forze po-litiche, hanno riconosciuto indispensabile un confronto sui programmi; ma unche nel corso delle riunioni dei loro programmi; ma ...nche nei corso delle riunioni dei loro organi dirigenti, sia .l PSDI che il PRI e la DC pur ribadendo che occorre programmatico restano ancorati a soluzioni di governo comunale e provinciale arretrate, battute dei voto dei 15 giugno, politicamente inesistenti, riproponendo per la Provincia il

spostamento dell'8" del voti sui candidati comunisti ha portato il PCI al primo posto creando per la prima volta le condizioni per una magnioranza di sinistra.

E' questa novità politica che stenta ad essere assimilata in tutta le sua portata dara matica situazione econo-

mica e sociale e delle ammi-nistrazioni con il massime di impegno e di consensi, attor-no ad un programma con-creto ed incisivo. Siamo perché il peso che gli elettori hanno dato ai di-versi partiti si rifletta limpi-damente nelle responsabilità di giunta. Faremo con i so-cialisti e con chi vorrà starci damente neite responsanitta di giunta. Faremo con i socialisti e con chi vorrà starci l'amministrazione di sinistra alla provincia e al comune solo se costretti dall'indisponibilità altrui a una larga e unitaria collaborazione democratica. Ma è chiaro — ha aggiunto Quercioli — che il PCI è per quest'ultima soluzione e per questo stiamo ancora lavorando. Il nostro voto alla regione conferma la 
nostra disponibilità di sempre a soluzioni positive, a incoraggiare ogni sia pur modesto risultato sul piano programmatico e della solidarietà democratica. In comune e in provincia DC-PBDI e
PRI dovrebbero dimostrare
uguale disponibilità in situazioni nelle quali la volonta
degli elettori ha assegnato ai 
comunisti e all'insieme della

COSENZA, 29
Dopo la Provincia, anche il
Comune di Cosenza da que
sta sera è retto da una giunta di sinistra. E' stata eletta con i voti di PCI, PSI,
PSDI, PDUP (26 st 50). Sindaco è il compagno socialista
Battista Iacino; elela giunta
fanno parte cinque comunisti, cinque socialisti e due socialdemocratici.
Alla votazione si e giunti
dopo un lungo dibattito che
ha registrato gli interventi
di tutti i gruppi politici. I lavori del Consiglio sono stati
seguiti da una grande folla
che ha sottolineato con un
lungo e caloroso applauso la
elezione della prima giunta
di sinistra a Cosenza e in una
città capoluogo della regione
culabrese.
Tutti gli interventi degli

città capoluogo della regione culabrese.

Tutti gli interventi degli esponenti della maggioranza hanno sottolineato il significato di questo fatto e la precisa volontà di tutte le forze che la compongono di tendere ad un sempre maggiore allargamento delle forze che la sostengono.

Gli eletti sono, per il PCI, i compagni Giovanbattista Lupis, Giovanna Buttarini, Gluseppe Carratta, Giorgio Manacorda, Antonio Macriper il PSI i compagni Gaetano De Rosa, Antonio Rugiero, Giuseppe Gentile, Demetrio Crea, Bino Pietro; per il PSDI Garibaldi Scavello, Francesco Savastano.

ANCONA, 29.

ANCONA. 29.

Per la prima voita dalla Liberazione l'amministrazione provinciale di Ancona ha una giunta di sinistra composta da comunisti e socialisti. Essa è stata eletta questa sera a conclusione di un ampio dibattito politico. Presidente della Provincia è stato eletto il compagno so cialista Alberto Borioni, per il quale hanno votato a favore PCI e PSI, mentre DC. PSDI, PRI hanno votato schuda bianca. Vice presidente è stato eletto il comunista Ferdinando Cavatassi. Della giunta fanno parte inoltre quattro assessori comunisti di compagni Emilio Ferretti, Alvaro Lucarini, Aldo Severini, Renato Gentili), e tre socialisti. Tommaso Mancia, Araldo Torelli, Agileo Santelli.

In apertura di seduta il compagno Luijo Marinelli aveva illustrato la bozza di compagno Luijo Marinelli aveva illustrato la bozza di corre pCI e PSI. I due partiti — ha detto fra l'altro ritengono che le lince programmatiche proposte costruiscano una base di confronto e siano suveettibili nel iuturo di ulteriori contributi col arricchimenti. PCI e PSI

luturo di ulteriori contributi ed arricchimenti. PCI e PSI ed arricchimenti. PCI e PSI ribadiscono che la maggio-ranza di sinistra resta aperta all'apporto degli altri gruppi politici costituzionali ed antifascisti, che potranno anche entrare a far parte dell'esecutivo - ha sottolineato Marinelli — qualora se ne creino le condizioni politiche esi manifesti la volonta di superare i limiti e le insufficienze del passeto.

GENOVA, 29 Il compagno socialista Ri-naldo Magnani è stato eletto presidente della giunta pro-vinciale di Genova; vice pre-

litiche e programmatiche del la nuova maggioranza. Sono stati eletti assessori effettivi il socialista Guido Grillo ed i comunisti (oltre a Carocci) Bruno Berellini, Mauro Ca-Bruno Berellini, Mauro Cafasso, Lamberto Cavallin e
Silvio Ferrari; supplenti la
compagna Maria Grazia Daniele una delle due donne,
con la compagna Pupa Battistoni, che siedono in Consiglio) ed il socialista Stefano Mannarolo.

La prima seduta del Consiglio provinciale neo-eletto si
è aperta poco prima delle 10;
alla presidenza il consigliere
anziano Ambrogio Puri, repubblicano.

situazione determinata dal vo to del 15 giugno. In talum ca-si la base del PSDI, del PRI e della stessa DC, in contra sto con le scelte di vertice, accoglie le proposte unitarie avanzate dalle sinistre, con-irontandosi sui programmi. A Prato l'elezione del compa-gno Landini alla carica di sin-daco ha registrato ampie con-vergenze. Hanno votato a fa-vore i consiglieri del PCI, PSI, PSDI, PDUP sulla ba-se di un documento program-matico approvato in prece-denza dagli stessi partiti e dal PRI.

denza dagli stessi partiti e dai PRI.

Nuovi sviluppi si registrano intanto nella Val di Nievole dove i comitati di zona del PCI. PSI e PSDI hanno firmato un accordo per daie vita ad organiche maggioranze di sinistra. Mentre a Montecatini i rappresentanti dei tre partiti illustravano alla stampa i termini dell'intesa a Pistola si è riunito il di rettivo della federazione socialdemocratica. Sembra che l'on. Cariglia e i suoi uomini abbiano minacciato ritorsioni nei confronti dell'accordo

ni nei confronti dell'accordo a tre, dichiarando che in caso

di entrata in giunte di sini-stra di esponenti del PSDI

quest'ultimi verranno «auto-dimessi» dal partito. Ma la base della socialdemocrazia pistolese sembra di tutt'al-pistolese sembra di tutt'al-tro avviso: a Massa-Cozzile da icri sera è funzionante

da ieri sera è funzionante una giunta organica PCI. PSI, PSDI: a Pescia solo l'ostruzionismo di una DC isolata, che ha abbandonato l'aula, non ha permesso la formazione di una giunta a tre; a Quarrata si è avuto il voto favorevole di PCI, PSI, e PSDI per l'elezione di un sindaco comunista. Sono attesi nuovi sviluppi. A Sorano, un medio comune del la provincia di Grosseto, si è costituita una giunta PCI-PSI-DC. Nel corso del dibattito in consiglio i rappresentanti della DC hanno charito che la loro presenza in giunta vuole sperimentare un nuovo tipo di rapporto

programmatica della maggio-ranza di sinistra — ha dato a tutti «la misura della volon-tà del Paese di superare il biocco di potere instauratosi in Italia » ed ha segnato « una pesante sconfitta della linea integralista ed autoritaria portata avanti dalle forze del-la conservazione»

FERRARA. 29.
Alla guida dell'amministrazone provinciale di Ferrara
e stata eletta stamattina una
Giunta PCI-PSI, sulla base
dell'accordo politico-programmatico sottoscritto dalle federazioni ferraresi dei due
partiti di sinistra. Presidente della Giunta è stato eletto
il socialista Ugo Marzola, vicepresidente è il compagno
Giorgio Bottoni: completano
la Giunta cinque assessori
comunisti e due socialisti.
L'insediamento del Consiglio provinciale, così come
era avvenuto la sera precedente per il Consiglio comunale, e stato occasione per
un primo dibattito pubblico
sui contenuti programmatici
dell'accordo PCI PSI.

FIRENZE, 29 FERRARA, 29.

FIRENZE, 29 Numerosi fatti politici con fermano in Toscana la nuova

Grave misura dell'INAM

In migliaia senza

indennità malattia

Convenzione tra la RAI e lo Stato domani in Parlamento

La commissione di vigilanza dovrà anche esprimere il parere sulla pubblicità radiotelevisiva

ha approvato **ie**ri il proprid regolamento **Si** tratta di ur regolamento Si tratta di un agempimento indispensabi le. La legge di riforma della RAI ha notevolmente accie

mentare di vigilanza sulla RAI leri avrebbe dovuto o cuparsi, anche tramite com tati ristretti, del plafond della pubblicità radio televisiva della Convenzione fia State RAI, che per legge do vià essere stipulata entro anon oltre il prossimo 16 azo

vva essere stipulata entro non oltre il prossimo 16 ago 500, cloe il prossimo 16 ago 500, cloe il 20 giorni dopo l'en trata in vigore della legge di riforma. Ma la seduta plena ria non ha consentito che si discutesse delle convenzioni, cui esame comincia domani. Il consiglio di amministra aione della RAI, ha fatto per venire alla Commissione, che dovra esprimere su di esso della convenzione, che diferisce in più punti da quella che era stata approntata da ministero delle Poste e Tele comunicazioni e dalla direzione «tecnica» dell'ente.

La RAI con la legge di riforma ha visto di gran lunga mutata la sua figura giu ridica, e mutati sono anche rapporti con il potere pubblico essendo ora caratterizzati dalla dipendenza alle diretive di indirizzo e dalla vigi lanza della commissione par lumentare. Il ruolo del potere essecutivo e divenuto per ciò marginale Ciononostante reflecomunicazioni ha già ri petutamente messo in atto tentativi tendenti a ricondure sotto il picopio controlo il RAI E geraduto anzitutto del Friuli-Venezia Giulia, Per avere un'idea delle proporzioni dei danno, basterà dire che in sole tredici province dei Veneto e della Lombardia i sospesi per indennità economica di malattia dovuta dill'INAM ammontano a ben 2 miliardi e 800 milioni. Perche quest'irresponsabile comportamento che viene denunciato da una nota della Pederazione CGIL-CIBL-UIL la quale ha richiesto un incontro urgente con il ministro del Lavoro Toros per un esame complessivo della situazione e per garantire la normale erogazione dell'indennità ai lavoratori?

La ritorsione è in pratica la risposta dell'INAM alle consequenze dell'azione giudiziaria promossa da alcuni ospedali nei confronti dell'Istitu to per ottenere il soddisfacimento dei loro crediti. Come si a, in seguito a questa azione la magistratura ha disposto il pignoramento di incenti fondi depositati dal'INAM presso il Banco di Roma e il Credito Italiano. L'ente, che pure avrebbe potuto e potrebbe far fronte al suo, impegni nei confronti dei lavoratori utilizzando i proputo e potrebbe far fronte al suo, impegni nei confronti dei lavoratori utilizzando i proputo e potrebbe far fronte al suo, impegni nei confronti dei lavoratori utilizzando i proputo e potrebbe far fronte al suo, impegni nei confronti dei lavoratori utilizzando i proputo en proputo per la sua gravità essa e la sp.a di dia probatti al credito e gli uffice de, cont. correnti postali, ha risposto appunto con il blocco dell'indennità di malattia.

Ora, vero e che la ritorsione dell'INAM e inusitata e inaccettabile: ma e anche vero che proprio per la sua gravità essa e la sp.a di dia produrante dissesto dell'intero sistema mutualstico. Ad un anno ormai dal decreto legge che avrebbe dovuto ripianare i crediti degli ospediali qual è infatti la situazione? Una parte dei debiti i poco meno di 1700 miliardi) sono siati estinti da governo senza ricorso a liquidita filianziaria, con il sistema dei certificati di credito Un'altra parte, per almeno 1000 miliardi, doveva essere estinta con l'assegnazione del destinono dell'

te carattere privatistico è non ancora ente pubblico, anche se la legge lo prescrive espressamente — di rapporti col potere politico (Camere ed esecutivo). Quel che colpisse è che ad orni passo vi sono uffici, politici e burocratte, grunni politici che non inter-

Ospiti in Italia 40 bimbi spagnoli figli di prigionieri

se-vacanza di amministrazioni democratiche italiane I hambini — che hanno un'età compresa tra i 9 e i 12 anni — sono figli di prigionieri politici attualmente rinchiusi nelle carceri di Franco e appartenenti a tutte le forze sindacali e politiche di opposizione Provengono da Madrid, Barcellona, dalle Astulice e dil piaese basco (dovevige tuttora lo stato di emergenza imposto dal regime fascista i Venticinque di questi bambin, saranno ospitati noi le case vacanza del comunicimi in comasmoli di Regio e Emilia Modena, Vignola e Forti I 2 accito essistamina Romanna che ha voluto contribure all'iniziativa. L'intera iniziativa e soste nata e portata avvanti in Ita i dal Comitato Spagna I. bera di Bologna, del quale la Regione, sempre sulla ri viera adiratica sarianno ospitati 228 figli di emigrat, ta han a "estero, di cu, 108 pro ven'enti dalla Syzzera ed inni democratiche

sciuto i compiti e stabilito poteri del Parlamento, in rap-porto ai quali la speciale Com missione delle Camere dovra missione delle Camere dovra adeguare gli strumenti a sua disposizione, a cominciare, appunto, dal regolamento. Iei, tia l'altro, si e a l'ungo di scusso della necessita di dare pubblicita ai lavori della Commissione, ipotesi contra stata dai democristian.

Oltre che del regolamento, interno la Commissione parmimentare di vigilanza sulla mentare di vigilanza sulla

sotto il proprio controlo il RAI El neraduto anzituto in occasione del varo del Regolamento di attuazione della riforma; il tentativo e sti o riproposto ella elaborazio ne con la introduzione di normo del si tributo di nerezione, con la introduzione di normo che sti ruthesta dei conme che, su richiesta dei con siglieri comunisti, il Consiglio di armi'nistrazione hi depen-nato, Per il ministero, ogn-atto della RAI avvebbe do vuto essere sottoposto alla preventiva autorizzazione del le PPTT Cost, ad esempio, per l'intervento dell'ente in preventiva autorizzazione del le PPTT Cost, ad esempio, per l'intervento dell'ente in società collaterati, cost per l'intervento dell'ente in società collaterati, cost per li claborazione del pizzram ma di ristrutturazione e avi luppo e del b'lancio, e va dicendo. Lo esecutivo insom ma, mirava a stabilire una rota di supervisione aggiuntiva e preventiva al potere di vizilanza e indirizzo, gia sescritato per legge dal Palamento. Questa linea no Consiglio di amministrazione non è passata.

I problemi aperti d'inanzi di nuovi amministratori del

dono prendere atto della nuo va realtà costituita dalla r. forma.

politici antifascisti

BOLOGNA, 29 Dal 2 al 25 agosto di que-st'anno, quaranta bambini spagnoli saranno ospiti di case-vacanza di amministrazio li, il che poi spiega le azio-ni di pianoramento e altre camorose iniziative. Ora gli ospedal, hanno rinunciato a

mento Que' che ad ogni modo appare assolulamente inammissibile e che di que sta cusi che ha precise re sponsabilità pol' che sano ni Cinitiva i lavoratori a proprio quanti, versano su prin precisa condizioni in prin precisa condizioni in prin precisa condizioni in soggiorneranno a Cese natico, Pinarella e a Rimin

ospedal, namo rimineato a pignoramento in seguito ad un intervento di Toros che si è impegnato a fare accelerare le procedure di paza mento Que' che ad ogni modo appare assolutamente mammissibile e che di que tra cris che he procesa re

Migliaia di cittadini e di lavoratori ieri sera davanti al ministero dell'Industria

# Protesta di massa a Roma contro gli aumenti telefonici

Il discorso di Scheda, a nome della Federazione sindacale unitaria - Le richieste su cui si sollecita una trattativa con il governo per la revisione delle tariffe - « Puntare sulle manovre dilaforie sarebbe un calcolo sbagliato »

«No al caro-telefoni», «Pro-fonda revisione delle tariife SIP»: queste le parole d'or-dine, scandite negli siogans e scritte sulle decine di strine che ha visto raccolti ieri a Roma, davanti al ministero dell'industria nella centralissima via Veneto a Roma, migliaia e migliaia di citta-dini giunti da ogni quartiere e da molte fabbriche della città.

Le richieste avanzate dalle organizzazioni dei lavoratori e dalle forze democratiche come ha ricordato Scheda ieri sono estremamente precise; esse si riferiscono alla diminuzione del canone trimestrale: all'abolizione dell'assurdo e ingiusto «minimo garanti-to» di 200 scatti trimestrali (che come si sa vanno paga-li anche se non effettuati); alla riduzione dei minimo dei 450 scatti imposia alle piccole son seatt impost de piecole imprese agricole, artigianali e commerciali; all'esonero da qualsiasi aumento per le u-tenze sino a 120 telefonate trimestrali; e infine alla ri-duzione dei prezzo per l'allac-

ciamento.

La protesta popolare si era gla espressa a Roma nelle settimane scorse in decine di assemblee e manifestazioni nei quartieri, nelle borgate e nei posti di lavoro, e inoltre nella massiccia e spontanea

### Sottoscrizione; 453 premi per la seconda tappa

Sabato 2 agosto si con clude la seconda tappa della gara di emulazione della sottoscrizione della stampa comunista Fra tutte le federazioni che a questa data avranno su perato il 35% del proprio obiettivo verranno sorteg oblettivo verranno sollo giati i seguenti premi autovetture, 14 viaggi autovetture, 5 a Rucarest, 5 ana i seguenti prellii o autovetture, 14 viaggi a Mosca, 5 a Bucarest, 5 a Berino, 3 a Mogadiscio, i viaggio a Lisbona; 1 a Parigi; 5 a Varsavia, 2 ci clostili elettrici; 5 proiet tori 16 mm., 5 amplificatori, 5 registratori portatili, 100 abbonamenti semestrali a «Rinascita»; 300 abbonamenti semestrati all'a Unità» del venerdi Invitiamo tutte le federazioni a comunicare all'amministrazione centra le del paritto entro e non oltre venerdi 1 agosto le somme complessivamente raccolte a quella data

raccolte a quella data

adesione alle due distinte petizioni lanciate dalle organizzazioni sindacali e dal nostro partito che, in pochi giorni, hanno raccolto decine e decine di migliaia di firme.

cine di migliata di firme.
Davanti al ministero dell'Industria, dove si erano raccolte le delegazioni dei quertieri e dei luoghi di lavoro,
Rinaldo Scheda ha riaffermato a nome della Pederazione
nazionale CGIL CISL-UIL la
volonta del movimento sindacale di condurre fino in fondo
la etta contre all'infest dei la lotta contro gli iniqui au-menti decisi dalla SIP e aval-lati dal governo.

La Federazione ha chiesto ripetutamente al governo — ha rilevato Scheda — di au-torizzare la sospensione del pagamento delle bollette in attesa della definizione delle Indispensabili modifiche el contrastatissimo sistema tariffario. Tuttavia, a parte i vaghi impegni assunti da que-sto o quel ministro, non sembra che il governo abbia ancora la reale intenzione di procedere ad un riesame de-gli assurdi provvedimenti.

Attendiamo ora una convo-cazione da parte del governo — ha detto il segretario con-federale della CGIL —; ma vogliamo dire in termini mol-to chari che se qualcuno ri-tiene, essendo ormai prossi-mo il periodo feriale, che basti qualche manovra dilatoria per far digerire ai lavoratori anche questo aumento, fa un calcolo perdente e sbagliato

anche questo aumento, ta un calcolo perdente e sbagliato Scheda ha inoltre sottolineato come tutto il movimento sindacale e i lavoratori siano impegnati da mesi nel rivencierare una seria politica di investimenti. Questi pero non possono essere pagati in misura ingiusta dagli utenti e in particolare gravando sat consumi più popolari, cone avviene nel caso degli aumenti tariffari decisi dalla SIP. Questa non è soltanto una politica ingiusta – ha conclinso Scheda – ma alla lunga si mostra anche inefficace ai fini del riliancio produttivo.

Scheda ha infine ricordato

avviene nel caso degli aumenti tariffari decisi dalla SIP.
Questa non è soltanto una politica ingiusta — ha concluso
Scheda — ma alia lunga si
mostra anche inetticace ai fimi dei rilancio produttivo.

Scheda ha infine ricordato
la presa di posizione della se
greteria della Federazione mil
lanese CGIL CISL UIL che
ha espresso il suo peno consenso alia linea delle organizzazioni sindacali nazionali,
che chiedono la sospensione
del pagamento delle bollette
per una loro revisione. Qualora — afferma il documento della Federazione milanese — ciò non avvenisse
entro il 22 agosto data di
decorrenza per il pigamento
a Milanoi si avrebbe una
colpevole inerzia e latitanza
del governo e quindi su di
esso ricadrebbe la piena re
sponsabilita per un riliuto
ed un ritardo di massa nei
pagamento delle bollette.

Sulla giunta regionale

### Sicilia: il PSI chiede alla DC una verifica

PALERMO, 29.

(r. ra.). — Alla vigilia della discussione al parlamento regionale di una mozione politica con cui il PGI intende impegnare tutte le forze democratiche su un programma comune teso a rinnovare profondamente il modo di governare e la gestione del potere in Sicilia, i socialisti hanno rivolto alla DC un invito per una «concreta verifica» delle esigenze di cambiamento poste dal voto del PALERMO, 29. biamento poste dal voto del

biamento poste dal voto del silvano del silvano del silvano dell'atti- la gestione del bilancio dell'atti- vita politica regionale». Se la Desenvano delle proposte elaborate insilvano di proposte elaborate insilvano di proposte di governo disponibile a continuare la disponibile dell'atti- vita politica regionale». Se la Desenvo dell'atti- vita politica regionale ». Se la Desenvo dell'atti- vita politica

cialisti sollecitano la DC ni confronto su una « piattafor ma di legislatura » su cui impegnare tutte le forze auto-nomistiche, ponendo in primo piano e con forza il proble-ma dei rapporti col PCI. Occorre verificare — aficrma a questo proposito il do-cumento del comitato regiorale socialista — « la volontà della DC di superare gli schieramenti assembleari, associando tutte le forze democratiche ad una effettiva gentica del bilipario dell'assemble del controllo del contro

vinciale di Genova; vice presidente e il compagno Elio Carocci Per la prima volta nel dopoguerra la Provincia di Genova e dunque governa-ta da una maggioranza di si-nistra, aperta al confronto ed al contributo di tutte le altre torze democratiche I 20 consiglieri di maggio-

I 20 consiglieri di magglo-ranza (15 PCI e 5 PSI) oc-cupavano oltre la meta dei banchi mentre si era «ri-stretta» l'area degli altri gruppi: 10 dc, 1 repubblica-no (così come nel passato consiglio), 2 socialdemocra-te,i i liberale e 2 neofascisti. Alla elezione del presidente e della giunta si è pervenuti in serata, dopo un ampio distretta » l'area degli altri
gruppi: 10 de, 1 repubblicano (coos come nel passato
consiglio), 2 socialdemocratici, 1 liberale e 2 neofascisti.
Alla elezione del presidente
e della giunta si pervenuti
in serata, dopo un ampio dibattito sulle dichiarazioni po-

lannuzzi chiede la reintegrazione nella redazione dell'« Espresso » Il pretore del lavoro deci dera il 10 agosto sul ricorso

Con un gravissimo provve-dimento dettato da inammis-sibile spirito di ritorsione, l'INAM ha sospeso in molte zone dell'andennità di ma-lattia ai l'avoratori aventi di-ritto. Questo sta accadendo in quasi tutte le province del-le Marche, del Veneto, del-l'Emilia, della Lombardia e

dera il 10 agosto sul ricorso presentato dal connalista i no Jennuzzi contro la decisio-ne dell'Espreso di sospender-lo dall'incarico di capo del servizio interni a seguito del-Sindona ». Il legale del Jan-nuzzi ha sostenuto nella u dienza di ieri che la sospensio-

Il testo preparato dal comitato ristretto della Camera

# In sedici articoli le proposte per la riforma della assistenza

Un lavoro che si è protratto per venti mesi - Permangono alcune diversità di posizione, ma i punti concordati sono di notevole importanza

però, «ha ritenuto di non poter ulteriormente rinviare si questi punti e sulla legge nei suo complesso il necessario contronto politico che dovrà svolgersi nella riunione congiunta delle due commissioni il comunicato termina auspicando che il dibattito in commissione possa consentire un rapido superamento delle divergenze ancora esistenti per giungere al più presto all'approvazione della legge.

Senza sottovalutare gli ostacoli che ancora permangono per potere varare questa importante legge di riforma, i punti concordati sono di netvolo importanta le condizione della coscienza maturata nel Paese, che non ha pottuto non investire anche le però, « ha ritenuto di non po

opere pic, n.d.r.) che investono gli orientamenti delle itorze politiche rappresentate in Parlamento». Il comitato, dano

dano

1) l'impegno ad istiture servizi sociali pubblici terri toriali, aperit, a carattere do miciliare, integrati con i servizi sanitari e con gli altri settori di intervento sociale (casa, scuola, ecc.) e volti a mantenere i cittadini nel loro ambiento, evitando interventi di tipo emarginante.

2) il superamento di ogni

singoli o associati, del servizi sociali pubblici. 4) la competenza legista tiva e la funzione ammini strativa delle Regioni in ma

# **Una forza** contro la crisi

Un libro di Vincenzo Galetti - Come orientare, sulla base dei consumi sociali, produzione e investimenti

Tra le « potenze » che hanno fortemente accresciuto il loro peso in questi anni e che oggi possono giocare un ruolo grandemente positi-vo nello sforzo per uscire vo nello sforzo per uscire dalla crisi e per adeguare il paese ad una situazione storicamente mutata il mo-vimento cooperativo italia-interioria. no occupa indubbiamente uno dei primi posti. Ne è testimonianza, tra l'altro, il volumetto che Vincenzo Galetti, presidente della Lega delle cooperative ha pub-blicato recentemente (Vin-cenzo Galetti - « Cooperazio-ne: forza anticrisi » - Feltrinelli editore) raccogliendo scritti e interventi che accompagnano e caratterizza-no altrettante iniziative politiche, economiche, cultura-li prese dal movimento coo-perativo e dalle forze cui esso si è intelligentemente collegato.

Due scritti tra quelli pubblicati sembrano, in particolare, dare testimonianza
dell'originale elaborazione
di quella specifica e storica
espressione organizzata dal
movimento operaio che è costituita, appunto, dalla cooperazione e sembrano offriperazione e sembrano offri-re il contributo più interes-sante e stimolante alla ricer-ca aperta in varie sedi, at-torno alla definizione di una linea di politica econonica che sia omogenea al progetto strategico che, a poco a poco, tra travagli e balzi in avanti, va prendendo concre-tezza per la fase di transi-zione in cui l'Italia è en-trata (non ci riferiamo, in modo settario, solo alla no-stra proposta di « compromesso storico», ma al complesso di iniziative e reazio-ni che il 15 giugno ha solle-citato attorno al tema che la proposta del compromesso storico affronta, attorno al tema, cioè, di un rapporto positivo con i comunisti).

Questi scritti sono: la relazione letta alla Conferen za economica nazionale pro-mossa dalla Lega delle coo-perative e mutue a Roma, nell'ottobre 1974, e l'articolo, invero un po' sofisticato ma estremamente stimolan-te, ospitato dal Corriere della Sera, sempre nell'au-tunno del '74, sul tema dei confini tra profitto e lucro.

E' in questi due scritti che, a nostro avviso, viene mag-giormente messa a frutto la esperienza di una organiz-zazione che, per necessità, ha imparato ad affrontare i problemi sempre e congiuntamente da due angoli visuali: l'angolo visuale di un imprenditore che non cerca il lucro, ma cerca tuttavia un profitto capace di garantigli investimenti e di esaltare l'imprenditorialità (la Lega è diventata un potente organismo, utile per il movimento operaio e per la società, proprio perché ha rifiutato la strada della « assistenza sociale ») e l'angotadino che, attraverso la cooperazione, cerca la più economica soddisfazione di certi bisogni.

### Il valore delle conclusioni

Non è difficile vedere che proprio questi due sono gli angoli visuali dai quali la espressione politica della classe operaia e dei suoi alleati deve oggi vedere i problemi che la crisi e il mutamento di fase pongono: di qui, dunque, il valore generale delle conclusioni cui lo stesso movimento operaio è pervenuto nella specifica ed unica forma organizzativa in cui esso è contemporaneamente organizzatore di offerta e organizzatore di domanda.

C'è molta polemica, esplicita e implicita, attorno al necessario rapporto tra il momento della programma-zione dell'offerta e il momento della programmazione della domanda. E non sempre questa polemica è disinteressata e dunque utile e costruttiva, volta a de-finire meglio, dopo i fallimenti dei vari padri della programmazione (sempre giovani, tuttavia, quando tratta di tirare fuori dal cappello un « progetto speciale ») nuove forme e modi dell'intervento dello Stato. In essa intervengono infatti, direttamente o indirettamente, interessi concreti di grandi gruppi che ora sembrano tutti convertiti alla programmazione della domanda — quando si tratta ▲ sollecitare dallo Stato e

dalle Regioni nuovi sbocchi: per esempio lo sbocco dei 30.000 autobus — e ora tornano alla più rigida programmazione quando, in presenza di una domanda certa, si tratta di spartire tra pochi intimi, ne-gli uffici del solito ministero dell'Industria, i pareri di conformità per qualche impianto o commesse ferrovia-

rie o centrali nucleari. Ebbene in questa polemica il movimento cooperativo interviene con l'esperienza di un grande imprenditore, il quale sa che « imprenditorialità senza profitto è un nonsenso », ma anche con il distacco di chi non specula, non insegue privatisticamente un lucro purchessia.

### Un'unica operazione

E interviene senza iattanza — cosciente che nella fase che stiamo vivendo tutti dovremo in qualche cosa cambiare — per ricordare che garantire la crescita del Paese non è qualcosa di diverso rispetto alla ripresa economica. Non lo è nel tempo perché non esistono i « due tempi », il tempo delle riforme e quello della ripresa, e non lo è nepure nello spazio (questa pure nello spazio (questa verità ha ancor meno fede-li della precedente) dato che non esistono, separatamente settori arretrati da mente, settori arretrati da recuperare (la casa, la scuola, l'agricoltura) e settori sofisticati da far diventare, per loro conto, trainanti (la elettronica, per esempio); non esistono, insomma, binari paralleli della crescita civile gestita con i « residui » per tener buoni gli operai, per dar loro qualche soddisfazione, e della ristrutoperai, per dar loro qualche soddisfazione, e della ristrutturazione industriale, ma esiste una sola ed unica operazione da fare: quella di porre la crescita civile, il soddisfacimento dei fondamentali bisogni popolari (che
non sono certo solo la scuonon sono certo solo la scuola e la casa ma anche ,per esempio, un certo tipo di comunicazioni di massa) co-me punto di riferimento della conversione industriale e degli investimenti. « La soluzione dei problemi odierni rende ormai improponibile lo scolastico quesito produr-re di più e consumare di meno (al quale ritorna ine-vitabilmente, anche a sinistra — aggiungiamo noi, — chiunque separa il problema degli investimenti dal problema del consumo) e comporta, invece, di porre in primo piano la questione del primo piano la questione del che cosa e in che modo con-sumare, per così individua-re che cosa produrre, di modo che ad una più piena soddisfazione delle esigen-ze essenziali possa corri-spondere una sempre più larga possibilità di pro-durre ».

ricorda Galetti — anche dalla contraddizione tra una maturazione democratica che esigenze popolari di esprimersi in modo sempre più immediato e di-retto e una politica che non rende possibile l'appagamento delle esigenze stesse. La contraddizione va risolta al più presto. E può essere risolta non facendo i pompieri, non cioè opponendo il moderatismo alla frenetica e inconcludente agitazione delle esigenze stesse, ma prospettando modi di consumare capaci di consentire il massimo soddisfacimento delle esigenze con il minimo sperpero delle risorse e orientando sulla base di questi modi sociali di consumare la produzione e gli inve-

La crisi attuale nasce

stimenti. E' questa la lezione che viene dall'esperienza della cooperazione e di questa lezione va consigliata la meditazione a quegli industriali che, con De Benedetti, si chiedono come è possibile conciliare il « moderatismo » del PCI con la spinta che viene dalle fabbriche. E' possibile la conciliazione in un solo modo: non confondendo ciò che è giusto e necessario con ciò che è moderato e ponendo il giusto e necessario, cui tendono la volontà sindacale unitaria della classe operaia e la sua volontà politica, come punto di riferimento della mobilitazione di tutte le risorse e di tutte le capacità imprenditoriali pubbliche e pri-

vate.

Luciano Barca

TRAGICHE CONFERME DELLA SPAVENTOSA SITUAZIONE IN CUI E' PRECIPITATO IL PAESE

# Fame e tortura in Cile

La denuncia del cardinale Silva Henriquez, arcivescovo di Santiago - Vertiginoso aumento della disoccupazione, mentre l'inflazione ha raggiunto il 376 per cento - Consegnato al Papa un documento dell'episcopato che traccia il quadro della repressione scatenata dai militari golpisti e sollecita appoggi interni e internazionali per trovare una via d'uscita - La ricerca dell'unità tra le forze antifasciste

La situazione economica, sociale e politica del Cile, a quasi due anni dal golpe del-l'11 settembre 1973, e arrivata per riconoscimento generale ad un vicolo cieco.

Subito dopo il golpe, la Giunta militare dichiarò: « I Gunta militare dichiaro: «I lavoratori del Cile possono essere certi che le conquiste economiche e sociali che hanor aggiunto fino ad oggi non saranno modificate nei loro saranno modificate nei loro aspetti di fondo». Ebbene, quindici mesi dopo queste affermazioni — come documenta Jaime Estévez su Chile America — « il salario minimo di un operaio cileno permetteva l'acquisto di 20 chili di riso al giorno o tre paia di pantaloni al mese, mentre oggi lo stesso operaio non potrebbe comprare un chilo di riso al giorno anche se a tal fine destinasse tutti i suoi guadagni, che in un mese sono inferiori al costo di un paio di pantaloni». paio di pantaloni ».

E. tuttavia, questo operajo può considerarsi un « privile-giato » dato che dal giorno del golpe 350.000 lavoratori so-no disoccupati su una forza lavoro complessiva di quasi tre milioni di unità, mentre altri 100 mila lavoratori, se-condo notizie ufficiali della Giunta, saranno licenziati proprio in queste settimane.

Il Paese ha toccato nel me-se di maggio, in base alle statistiche ufficiali, un record statistiche ufficiati, un recora mondiale in materia di infla-zione, il 376,8%, ossia un li-vello ancora peggiore di quel-lo raggiunto dal regime di Thieu nel Vietnam del Sud prima che venisse travolto.

Il sacerdote francese Michael Donabin, che per un anno ha vissuto in Cile in una poverissima borgata operaia, ha scritto: «La destra cilena è disposta a uccidere per fa-me un milione di lavoratori per rafforzare il suo potere attraverso la dittatura mili-

La fame e la tortura sono stati e sono i mezzi usati in questi due anni dalla Giunta questi due anni dutta Ginni militare presieduta da Pino-chet, con una crudeltà di ti-po nazista, per fiaccare la re-sistenza di un popolo e per dominazio

### Sacerdoti arrestati

Lo stesso arcivescovo di Santiago, card. Silva Henriquez, che, all'indomani del golpe, disse con un certo distacco che « la Chiesa catto-lica non ha il compito di de-porre né di instaurare governi », nel giugno scorso, dopo essersi incontrato con il Papa, si è così espresso: « Noi non siamo contro il governo e nemmeno siamo a favore, La Chiesa rispetta il potere costituito. Ma noi siamo contro due lettere dell'alfabeto: la lettera "T", che significa tortura, e la lettera "H" (hambre) che sta a significa-



campo di concentramento di Chacabuco, in pieno deserto del salnitro. Qui la giunta militare fascista ha fatto rinchiudere migliaia di democratici cileni

La Chiesa cattolica è, ogai, in Cile l'unica forza organizzata e di prestigio capace di resistere alla Giunta e di favorire un cambiamento perché in prospettiva possano essere ristabilite nel paese la legalità e la democrazio

Non a caso, infatti, la Giun-

ta ha cercato con tutti i mezzi, in questi due anni, di ave-re dalla sua parte la Chiesa cattolica e quando ha consta-tato che l'operazione non riusciva ha fatto di tutto per dividerla utilizzando alcuni vescovi e sacerdoti filo-fascisti che ora sono, però, isolati. Basti dire che nell'ottobre 1974, Pinochet impedi al card. Silva Henriquez di recarsi al Sinodo mondiale dei vescovi in liarlo in seno all'episcopato costringendolo a mandare al suo posto il vescovo filo-fascista Valdés perché l'unico in grado di avere il passaporto in quella occasione. Ed il Papa — fu commentato negli am-bienti vaticani — subi l'affronto per evitare scontri con la Giunta e quindi ritorsioni ver-so la Chiesa locale.

Ma la Giunta, oltre a compiere questi atti ed a fare arrestare molti sacerdoti che più si sono prodigati per assistere, soprattutto, i numerosi bambini rimasti senza i genitori, uccisi durante le fero ci repressioni o in seguito a torture o rinchiusi nei lager, ha cercato di coinvolaere ideologico la Chiesa ed il Vaticano.

Il generale Gustavo Leigh, uno dei quadrumviri della giunta e comandante in capo delle forze aeree, parlando di recente all'università di Valpa-raiso ha detto che « la maniera con cui i militari rispettano i diritti dell'uomo fa parte della nostra più profonda ere-dità nazionalista e cristiana ».

Questi stessi concetti sono stati inseriti nei programmi scolastici in vigore nelle scuo-le statali e anche in quelle pri-vate gestite dalla Chiesa. In queste scuole, come in quelle statali, i direttori sono affian-cati da ufficiali di nomina cati da ufficiali di nomina governativa

Questi ed altri fatti sono Questi ed altri fatti sono stati esaminati dai vescovi ci-leni riuniti in assemblea ple-naria il 14-18 aprile a Cajon del Majpo nelle vicinanze di Santiago. In vista di questa riunione, il generale Oscar Be-nevides, ministro dell'interno, aveva offerto i suoi servizi di

« sicurezza », ma il card. Silva Henriquez ha rassicurato le autorità che lo stesso episco pato avrebbe disposto servizi di vigilanza con i propri mezzi. I vescovi hanno potuto, co-

sì, esaminare un ampio rapporto sulla situazione cilena preparato dopo mesi di ricer che dal Comitato ecumenico di cooperazione per la pace nel Cile presieduto dal vescovo ausiliare del cardinale, mons. Fernando Ariztia, e di cui fa parte per le Chiese protestunti anche il vescovo luterano Helmut Frenz.

### L'incontro di Caracas

La riunione non é piaciute alla giunta che, malgrado le misure adottate dall'episcopato, é riuscita a sapere trami-te le sue spie molte cose anche se non ha potuto impos-sessarsi del «documento di accusa». Non sono, perciò, mancate le ritorsioni. Il 20 aprile veniva arrestato in chiesa, subito dopo la funzione re-ligiosa, il sacerdote Mariano Puga sotto l'accusa di « estre-mismo » perché nell'omelia aveva parlato delle sofferenze della popolazione. La gianta ha, inoltre, chiesto ed ottenuto il trasferimento a nord di San-tiago del vescovo ausiliare del cardinale, mons. Ariztia ancardinale, mons. Ariztia, an-che perché — é scritto nell'or-dinanza del generale Béiares ministro segretario generale del governo — « le funzioni del Comitato di cooperazione di cui mons. Ariztia è presi-dente non sono necessarie da-to lo stato di assoluta normi-tità che il paese ha recupera-to». Per le stesse ragioni il sacerdote Fernando Salas é stato fatto « dimettere » dalla segreteria del Comitato e so-stituito con Christian Precht (sacerdote).

Il viaggio compiuto a Roma alla metà di giugno dal card. Silva Henriquez ha avuto come scopo la consegna a Paolo VI del documento approvato dall'episcopato nell'aprile scorso e uno scambio di idee sul da farsi per contribuire a cercare una via di uscita alla tragedia di questo paese. La riunione, svoltasi a Caracas il 20 luglio con la partecipazione di alcuni esponenti della democrazia cristiana cilena (Leighton, Renan, Fuentealba, ecc.) e della sinistra cristiana (Sergio Bitar) sarebbe stata ispirata dall'arcivescovo di Santiago. Il giornale Washington Rost, commentando l'in-contro, dal quale é uscito un manifesto di ferma « opposi-zione alla politica della giunta militare», ha scritto che «la Chiesa cilena ed il pre-mier cubano Fidel Castro avrebbero recentemente esercitato delle pressioni perché tut-ti i partiti di opposizione si

Il card, Silva Henriquez, che in questi due anni è stato oggetto di giudizi contrastanti ha acquistato prestigio per l'o pera svolta, tra non poche difficoltà, a favore dei prigio nieri, dei rifugiati presso la nunziatura e presso altre ambasciate, di molti cittadini perseguitati. L'agenzia cattolica americana No News Service ha presentato il 18 luglio scorso l'arcivescovo di Santiago come « il capo di una Chiesa in opposizione crescente». E generale dell'episcopato cileno. mons. Camus, faceva rimarcare in una dichiarazione al New York Times che « la Chiesa cattolica é la sola istituzione che difende i diritti dell'uomo in Cile ed è la sola che lo possa fare ». Egli ha detto che il Comitato ecumenico di coperazione per la pace del Cile, tanto avversato dalla giunta, ha aiutato finora 35 mila persone tra prigiomeri, rifu aiati, sacerdoti,

Il documento dell'episcopato la cui pubblicazione non vie-ne esclusa in occasione del-l'anniversario del golpe del-l'11 settembre, è importante perche illustra (anche se non nancano altre documentazio ni impressionanti in proposi-to) la politica repressiva del-la giunta nelle varie fusi; deminuziosamente todi di tortura ed i luoghi do todi di tortura ed i inoghi do-ve vengono praticati; forni-sce un elenco di persone i c-cise, incarcerate, sevenate, espulse in questi due anni; dà un quadro della miseria in cui è stato ridotto il poe-se. L'importanza del docu-mento consegnato in Vaticano va, però, al di là della semplice denuncia di una situazione che è sotto ali oc-chi di tutto il mondo. Con esso la Chiesa cilena intende giustificare la sua azione rivolta a ricercare una via di uscita e per la quale chie ma a sosteano anche le Chie se cristiane americane, fra cui quella cattolica, e la stes-sa S. Sede allo scopo di influire sulle forze economiche e politiche che finora hanno appoggiato o favorito la

E', infatti, del 23 luglio la lettera inviata dal Consiglio nazionale delle Chiese deali Stati Uniti alla General Motors nella quale si esprime «inquietudine » per la decisione presa dalla società americana di divenire uno dei tre grossi gruppi economici ınte ressati a costruire automobili nel Cile. « Investendo nel Ci le - dice la lettera - roi legittimerete sul piano nazionale e internazionale un governo che si è chiaramente dimostrato repressivo verso il suo popolo ed è riconosciuto tale dalle Chiese, da governi stranieri, da organizzazioni umanitarie internazio nali e anche da istituti commerciali e finanziari ».

### I « Chicago boys »

D'altra parte, gli economisti (definiti « Chicago Boys » perché formatisi alla scuola di Chicago), chiamati di recente da Pinochet al capezzale della economia cilena morente, hanno detto che uno Stato con un debito con l'estero di oltre mille milioni di dollari, con una inflazione giunta al 376,8% e con una disoecupazione crescente ha urgente bisogno di massicci investimenti stranieri che vanno garantiti, non soltanto, con fl rame, ma anche con ordinato controllo dei salari. con la massima riduzione delspesa pubblica, con svalutazione monetaria secondo l'andamento della situazione, con il passaggio ulteriore delle imprese statali al capitale privato».

L' economista americano Friedman, che aveva patrocinato la nomina del filoamericano Jorge Cauas a ministro dell'economia nel corso del piccolo rimpasto di aprile (Cauas ha ora pieni po teri in campo economico), ha così rassicurato Pinochet. preoccupato della « cattiva immagine » che si ha all'estero del governo cileno: «Presidente, si preoccupi solo dell'immagine interna. Cerchi che le imprese internazionali trovino qui buona terra per seminare e mente più ».

Ma è proprio questo « più ». che è fatto di democrazia e di diritti civili di cui il popo lo cileno è stato privato dalla giunta con metodi barbari - di qui la paura di Pinochet di ricevere in Cile una Commissione dell'ONU per 4 diritti dell'uomo - che spinge la Chiesa a muoversi contro un potere fondato sulla tortura e sulla fame.

E' augurabile che anche il governo italiano - il sottosegretario Granelli ha detto che al ministero degli Esteri si sta preparando un ampio rapporto sul Cile - si faccia promotore alla prossima assemblea dell'ONU di una efficace iniziativa a favore del popolo cileno oppresso.

Alceste Sentini

### Un convegno all'Università di Lecce

# Dove va la cultura scientifica

L'esigenza di superare l'attuale parcellizzazione dei ruoli e di definire una prassi coerente con le istanze di trasformazione della società - L'analisi dei rapporti tra le varie discipline - La funzione della scuola

Nelle scorse settimane si è tenuto a Lecce, presso la Facoltà di Scienze dell'Università, un Convegno sugli «Aspetti strutturali e ideologici nel rapporto tra scienze fisiche e matematiche». Il Convegno è stato un'insolita occasione di incontro e confronto fra numerosi ricercatori — in gran parte nel campo della fisica-matematica e della matematica — richiamati dall'intento di affrontafronto fra numerosi ricercatori — in gran parte nel campo della fisica-matematica e della matematica — richia mati dall'intento di affrontare il tema interdisciplinare proposto senza rinunciare al carattere specifico del proprio contributo. Di qui la varietà degli argomenti affrontati, la pluralità dei punti di vista, delle analisi e delle proposte emerse, di cui è difficile fornire un quadro completo e imparziale, soprattuto per chi — come chi scrive — ha partecipato attivamente al Convegno ed è quindi anche parte in causa. Ritengo che si possa comunque dire che ciò che ha spinto i partecipanti a questo tentativo di « sintesi di specificità », s.a stata la esigenza comune — anche se variamente espressa e motivata — di controllo consapeuole dei proprio ruolo di ricercatore; intendendo questi esigenza come un tentativo di superare l'attuale parcellizzazione dei ritesa specializzazione dei conduce ad una sempre più

accentuata difficoltà da parte del ricercatore di controllare il processo complessivo contro cui si inserisce la sua attività. Connesso a questo aspetto è stato il riconoscimento del carattere socializzato della scienza e l'esigenza di comprendere le finalita che guidano quel processo complessivo e definiscono la sua funzione sociale, allo scopo di individuare diverse fi-

complessivo e definiscono la sua funzione sociale, allo scopo di individuare diverse finalita e una prassi scientifica coerente con le istanze di trasformazione della società espresse dal movimento operalo e democratico.

Uno dei probleri centrali del Convegno è stato quello di definire le caratteristiche di questo controllo consapevo le, fornendo attraverso i vari interventi una grande pluralità di risposte cui era comune tuttavia l'esigenza di evitare da un lato il rifiuto della scienza — legandone le sorti a quelle dell'altuale essetto sociale — e, d'altra parte, di evitare l'ideologia della neutralità della scienza e della sci

cioè ad una riduzione del va-lore conoscitivo della scienza alla sfera sociale, in altri in-terventi si è vicevena ma-nifestata la tendenza a carat-terizzone avel «controlle» di terizzare quel « controllo » di cui si parlava, più nella di-rezione di un « controllo delcui si parlava, più nella direzione di un « controlto delle idee », proponendo da un
lato una ricerca di fondamenti unitari del sapere scientifico, attraverso lo su'umento
dell'assiomatizzazione e la ridefinizione epistemologica dei
concetti e d'altro iato un impegno politico attivo per il
controlto delle applicazioni
della scienza e per una più
ampia cultura scientifica. On
terzo tipo di interventi ha
tentato di superare la glustapposizione fra le due istunze
presenti nel secondo tipo di
interventi, e di evitare la riduzione sociologica, proponendo di legare — sia pure in
prospettiva — l'isianza dei
controlto ad un programma
d'intervento sul ruolo della
scienza nella societa.

In questi interventi si è
messa in luce la pluralità di
fini ed obbiettivi fra scienze
diverse (fisica ed economica)
e, all'interno della medesima
scienza fra diverse impostazioni (fisica matematica sovietica ed occidentale, in particolare nel campo della meccanica statistica) e fra diverse possibilità teoriche (significativa al riguardo la discussione sulla meccanica quantistica). A questo punto di vi-

de quindi l'interesse che si è manifestato nel Convegno per l'analisi storica un'analisi rel'analisi storica un'analisi re-sa non solo a dimostrare l'in-sostenibilità del punto di vi-sta cumulativo individuando discontinuità e rotture nello sviluppo storico della scien-za, ma soprattutto a misurar-si (verificando i suoi meto-di) sul terreno della scienza contemprapara: tea (undi a contemporanea; tesa quindi a rendere funzionale la comprensione dello sviluppo stori-co della scienza passata al-la comprensione dell'oggi.

la comprensione dell'oggi.

Un altro gruppo di interventi ha affrontato il problema dell'analisi delle connessioni fra alcuni settori della ricerca scientifica applicata (in particolare i settori della crisi alcilinterno dei singoli settori di discipline, e l'analisi dello stato e della crisi delle istituzioni en el cantonobilistica), fornendo importanti indicazioni e mettendo contemporaneamente in luce il notevole sforzo che occorre ancora complere per collegare l'analisi dello sviluppo della ricerca (soprattutto beorica) con i processi di

sta è risultata funzionale una analisi tesa ad individuare le caratteristiche storiche specifiche dello sviluppo della sclenza e ad esplicitare — attaverso l'analisi delle ideolo igie professionali, delle metodologie e dell'organizzazione del lavoro scientifico — le scelte e le finalità espresse dalle comunità scientifiche, come monti di progetti d'intervento sulla realtà. Si comprende quindi l'interesse cine si è iosse uno strumento di "cam-pio capace di non disperdere lo spessore del contenuti spe-cifici. E' stato un importante risultato del Convegno l'aver riempito di contenuti e tra-sformato in proposta, l'esi-genza della formazione di un tale linguaggio, proprio al fi-ne di superare le conseguen-ze della parcellizzazione di cui si parlaya prima. Nella ze della parcellizzazione di cui si parlava prima. Nella relazione conclusiva sono sta-ti individuati alcuni livelli di ntività necessari per proce-dere sulla strada intrapresa e in particolare l'esigenza di approfondire l'analisi dello stato e della crisi all'interno

problema fondamentale della formazione di una cultura scientifica di massa che sia un modo di riappropriazione consapevole della cultura scientifica e tecnologica, superando il punto di vista ristretto e acritico della divulgazione tradizionale — spesso impregnata di scientismo o viceversa di atteggamenti irrazionalistici — e ponendo al centro il problema nendo al centro il problema di una visione storico-critica della scienza. Significativo al riguardo è stato il frequente

all'esperienza sindacale delle 150 ore, talvolta generico, ma all'esperienza sindacale delle 150 ore, talvolta generico, ma che comunque ha evidenziato — a mio avviso — come il problema centrale, per un salto di qualità ed un consolidamento di questa esperienza, sia quello di afironiate il tema dei contenuti di quei corsi e la necessita di un piu ampio coinvolgimento del mondo universitario e ulturale. Anche in questo caso, non si tratta di offrire al lavoratore un insegnamento tradizionale ma neppure di rifutare, con semplicistiche fughe dai problemi, la riappropiazione critica della cultura scientifica. Il rapporto fra scuola e fabbrica può diventare fecundo proprio se riesce a proporre in tutta la sua pienezza il problema dei contenuti dell'insegnamento.

Giorgio Israel

Giorgio Israel

La Uil cerca

faticosamente

la strada

per un'intesa

Gli interventi di Ravenna, Rossi e Ravecca — I punti

Aspro dibattito al Comitato Centrale

A colloquio con la Filcea-CGIL sulla crisi e le prospettive del settore

# Disoccupati e fabbriche chiuse nei piani Pirelli e Montedison

L'industria chimica di fronte ad una svolta, ma i grandi gruppi vogliono proseguire lungo la vecchia strada - Il ruolo del capitale pubblico e l'urgenza di una programmazione - La questione dei fertilizzanti - Il Mezzogiorno deve restare una grande raffineria? - La vertenza contrattuale

Per oltre un decennio l'in-dustria chimica è stata il crogiuolo in cui si è forgiata la «razza padrona», come la «razza padrona», come viene chiamato dopo il suc-cesso di un noto libro-inchiesta quell'insieme di tecnocra-zia e clientelismo che, all'om-bra della Democrazia cristia-na, ha occupato i vertici delle imprese a capitale pubblico. Ora, però, anche questo set-tore industriale è giunto ad una svoita. Dopo le difficoltà economiche e di gestione nei-le quali si dibatte l'ENI, dopo la debolezza intrinseca mani-

E' solo questione di volontà politica

Cosa sta succedendo; e cosa bisogna fare? Ne abbiamo
parlato con i segretari nazionali della Flicea (il sindacato
dei chimici aderente alla
CGIL) Brunello Cipriani;
Fausto Vigevani e Michie
Magno. «Tutto il settore chimico — dicono — deve essere inserito nella linea nuova
delle partecipazioni statali
per la quale i sindacati si
battono. Non solo perché i
più grandi gruppi hanno un
capitale che per la maggior
parte dipende dalle sovvenzioni, dal sostegno o dall'intervento diretto dello stato,
ma anche perché solo in questo modo è possibile dare vita ad una programmazione
chimica globale, che parta
dalla scelta di nuovi indiriz-

crisi economica in cui si dibatte il paese. Taluni organi di control-lo si erano trasformati in centri di potere. I con-trasti tra gli uni e gli al-tri sono spesso esplosi in

forme clamorose: ad esempio tra il Comitato degli agenti e il ministro del Tesoro. Quest'ultimo non solo ha ignorato sistemati-

Camere di commercio, i cui interessi non di rado

hanno coinciso con quelli di operatori al limite della legge e con quelli di so-

zi produttivi, individui valide localizzazioni di impianti, contribuisca anche al risanamento ambientale delle zone compestionate e alla salvaguardia di quelle non ancora violate dall'industria».

Un'estensione della mano pubblica nella chimica, quindi? «No, non si tratta di espandere la presenza dello stato — precisa Michele Magno — ma di utilizzare in modo completamente nuovo quello che di pubblico già esiste. Che non è poco: basterebbe, comunque, ad imporre le scelte che noi chediamo, sia sui piano produttivo che su quello dei metodi di gestione».

Ma riprendiamo il discorso dall'inizio. La crisi petrolitera è etata un primo cheo per la chimica Italiana «Si è capito — interviene Vigovani — che puntare soltanto sulla pe-

ra e stata un primo choc per la chimica italiana «Si è capito — interviene Vigevani — che puntare soltanto sulla petrolchimica (cioè sulla raffinazione e la produzione di primi derivati dal petrolio, ndr) era di corto respiro. Così come giocare tutte le proprie carte sulla chimica da petrolio, tralasciando il metano, il carbone e altri prodotti minerari». Anche sul piano dell'occupazione tutti ormai ol siamo abituati a considerare l'impianto chimico come caratterizzato da grandi macchinari automatizzati con pochissimi addetti. E vero per le raffmerie, appunto — die Cipriani — meno per gli altri comparti essenziali allo sviluppo di consumi e bisogni sociali, tanto puin un paese avanzato; proprio quelli nei vali noi stati

mi e bisogni sociali, tanto piu in un paese avanzato; proprio quelli nei quali noi stamo carenti. Penso alla farmaceutica (che non sia ridotta alla cosmetica, naturaimente), ai fertilizzanti, a certe produzioni plastiche, a
nuovi settori della gomma
ecc. Anche la chimica, quindi, ha possibilità di espandere l'occupazione ».

Oggl, invece, tutti i grandi gruppi si muovono in senso diverso Prendiamo proprio la Montedison che ha annunciato un pesante ridimensionamento nel settore fertilizzanti. «La linea — sottolinea Cipriani — è quella di una concentrazione produttiva, non solo nei concimi, ma anche nelle fibre. Così si punta alla liquidazione della produzione di fibre in Piemante o alla chiusura delle fabbriche di fosfatici di Porto Empedocie. Bagnoti. Barletta, Orbetello, Monte Marciano ecc. La gran parte della produzione verrà svolta nel triangolo Porto Marghera, Mantova, Ferrara. Nel Mezzogiorno andranno aitri impianti di stilene. Licata, Priolo, Bagnoti, e lo stesso si può dire per Porto Torres, assumeranno sempre più la caratteristica di grandi raffinere». Oggi, invece, tutti i gran

Il sindacato non può accettare questa tendenza. E non l'accetta per due motivi. Vediamo il primo. Per il biennio '75-'76 la Montedison non prevede nemmeno un occupato in più. La Pirelli, ne suo piano di ristrutturazione ha annunciato 270 miliardi di spesa nel quinquennio senza garantire il mantenimento degli attuali livelli d'occupazione che, poi, si riducono di anno in anno grazie al turnover e al blocco delle assunzioni: la Bicocca ha perduto infatti, 3000 dipendenti in tre anni; lo stabilimento di Settimo Torinese circa il 6°. Intanto, nelle piccole e medie aziende si è già passati dalla cassa integrazione (sono a orario ridotto 100 mila lavoratori) al licenziamen. C. così, a Nagoli la General Il sindacato non può accet (sono a orario ridotto 100 mi-la lavoratori) al licenziamen-to. Cosl, a Napoli la General Instrument ha deciso di espel Instrument ha deciso di espel-lere 300 operai e altrettanti la Richardson Merrel; alla Liquichimica di Caserta vi sono 200 licenziamenti in se-guito alla chiusura del repar-to plastica; la conceria De Me-dici a Milano vuole cacciare 200 operai; a Murano e a Na-poli stanno chiudendo molte aziende del vetro.

poli stanno chiudendo molte aziende del vetro.

Sul piano produttivo, se è vero che molti stabilimenti di concimi sono fatiscenti e vanno ammodernati o anche ricostruiti, se è vero che il fosforo costa ormai moltissimo e che gli USA preferiscono esportario glà lavorato anziché grezzo, tuttavia questi motivi non possono essere valide giustificazioni secondo i sindacati per una linea Montedison che punta alla riduzione del 50% della produzione del 50% della produzione di fertilizzanti complessi. «Il concime a base di fosforo dice Cipriani — è ancora molto richiesto dagli agricolori. Anche la concentrazione produttiva in pochi grandi stabilimenti va in senso contrario alla tendenziale regionalizzazione dell'agricoltura come norme, come sovvenzioni pubbliche e come scelte produttive Implanti decentrati sono piu elastici piu adeguabili alle esigenze diverse che si pongono in Calabria e nella pianura Padana».

«Riduzione degli occupati e

dana ».

« Riduzione degli occupati e abbandono dei settori meno redditizi sono due costanti — secondo Vigcvani — che accomunano i piani della Montedison e quelli della Pirelli ». Il grande gruppo della gomma punta al ridimensionamento dei pneumatiei per vetture (sui quali dovrebbe invece consolidarsi la consociata Duniop) al contenimento ta Duniop) al contenimento dei pneumatiel giganti specia-lizzandosi soprattutto sui fuo-ri strada, alla ristrutturazio-ne degli articoli vari (pas-sando dai battellini pneuma-

pubbliche (SIP, ENEL, ecc.)
e soprattutto la costruzione
di impianti industriali (da
parte della divisione meccanica) destinati all'esportazione. Ci sono 60 miliardi di
contratti già stipulati con
l'Iran, l'Iraq e l'URSS, e trattative aperte per 90 miliardi
con pacsi dell'America Latina. Verrebbe cosi rafforzata
la testa « multinazionale » del
gruppo.
« Leopoido Pirelli — aggiun
ge Vigevani — ha chiesto
una fortissima mobilità interaziendale e intersettoriale
della manodopera che potrà
comportare anche una contrazione sensibile degli organici. Noi vogliamo come preliminare la certezza di alcune scelte produttive di fondo
(e in questo senso certe direzioni in cui si vuol muovere
la Pirelli sono interessanti,
mentre altre non ci soddisfano) e la garanzia per l'occupazione. Rileviamo, inoltre,
che il piano di risanamento
ha un buco molto grave: la
ricerca.

Infine, le scadenze contrattuall, I chimioi saranno la

ricerca.

Infine, le scadenze contrattuali. I chimioi saranno la prima categoria ad aprire la vertenza, in settembre. «La piatta/orma — annuncia Cipriani — è centrata sull'organiszasione del lavoro, come risposta del sindacato alla ristrutturazione padronale. Tema di fondo seranno guindi gli appalit, il decentramento produttivo, l'orario di lavoro soprattutto per i turnisti addetti al ciclo continuo, le classificazioni e la professionalità, la contrattazione della mobilità interna alla fabbrica».

Stefano Cingolani

hanno raggiunto l'accordo

In Puglia rimane ormai aperta soltanto la vertenza di Lecce - Oggi manifestano i lavoratori agricoli del Salento

I braccianti

di Brindisi

Per il contratto provinciale



cati i quali vogliono pervenire conte-stualmente anche al rinnovo del capi-tolato colonico) sul piano della occu-pazione prevede le stesse norme del contratti di Foggia e Taranto, i più avanzati finora raggiunti. Oggi, intanto, si avolgerà una mani-

festazione interprovinciale a Campi Sa-lentini alla quale parteciperanno i brac-

cianti e coloni delle province dei Sa-lento (Lecce, Brindisi e Taranto) per sollectiare un rapido rinnovo dei capi-tolati colonici. Nella foto: un'immagine della manifestazione svoltasi a Taran-to, che ha rappresentato uno dei più

Il CIPE dovrebbe esaminare venerdì il nuovo documento

# Proposto un Commissariato per l'energia ma mancano adeguate scelte di programma

Diversificazione delle fonti e ricerca per la produzione interna ricevono scarsa attenzione - Società ENI-ENEL per lo sfruttamento del calore negli strati terrestri — Speculazioni sul « costo » delle centrali nucleari

Al consiglio dello SFI-CGIL

### I ferrovieri discutono sulla prossima vertenza

Sono iniziati ieri ad Ariccia e si concluderanno oggi i lavori del Consiglio generale del SFI (CGIL) con la partecipazione delle segreterie della CGIL e della FIST (Fe-derazione Sindacati dei Trasporti) rappresentate rispettiva-mente da Scheda, Marianetti, Orlandi e Rum.

mente da Scheda, Marianetti, Orlandi e Rum.

Il massimo organo dirigente dei SFI si è riunito — alla viglila dell'incontro con il SAUFI e il SIUF e le stesse confederazioni — per discutere l'ipotesi di piattaforma da elaborare assieme agli altri sindacati unitari dei ferrovieri e con la federazione CGIL-CISL-UIL alla luce delle indicazioni già emerse dal convegno di Rimini e dal seminario di Ariccia sulle politiche contrattuali, per andare a settembre sia al confronto coi sindacati del pubblico impiego e dei servizi sia al dibattito nella categoria, per essere in grado di aprire contemporaneamente la vertenza con il governo e con l'azienda.

Carrea, nello svolgere la relazione della carrea, nello svoigere la relazione della segretteria hazionate ha illustrato i punti salienti della piattaforma che si compone dei seguenti filoni: investimenti finalizzati all'esigenza di rendere più efficiente l'azienda e più razionale il settore dei trasporti; organizzazione e tutela della salute; ristrutturazione dei trattamenti economici e della normativa della categoria legata alla riorganizzazione del lavoro e alla utilizzazione degli impianti. Nella riunione di lunedi del Comitato interministeriale per la programmazione è stato presentato un nuovo documento che va sotto il nome di «Piano energotico», nel quale è assorbito un altro documento, rimasto privo di seguito, il « piano petrolifero» redatto un anno fa sotto la spinta della crisi dei rifornimenti. La costituzione di un Commissariato per l'energia presso la presidenza del consiglio dei miniatri, diretto da un Alto Commissario, funzionario coordinatore operante a nario coordinatore operante a fianco degli organi di governo costituzionali, è la novità maggiore. Il Commissariato dovrebbe rilevare la Direzione generale per l'energia del ministero dell'Industria e la commetaria del ministero le competenze del ministero delle partecipazioni statali nel settore. L'ENI, l'ENEL, il CNEN dovrebbero operare sotto la sorveglianza del Commissariato che si avvarrà, per studi e controlli, di un apparato di 200 persone.

Il progetto di Commissaria-

elaborazione di una politica del risparmio, della produzione e dei costi dell'energia coe rente con le esigenze attuali di sviluppo. E su questo ter reno della capacità di perseguire i nuovi obbiettivi che va dunque giudicato il «Piano energetico».

Il documento, cui si è lavorato sei mesi con la partecipazione di funzionari ENI, ENEL, CNEN e ministeriali, si compone di 144 cartelle, oltre al piano di investimenti nelle centrali elettriche, portato come allegato. Viene tracciata una previsione del portato come allegato. Viene tracciata una previsione del fabbisogno energetico al 1980 e 1985 che, date anche le incertezze circa i ritmi e le modifiche strutturali dello svi luppo nei prossimi anni, ha poco valore. Ciò che più im porta è la diversificazione del le fonti di energia, la stabili à e la riduzione del loro co sto. Il fabbisogno di elettricità dovrebbe essere fornito quasi interamente da 16 cenquasi interamente da 16 cen-trali nucleari (più le quattro ordinate), otto delle quali satrail nucleari (più le quattro ordinate), otto delle quali saranno impostate prossima mente mentre sulle rimanenti si deciderà nel 1977. Qui viene innestata una previsione di spesa — gli 8500 mi liardi di impianto di cui si parla da tempo — che stata usata per ottenere indebiti aumenti di tariffa e stanziamenti eccezionali sen za che ne sia atata fatta la analisi precisa. Non è detto chiaramente, ad esempio, che nelle centrali nucleari si spenderano anche i soldi in precedenza destinati alle centrali idroelettriche e termoelettriche, e che quindi si tratta di spesa sostitutiva e non agiuntiva. Per il resto, i costi effettivi e gli effetti sull'economia italiana rimangono una incognita legata a scelte de contrali più pretta di spesa sostitula de seconomia italiana rimangono una incognita legata a scelte de contrali proposita legata a scelte de contrali di con Il progetto di Commissaria-to è nato anzitutto per la necessità di superare i con-flitti fra i diversi enti che, pur appartenendo tutti alla sfera pubblica, hanno non solo limitato il conseguimento di specifici scopi ma anche la

PIRELLI - Gli azionisti hanno approvato il bilancio

# Quasi 4 miliardi di utile del monopolio della gomma

Dalla nostra redazione

Dalla nostra redazione

MILANO, 29

L'assemblea degli azionisti
della Pirelli Spa, che si è
svolta questo pomeriggio a
Milano, ha approvato, come
era nelle previsioni e dopo
una discussione nella quale
sono intervenuti 5 o 6 azionisti, il bilancio chiuso al 30
aprile scorso. C'è subito da
dire che, nonostante le notevoli difficoltà e cali produttivi, il bilancio si chiude
con un utile netto di 3 miliardi e 884 milioni di lire, il
che permette la distribuzione
di un dividendo di lire 50 per
azione

azione

La Industrie Pirelli ha chiuso al 31 dicembre con una
perdita di 11,3 miliardi di 11,6
miliardi all'ammortamento e miliardi all'ammortamento e 19,1 miliardi al fondo anzianità del personale Poiché le 
perdite accumulate negli esercizi "3 e "74 hanno raggiunto i 28,1 miliardi di lire, superando il terzo del capitale 
sociale, si è resa necessaria 
la riduzione del capitale 
stesso da 77 a 49 miliardi 
di lire.

Il risultato del "74, pur negativo, rappresenta comunque un miglioramento ri-

spetto all'esercizio precedente.

Ma la Industrie Pirelli è anche oggetto, in questi ultimi tempi, di un piano di ristrutturazione, in corso di discussione con i sindacati e sul quale la stampa ha gia riferito nel giorni scorsi. L'ing. Pirelli, nella replica, si è limitato a riassumere i termini generali delle questioni, sostenendo la necessità di una «ristrutturazione gestionale» delle varie aziende che fanno capo alla Industrie Pirelli. «Si prospettava la chiusura di cinque stabilimenti e una forte riduzione dell'occupazione — ha detto Pirelli — noi abbiamo cercato di evitare questo pericolo». Il presidente della società ha poi brevemente riassunto, ma sempre in termini generici, cioè non entrando nel merito dei provvedimenti che la Pirelli vuol prendere stabilimento per stabilimento il agiano, che prendere stabilimento per sta-bilimento, il «piano», che prevede concentrazioni pro-duttive, ridimensionamenti e riduzione dell'occupazione, nuove iniziative produttive (che si riferiscono soprattut-to a prodotti per l'agricoltu-ra), con un investimento di 270 miliardi, in modo da «portare il bilancio in pa-reggio nel '77 e in attivo ne-

spetto all'esercizio precedente.

Ma la Industrie Pirelli è anche oggetto, in questi ultimi tempi, di un plano di ri.

Bili anni successivi »

Le difficoltà della Industrie Pirelli, comunque, sono state compensate dal buon state compensate dalle puragraga alle strie Pirelli, comunque, sono state compensate dai buon andamento delle numerose altre società italiane e estere del gruppo, in modo tale da permettere il positivo risultato generale che si è detto all'inizio. Le vendite complessive della Pirelli Internazionale, ad esempio, sono state nel '74 pari a circa 710 miliardi, con un incremento in termini reali (cioè tenendo conto del processo di inflazione) del 7% rispetto al '73. Eccellente anche l'andamento della Dunlop Limited, che raggruppa attività della Dunlop nella Cee le vendite complessive hanno segnato, sempre nel '74, una crescita del 20% Analogo risultato postivo della Dunlop international che opera nel Nord America, Airica, Asia e Oceania. Meno che in Italia, dice dunque la lettura del bilancio, la Pirelli-Dunlop è andata bene praticamente dappertutto anche in Malesia, dove costruisce palle da golf. Ma sarà pol proprio sincero fino in fondo questo bilancio?

metri e su strati geologici oltre cinquemila metri sotto
questo profilo le potenzialità
delle aree di competenza nazionale debbono essere riviste
Lo sfruttamento del calore
degli strati terrestri verrebbe
ricercato, d'ora in poi, a cura di una società mista ENI
ENEL ma se questa elimina
la concorrenza non dice mol
to circa l'impegno di mezzi
adeguati per una ricerca largamente promettente. Scarsa

nomia italiana rimangono una incognita legata a scelte da fare al più presto dipende come saranno costruite le centrali, se le costruiranno imprese nazionali.

Sul petrolio vengono ripresi due elementi del vecchio plano petrolifero — razionalizzazione della raffinazione e distribuzione; promozione di rifornimento in cambio di esportazioni di beni o tecno logie — ma poco si dice del la ricerca di idrocarburi, in forma liquida o gassosa, sul territorio nazionale e fuori co sta. Non soltanto la scoper ta di petrolio a Molossa e del gas nel mare Jonio giustificano una revisione radi

dei gas nei mare Jonio giu-stificano una revisione radi cale della politica di ricer ca ma anche il sopravvenire di nuove tecnologie Ora l'E NI e in grado di operare nei mare a profondità citre 200 metri e su strati geologici ol-tre cinquemila metri sotto tre cinquemila metri sotto

importanza vione data alla possibilità di utilizzare altre risorse di combustibili solidi, come il carbone del Sulcia ed alcuni giacimenti di ligniti, il cui impiego puo eesere economico a determinate condizioni di tecnologia e di integrazione fra processi produttivi complementari. Il documento si occupa anche del mento si occupa anche del prezzo del gas metano, il qua-le comprende una rendita mi-neraria — 200 miliardi all'an-no? — che lo Stato non pre-leva, lasciandola defluire tramite le società dell'ENI. Lo impiego di questa rendita non è mai stato bene evidenziato e rimane oscuro. Scarso ri-

Nuove riduzioni d'orario all'Alfa Romeo

MILANO, 29
Stamani, la direzione degli stabilimenti milanesi dell'Alfa Romeo ha comunicato al consiglio di fabbrica che, al termine delle quattro settimane di ferie, e precisamente dail'i al 5 settembre prossimo, la produzione sarà nuovamente sospesa Per oltre 13000 lavoratori delle fabbriche milanesi sarà richiesto l'intervento della cassa internazione chiesto l'intervento della cassa integrazione
Il consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo e la FLM, pur non dichiarandosi pre giudizialmente contrari ad esaminare eventuali problemi di riduzione d'orario, hanno respinto il provvedimento, confermando lo sciopero che mercoledi prossimo, per duo ore, vedrà impegnati tutti i lavoratori del gruppo (Alfa Romeo e Alfa sud).

> Conclusa la vertenza alla Piaggio

Un importante accordo è stato raggiunto tra la dele-gazione della PLM e la di-rezione della PLM e la di-biemi della contrattazione degli organici e dei carichi di lavoro Si conclude così una lunga vertenza che ha vi sto protagon'sti I dipendenti della Piazgo contro in linea di intens.i.cazione dello siruttamento tentato dalla dire

del dissenso — Si discute sui documenti conclusivi

tarie ma di fissare con cer-tezza i valori ideali e poli-tici sui quali ci muoviamo all'interno del sindacalo, se non vogliamo che la nostra azione sia del tutto episodica e scada a semplice suvporto di azioni e strategie altrui ». Rossi ha riportato il dibat tito sul terreno dei proble-mi reali che oggi ha di fron-te il sindacato così come ave-vano chierto Mattina e Ra-venna, della componente soponenti i problemi dell' nomia, del superamento correnti. Infine a conc Ma di quali si tratti Rossi non ha detto.

ta diffusa ha avuto una uscita abbastanza singolare
Ha detto che «l'autonomia è ancora in gran parte da conquistare» e che per groseguire lungo questa via di rinnovamento è necessario, riliettendo sul voto del 15 giugno, parlar mano di anticomunismo in termini astratti mentre si deve contrastare in termini più concreti l'azione che il partito comunista svolge attraverso il sindobiettivi politici» Trattasi, invero, di una «perla». Ma qualcuno si è affrettato a dire che Ravecca non si riferiva agli obiettivi «politici» del PCI ma ai suoi obiettivi «cgemonici»,

Di fronte a questi palesi

riva agli obiettivi « poniticii del PCI ma ai suoi obiettivi « cgemonicii».

Di fronte a questi palesi tentativi di costruire un sindacato che si assume il compito di rottura del movimento, viene dalla componente unitaria una risposta abbastanza precisa Ruggero Ravenna, ieri ha fatto un intervento molte duro nei confronti della maggioranza ma, al tempo stesso, ha accettato il confronto sull'unità della Uil che « non può essere di rompente del movimento» e sul suo ruolo rifiutando un « ritorno alle originii», al tempo cioè della rissa, dello scontro e della divisione dei lavoratori « Bisogna — ha detto Ravenna — definire auesto ruolo con una lunga ricerca che non può non investire tutta la Uil, i lavoratori Perciò abbiamo chiesto il congresso » Bisogna tentronto di ciò che è cambiato in questo paese, di cio che cambia senza precostituire «decalnehi» «Fi questa — ha proseguito — la spinia che viene dai roto del 15 qui ano che ranpresenta di rinnomamento» Tile richiesta si rebbes siata gestita — ha detto — non «dalle forze roprie della democrazia ma da altre forze» Un passaggio questo periomeno oscuro

La CONSOB potrà fare luce sulle società azionarie La Commissione per le società e la borsa (Consob) costituita con la legge 7 giugno 1974 ha visto la luce, dopo un lungo travaglio, con la recente pubblicazione sulla Gaszetta Ufficiale del decreto di nomina dei cinque commis. mina dei cinque commis-sari che la dirigono. No tevoli sono le attese di in-

tevoli sono le attese di investitori, di società e di
molitissimi operatori nei
confronti di questo nuovo
organo di controllo a carattere pubblico.

Fino ad oggi le funzioni piu importanti di controllo sulla borsa erano riservate: al ministero del
Tesopo (appertura di nuova Tesoro (apertura di nuove borse valori, vigilanza, de-posito obbligatorio, ecc.) rappresentato presso le positio obbligatorio, ecc.) rappresentato presso le borse da un ispettore; alle Camere di commercio (ammissione di titoli alle quotazioni); alla Deputazione di borsa e al Comitato direttivo degli agenti di cambio (osservanza delle norme di borsa, vigilanza supli agenti di cambio e sull'accertamento dei prezzi). Ebbene, proprio l'esistenza di un numero così elevato di organi di controllo, divisi da interessi spesso contrastanti, ha paralizzato ogni tentativo di innovazione e ha aggravato la situazione di profon da incertezza che da anni da incertezza che da anni

cietà per le quali erano venute meno le condizio-ni per la quotazione. Non vi è allora da meravigliar-si che nelle borse italiane venturieri meno rioti ma altrettanto pericolosi, in quanto lavorano solo av-valendosi di allarmismi e di voci infondate. E' del tutto ovvio, in simili con-dizioni, che il risparmio

UN'AZIONE INNOVATRICE

La Consob ha quindi davanti a se un ampio spazio per un'azione innovatrice e di razionalizzazione, se i suoi diriganti si porranno realmente l'obiettivo di ricreare, almeno dal lato del mercato borsistico, le condizioni per far riaffuire il risparmio. La legge attribuisce alla Consob il potere di intervenire sull'organizzazione, sul funzioganizzazione, sul funzio-namento, sulla vigilanza nelle borse, sull'informa-

glor rilieno che la Consob potrà manovrare vi sono i controlli sulla regolarità e sui modi di finanziamento tratti ammessi, dei sistemi di quotazione, degli impor-ti minimi negoziabili per ciascun titolo. In questo campo la Consob sarà chiacampo la Consob sarà chia-mata a dare prova delle proprie capacità, impeden-do che i prezzi subiscano gli ejfetti di notize false, generiche o di una scarsa circolazione dei titoli. In quest'ultimo caso occorre-

rà che la Consob interven-ga con rigore, eliminando dai listini i titoli e razio-nalizzando l'attuale impal-catura delle borse (ve ne sono in Italia ben 10, men-tre in Germania e in Fran-cia, dove il mercato è di gran lunga più ampio, ve ne sono rispettivamente 8 e 7).

pare l'esigenza di rendere quanto più possibile tra-sparente la vita interna delle società. Di qui la necessità di una larga pub reale andamento della gestione e per impedire le
scure manovre di talune
società pubbliche e private. Dalla pubblicizzazione della sua attività la
Consob potrà trarre maggiore forza: infatti il potere di sanzionamento più
importante che le è stato
riconosciuto è solo quello
della sospensione della
quotazione dei titoli, mentre è rimasto nelle mani
dei ministero del Tesoro
l'eventuale sanzionamento
nei confronti degli operatori.

### I COMMISSARI DI BORSA

I dirigenti della Consob I airigenti della Consoo non possono nascondersi il rischio che hanno davanti a sé: quello di divenire solo i notai dei fatti sociali e di borsa, lasciando poi tutto mmutato nella sostanza. Se vorranno evitare tale rischio, dovranna siruttare anneno i non sostatula e vischio, dovranno sfruttare appieno i non
ampi poteri che la legge
attribuisce loro: tra questi la nomina dei commissari di borsa in luogo dell'ispettore del Tesoro. Un
ulteriore spazio potrà venire alla Consob ove essa
stimoli, in collaborazione
con la commissione pariamentare sulla borsa e con
le forze democratiche, le
opportune iniziative legistative per regolamentare
i problemi ignorati dalla
legge istitutiva. Tra questi rientra senza dubbio la
disciplina del mercato ri
stretto, le cui contrattazio disciplina del micrcato ristretto, le cui contrattazioni (circa 300 miliardi di lire) richiedono la presenza di un commissario di borsa: e ciò per evitare i casi delle quotazioni di società senza bilancio o di società che fanno scomparire, dopo la quotazione,

i loro titoli.

Solo collegandosi con tutte le forze che puntano a un suo successo, la Consob potrà sperare di vincere le resistenze dei centri di potere che invece puntano al suo congelamento. I problemi della sede, del personale, della collaborazione con i funzionari ministeriali e con quelli delle partecipazioni statali, pur previsti dalla legge, non saranno di facile soluzione. Di qui l'importanza che la Consobevit di subire passivamente lo stato di cose vigente e si conquisti con le proprie iniziative il consenso delle forze democratiche interessale all'onestà e « trasparenza » del merca to finanziario e all'uso corretto del risparmio per la riqualificazione della base produttiva. Solo in questo quadro il risparmio, come è ausvacable, potra torna. è auspicabile, potra torna-re in borsa; i dirigenti della Consob non possono illudersi che ciò possa av-venire altrimenti.

Gianni Manghetti

Altrettanto impellente ap-

tici alle palle da tennis). In compenso, dovrebbe essere po-tenziata la produzione di ca-vi legata a sicure commesse



IL TERRORISTA IN OSPEDALE SORVEGLIATI3SIMO DALLA POLIZIA CHE TEME UN COLPO DI MANO

# Il fascista Tuti prende tempo e si rifiuta di rispondere

Vuole essere assistito da un legale francese - Anche i magistrati italiani attenderanno fino a domani - Rassicurante il parere dei medici che dopo la lieve operazione gli hanno permesso di mangiare - La fretta di rilasciare la giovane che ha vissuto con lui - Il padre accorso a Draguignan: «Spero solo di vederlo»

Da uno dei nostri inviati

Da uno dei nostri inviati

SAINT RAPHAEL. 29.

Mario Tuti ha visto in faccia per la prima voita gli uomini che da sei mesi gli davano la caccia. Il dottor Pappalardo, il giudice che da sempre si occupa del caso Tuti, il dott. Fasano, dirigente dell'ufficio politico fiorentino, il dott. Ioele capo dell'antiterrorismo Umbria-Toscana e il colonnello Guerrera, sono arrivati fino a Draguignan, nell'interno della Provenza, a 30 chilometri da S. Raphael, con la speranza di scoprire chi ha aiutato, finanziato e protetto Tuti in questi mesi, come è articolata l'organizzazione fascista toscana, quali sono le sue diramazioni e i legami con le altre cellule

«In Italia giriamo tutti armati, e poi io sono un tiratore esperto...»: con questa frase spicciativa Mario Tuti, quando era ancora libero sulla Costa Azzurra, usava giustificare all'amante francese il suo «grilletto facile». Quasi ogni mattina, infatti, era solito andare in un bosco ed esercitarsi al tiro con la pistola: dalla «Dyane» in corsa guidata dall'amica lui si sporgeva e sparava un colpo dietro l'altro contro gli alberi, nonostante il luo-

colpo dietro l'altro contro gli alberi, nonostante il luogo fosse popolato da gitanti e bambini. L'aneddoto viene raccontato dal dottor Vecchi e dal dottor Criscuolo, i due funzionari dell'Antiterrorismo che hanno catturato il fascista assassino di Empoli, i quali teri sera un'ora dopo essere arrivati in aereo a Roma si sono incontrati con i giornalisti. Nell'ufficio del capo dell'Antiterrorismo Santillo, al secondo piano de ministero dell'Interno, ci sono anche il brigadiere Cavallo e il vicebrigadiere Russo, che insieme alla guardia Romano hanno partecipato

Romano hanno partecipato

che agiscono in Italia e al· l'estero.

Indagini che per il momento il magistrato ha dovuto rinviare ad un'altra occasione in quanto la procedura francese non permette al giudice italiano di interrogare direttamente il terrorista nero. L'incontro fra Mario Tuti e il giudice fiorentino è avvenuto nel piccolo ospedale di Draguignan, dove è sorvegliato a vista da un nugolo di poliziotti francesi che hanno rafforzato nelle ultime ore la viglianza. Temono, dicono, un attacco di un commando di disperati decisi a liberare o comunque a contattare l'ex ricercato « numero uno». All'esterno dell'ospedale agenti armati di mitra non permettono a nessuno di avvici-Indagini che per il momen-

«Non ha mai smesso un giorno

di esercitarsi con la pistola»

L'incontro con i giornalisti al ministero dell'Interno - L'inchiesta aperta dalla magistratura francese perché si è sparato contro il terrorista dovrebbe essere archiviata

è noto, hanno aperto una inchiesta perché contro il fascista assassino di Empoli sono state usate le armi. «L'incriminazione della magistratura francese a mio carico — spiega a questo proposito il commissario Vecchi — va considerata una pura formalità: lo fanno sempre anche con i poliziotti del loro Paese in circostanze del genere, ma quando non c'è coipa archiviano tutto con il "non luogo a procedere" ». «Tra noi e la polizia francese — aggiunge il dottor Criscuolo — ci sono ottimi rapporti, e a St. Raphael abbiamo ricevuto una collaborazione veramente straordinaria. Anch'io ritengo che la questione dell'incriminazione vada ridimensionata. E' normale consuetudine, infatti, che gli agenti francesi lavorino nel nostro territorio armati e che noi facciamo altrettanto in Francia, anche se occorrerebbero ogni volta autorizzazioni formali ». «Vi dirò di più — riprende il commissario Vecchi — prima di iniziare l'appostamento uno del sottufficiali francesi mi chiese: "As-tu ton revolver?", per assicurarsi che ero armato. Del resto anche loro avevano le pistole, ed uno stava anche per sparare contro Tuti, soltanto che s'è tovuto fermare ».

«Le autorità francesi il doi: concluide l'argomento il doi.

Parlano i funzionari che gli hanno dato la caccia

narsi all'infermeria del piano terra, dove in una piccola cameretta si trova ricoverato ii geometra empolese. La linestra esterna della camera è chiusa da una robusta catena di ferro. Gii stessi funzionari di polizia italiana e il magistrato fiorentino hanu dovuto esibire i propri documenti quando nel pomeriggio alle 18 si sono presentati all'ospedale in compagnia del giudice istruttore francese. Tuti si è rifiutato — a quanto pare — di rispondere a qualsiasi domanda. Ha chiesto l'assistenza di un avvocato francese.

Le condizioni del terrorista nero sono notevolmente mi-gliorate dopo l'intervento chi-rurgico alla gola. A mezzo-giorno gli è stato servito, da

munque già comunicato che probabilmente l'inchiesta ver-rà presto archiviata».

rà presto archiviata ».

Gli uomini che hanno catturato Tuti vengono sobissati di domande. Si ricostruiscono così le drammatiche fasi dell'operazione condotta a St. Raphael: l'appostamento, lo arrivo di Tuti, la sparatoria, e la fine di un incubo. «Quando abbiamo catturato Tuti — racconta Vecchi — ho avuto l'impressione di trovarmi davanti una belva: malgrado fosse ferito e perdesse abbondantemente sangue ha morso ad una mano

desse abbondantemente san-gue ha morso ad una mano Criscuolo, e poi con voce chiara ci ha gridato: "Ho cercato di uccidervi ma non ci hono riuscito. Vigliacchi: ora fatelo voil"».

ora fatelo voll.».

«Durante la sparatoria —
continua il racconto Criscuolo — Claire Camper, l'amante di Tuti, è fuggita. Poi,
quando l'abbiamo interrogata, ci ha raccontato le abitudini di Tuti di esercitarsi al
tiro a segno».

« Quando abbiamo finito di interrogare la Camper — con-clude il dottor Vecchi — lei ci ha anche ringraziato per aver arrestato Tuti: aveva

aver arrestato Tutt: aveva saputo che uomo era vera-mente, eppol aveva anche vi-sto tra i suoi bagagli segre-ti alcune foto di altre donne del luogo».

una giovane infermiera, il pranzo puttosto abbondante: una minestra, carne ai ferri e purè di patate. Tuti ha protestato perche non gli è stato servito il vino. «E' di buon appetito — ha detto il chirurgo che lo ha operato, il dr. Rigaud — ha sempre fame e questo significa che recupera rapidamente. La prognosi è sciolta. Guarirà in una decina di giorni ».

Tuti ha accolto il giudice fiorentino che lo ha fatto condannare all'ergastolo con un sorriso sarcastico. Ha risposto solo alle contestazioni del magistrato francese: detenzione di armi, furto di documenti falsi. Secondo il giudice istruttore di Draguignan Tuti ha rubato in territorio francese i vari documenti casono stati sequestrati nel residence di S. Raphael. Il dottor Pappalardo ha assistito all'interrogatorio in veste di «osservatore». Le pratiche per la estradizione del terrorista nero sono glà state avviate, ma la procura generale di Firenze non ha ancora trasmesso a quella francese i relativi documenti. «Siamo in attesa della richiesta di estradizione » — dice il sostituto procuratore Monique Guemann, una signora che veste all'inglese e che dirige l'inchiesta su quanto è accaduto domenica scorsa a S. Raphael. «Pertanto Tuti rimane a nostra disposizione — ha aggiunto ».

Strano ragionamento come strano appare il repentino licenziamento di Claire Camper, la ragazza che con estrema disinvoltura ha ospitato il terrorista. Possibile che la magistratura francese non abbin nutre de presidente de la la magistratura francese non abbin nutre de proper la que

il terrorista. Possibile che la magistratura francese non abbia niente da chiedere a questa ragazza? Possibile che non sapesse niente di Mario Tuti? Probabilmente Claire Camper sa molto di più di quanto ha lasciato intendere. Ad esempio non è escluso che Tuti sia stato accompagnato in Italia proprio dalla ragazza. Sulla «500 » di Mauro Mennucci, il fascista pisano arrestato per avere fornito l'auto al Tuti e con la quale il terrorista raggiunse Empoli per tentare una rapina al municipio, c'era una ricevuta rilasciata da un'officina di Saint Raphael per la riparazione dei fren' della «Diane» di proprietà della ragazza. Anche l'incriminazione dei dottor Vecchi, il commissario che ha sparato per impedire a Tuti di servirsi della pistola che aveva nel cruscotto dell'auto, ha provocato sorpresa e stupore negli ambienti della polizia francese L'accusa rivolta al funzionario di PS è di detenzione di armi e lesioni nei confronti di Tuti. Quest'ultima accusa forse cadrà in quanto il funzionario della polizia italiana ha agito per legittima difesa, ma resta il

to il funzionario della poli-zia italiana ha agito per le-gittima difesa, ma resta il reato di detenzione di arma. La pena è da un minimo di cinque giorni a un massi-mo di cinque anni. Parados-salmente, il dottor Vecchi è stato messo in Francia sullo

rio Tuti.

Il neofascista, intanto, respinge l'accusa di avere tentato di sparare contro i poliziotti che domenica sera lo affrontarono a Saint Raphael. Ma è proprio Claire a smentirio. La donna afferma che Tuti allungò il braccio per afferrare la pistola, nel cruscotto. Il funzionario dell'Antiterrorismo, dottor Vecchi, minimizza l'accusa che la magistratura francese gli ha rivolto. «Presto sarà tutto chiarito», ha detto il dottor Vecchi lasciando stamane il palazzo di giustizia di Draguignan, dopo l'interrogatorio da parte del giudice Gueman. Vecchi e Criscuolo, l'altro funzionario che ha partecipato alla cat-

Criscuolo, l'altro funzionarlo che ha partecipato alla cattura di Tuti sono rientrati a Roma. Li attende un meritato riposo dopo la drammatica giornata di domenica pomeriggio, in cui si è sfiorata la tragedia. C'è voluta la prontezza e l'ottima mira dei dottor Vecchi perché Tuti non prenesse il grilletto della pistola.

Ma molte cose si devono

non premesse il grilletto della pistola.

Ma molte cose si devono ancora sapere su Mario Tuti e sull'organizzazione nera che, secondo il criminale empolese, lo ha tradito. L'appuntamento è rimandato in Italia quando Tuti verrà estradato, forse tra un mese, forse tra due. Chissà se Tuti vorrà fornire i nomi di coloro che lo hanno alutato, protetto e finanziato. Potrebe vuotare il sacco. Il giudice Pappalardo e i suoi collaboratori 'perano proprio di avere le risposte alle domande che intendono povgii Intanto rimangono qui, a Draguignan. anche nella giornata di do-

Questa sera a Draguignani all'hotel Bertin è arrivato il padre di Mario Tuti. L'uomo appare distrutto e sconvolto per quanto è accaduto. « Non chiedetemi nulla. Sono venuto qui e rimarrò con la speranza di poter vedere mio figlio ma so che sarà difficile per non dire impossibile ».



leri interrogato a Bolzano

### Anche Buzzi incriminato per l'assassinio di Silvio Ferrari

L'accusa lo accomuna al camerata Nando Ferrari - Una serie di dinieghi sull'eccidio di piazza della Loggia

Dal nostro inviato

BOLZANO, 29

Alle ore 17,30 il dottor Domenico Vino nella camera di consiglio del tribunale di Bolzano, ove si svolge l'interrogatorio ha notificato a Ermanno Buzzi una comunicazione giudiziaria per omicidio volontario premeditato e aggravato (articoli 575 e 576 numero 2) nei confronti di Silvio Ferrari, il fascista bresciano legato a « Ordinenero » e alla « Fenice», saltato in aria con la propria motoretta il 19 maggio 1974 in piazza Rovetta, a Brescia.

Avviso per lo stesso reato BOLZANO, 29

piazza Rovetta, a Brescía.

Avviso per lo stesso reato ra già stato notificato, nella tarda serata di leri, a Nando Ferrari nel carcere di Parma, dai carabinieri del nucleo investigativo di Brescia. Il dirigente provinciale del «Fronte della gioventiu» di Brescia, l'organizzazione giovanile del MSI, dovrebbe essere sentito a Parma, giovedi 31 luglio. Il condizionale è d'obbligo, dato il protrarsi dei «colloqui» tra i magistrati e Buzzi a Bolzano.

Diciassette ore di incalzan-

Diciassette ore di incalzan de martedi pomeriggio, non hanno ancora permesso di affrontare il tema della mor-te di Silvio Ferrari, vicenda sulla quale Buzzi sembra di sulla quale Buzzi sembra di sposto a sciogliere la lingua e non a rispondere a mono-sillabl, come ha fatto fino-ra per la strage di Brescia. «Nego ogni addebito», sono state per ore ed ore le uniche risposte di Ermanno Buzzi alle pregise contestazion, dai alle precise contestazioni dei magistrati Vino e Trovato.

«Buzzi è spacciato. Quel mantenersi costantemente sulla negativa, anche sulle cose più scontate, dimostra che ormai è alle corte; non sa più quale strada scegliere per ca-povolgere una situazione semi due funzionari dell'antiterrorismo, Vecchi e Criscuolo, insieme ad altri poliziotti francesi accanto all'auto del Tuti durante la ricostruzione della cattura del mendacista empolese

zi. Difformità del tutto com prensibili se teniamo presen-te, ad esemplo, che Ombret-ta Giacomazzi non è una te-ste diretta, non ha visto le fasi culminanti dei due eri minali episodi, ma ha segu, to solo la loro preparazione e ascoltato (dopo) le confiden ze dei protagonisti.

e ascoltato (dopo) le confiden ze del protagonisti. «Perché Ombretta Giaco mazzi, Raffaele e Angelo Pa pa, Ugo Bonati, tutti in car ceri diversi, dovrebbero ri petere le stesse accuse mo-tuoi confronti?», hanno chie sto a Buzzi i magistrati.

Spesso rono solo frottole «dichiarazioni devianti encho stroncato subito», ha det to il dottor Vino, ma che in fondo hanno un pizzico di ve rità, come la denuncia di Buzzi inviata allo stesso mo gistruto per l'assassinio volon tario di Silvio Ferrari, volu to ideato e eseguito da No-do Ferrari (omonimo di Sil vio), delitto in cui sono coin to Grassi e Lintrami, un no me che compare anche inchiesta torinese sulle Bri

memera conness suite for gate rosse.

Buzzi è un tipo attento, do tato di un'ottima memo molto fisionomista, ha infetti riconosciuto nel famoso «ai bum di famiglia», mostrato, gli dai magistrati, tutti i « neri », da quelli del MSI a quelli di « Avanguardia nazionale »; sia i bresciani che i veronesi, che i milanesi, e in particolar modo Alessandro D'Intino, condannato nel febbraio del "33 per l'attentato alla sede del PSI di Brescia, presente nel « commando » di Giancarlo Esposti a Pian di Rascino,

fanno apparire come un mi tomane. Anche nel passato di Gianfranco Bertoli — l'ese cutore della strage di via Fatebenefratelli — sono presenti analoghi elementi. Oitretutto, i due personaggi hanno anche un altro punto in comune: entrambi erano confidenti della polizia. È un aspetto, quest'ultimo, che meriterebbe di essere approfon dito, anche perchè — a quanto pare — il Buzzi non avrebe intrecciato rapporti di collaborazione con i soll cara-

laborazione con i soli cara-

Si tratta, come si intuisce

Si tratta, come si intuisce, di argomenti delicati e scabrosi, ma anche questo è un 
capitolo che il PM Trovato 
e il giudice Vino dovranno 
affrontare. Intendiamoci, va 
dato atto ai due magistrati 
di avere compiuto un fecondo lavoro e di avere ottenuto 
risultati importanti. Ma essi 
stessi si rendono conto che la 
parte più seria (e anche la 
più irta di ostacoli di ogni tipo) è quella che riguarda 
mandanti.

Probabilmente anche su

Probabilmente anche su

questa strada, elementi di nor

scarso rilievo sono già stati acquisiti. Dalle stesse deposi-

I legami fra l'eccidio di piazza della Loggia e i piani eversivi del Mar

# Brescia, strage per un golpe fallito

Come procede l'inchiesta parallela sulle squadre di Fumagalli - Una vasta congiura che pilotava e prevedeva le azioni criminali - Il ruolo dei servizi segreti - Lo sforzo dei magistrati per risalire ai mandanti

Prima che la Corte di Cas-sazione, con la nota e gra-vissima sentenza, estromettesse i magistrati padovani dall'inchiesta sulla « Rosa dei dall'inchlestà sulla « Rosa del venti», vi sarebbero stati diversi e intensi incontri fra i giudici veneti e quelli bresciani. Addirittura, era corsa la voce che gli atti dell'inchiesta condotta da Tamburino sarebbero stati trasmessi a Brescia. Il PM Trovato, interpellato sull'attendibilità di tall voci preference. bilità di tali voci, preferisce sviare la nostra attenzione da

sviare la nostra attenzione da questo argomento, pur facendo capire che qualcosa di vero c'è, in questa storia.
Con altrettanta abilità, il magistrato bresciano riesce a non rispondere alle nostre domande su un altro tema scottante: quello del SID. Anche in questo caso, però, semente su un questo caso, però, semente in contra la contra del su caso. che in questo caso, però, seminire e reprimere, tempestiva-bra di capire che l'argomento i mente, questa organizzazione

gli è ben presente e che, pri-ma o poi, anche su questo fronte, non mancheranno le novità. Del resto sono capi-

ironte, non mancheranno ie novità. Del resto sono capitoli questi dai quali, se non si vuole ilmitare il proprio lavoro a stringere la morsa soltanto attorno agli esecutori, è difficile prescindere.

Ci sono, intanto, le accuse, dure e precise, contro alti dirigenti dei servizi segreti, lanciate all'indomani della strage di plazza della Loggia, che rimangono ancora in pledi. E' vero o non è vero che, da anni, quelli del SID sapevano tutto sui programmi eversivi del MAR? E se è vero, come mai non sono state ancora spiegate le ragioni della sconcertante inattività del SID, i cui dirigenti nulla fecero per prevenire e reprimere, tempestivamente, questa organizzazione

eversiva? Come si ricordera, a suo tempo, numerose inter-rogaziani parlamentari ven-nero sollevate su questo ar-gomento. Ma nessuna rispo-sta convincente è stata anco-ra fornita

sta convincente è stata ancora fornita.

Nel mese di giugno dell'anno scorso, il giudice Giovanni Arcai firmò un comunicato
che venne consegnato ai giornalisti in cui si affermava
che di buoni risultati delle
coperazioni (quelle sfociate che di buoni risultati delle operazioni (quelle sfociate nell'arresto di Fumagalli, ndr) consentono di accertare l'esistenza di un vasto piano eversivo, costituito da più gruppi operanti: quello facente capo al Fumagalli avrebbe dovuto iniziare le ostilità contro lo Stato democratico. Se il gruppo capeggiato da Fu-magalli non scatenò le ostili-tà (Arcai parlò, allora, di un attentato da attuarsi l'11

maggio, che prevedeva molti morti) è perche venne cat-turato, assieme ai suoi sicari, a Milano,

ri, a Milano.

Le affermazioni, scritte, firmate e rese pubbliche, dal giudice brescieno, erano molto gravi. Nel comunicato, infatti, si faceva espilcito riferimento a un colpo di Stato, alla cui esecuzione erano interessati « più gruppi », e non solo il MAR, quindi. Quale cammino abbia compiuto su questa strada il giudice Arquesta strada il giudice Arquesta strada il gludice Arcai non sappiamo. Ma eruna strada ben conosciuta ancue da altri magistrati: da quelli di Milano, di Torino, di Padova e, più tardi, dopo l'attentato sull'Italicus, da quelli di Bologne

quelli di Bologna.

La fine delle inchieste svolte in alcune di quelle citta è tristemente nota: il tempestivo intervento della Suprema corte le ha dirottate, risolvendo opportuni conflitti di competenza, a Roma o a Catanzaro. I magistrati bresciani seno tata nili controla di fini fortunati. ni sono stati più fortunati. Per lo meno sino a questo momento, nessun intervento dall'alto ha intralciato il loro

momento, nessun intervento dall'alto ha intralciato il loro lavoro. Il giudice Arcai, come si sa, si appresta a trasmettere gli atti al PM per le richieste. Sapremo, quindi, fra non moito, se le affermazioni del giugno dell'anno scorso hanno trovato un loro sviluppo nelle carte processuali.

L'altra inchiesta parallela (sulla strage e sulla motte atroce di Silvo Ferrari) è in pieno svolgimento e si arricchisce, di giorno in giorno, di interessanti novità, pur circoscritte, per lo meno apparentemente, al soli esecutori. La convinzione dei giudici Trovato e Vino, però, è che non si tratti di una storia locale, bensì di un episodo criminoso da inserire nel più grande quadro della stra

dio criminoso da inserire nel più grande quadro della strategia della tensione, messa in atto per sovvertire — come avvertiva Arcai, nel comunicato citato — le istituzioni democratiche.

Una tale congura, evidentemente, non può essere stata ideata e sviluppata dai soli sei fascisti incriminati per la strage de 28 maggio, dall'altro. Nello svolgimento de loro piani criminali, gli esecutori devono, necessar, a mente, aver contato su intiuenti complicita e su potenti coperture, nonché su fiti coperture, nonchè su fi-nanziamenti cospicui. Ermanno Buzzi, del resto, si vantava di godere di questi al-tissimi appoggi, mostrando sicurezza e certezza di ri-manere impunito. Certo, nel-

scarso rilievo sono già stati acquisiti. Dalle stesse deposisioni, pur reticenti, degli esecutori, saltano fuori elementi che portano fuori dalla scena brescana. Fra gli indiziati, inoltre, figurano personaggi — Marco De Amiel. Cesare Ferri — che avevano collegamenti con la «Fenice». l'organizzazione eversiva capeggiata da Giancarlo Rognoni (latitante), protetta e coperta dal MSI. Silvio Ferrari, il giovane nel confronti del quale e stata eseguita una sentenza di morte, era in contatto con elementi del MAR. Quelli del MAR avevano collegamenti con elementi della «Rosa dei venti», La «Rosa dei venti» fruiva di ingenti finanziamenti e gode-La «Rosa dei venti» fruiva di ingenti ilnanziamenti e gode-va dell'appoggio di uff.ciali superiori. Il giudice Tambu-rino, quando conduceva l'in-chiesta sulla «Rosa dei ven-ti», emise un mandato di cattura nei confronti del genera-le Miceli, allora capo del SID. le Miceli, allora capo del SID. Gravissimi sospetti contro altri dirigenti del SID e altissimi esponenti dello Siato maggiore della Difesa figurano in una requisitoria di Emilio Alessandrini PM nell'inchesta — ora dirottata a Catanzuro — sulla strage di piazza Fontana.

Ai magistrati bresciani, ovviamente, e ben presente que-

viamente, e ben presente que-sto quadro terrificante. Non lo dimenticano - crediamo quando interrogano i personaggi da loro incriminati come esecutori.

Ibio Paolussi

all'operazione.

Vecchi e Criscuolo, con il sorriso di chi è reduce da un successo e indossa gli abiti ancora macchiati dal santgue di Tuti, raccontano i particolari di quei drammatici momenti di domenica pomeriggio, e cercano anche di chiarire la strana iniziativa dei giudici francesi che, come Parlano i protagonisti della cattura di Mario Tuti

# I gendarmi francesi: «Vecchi ci ha salvato sparando per primo»

Il magistrato di Draguignan, signora Monique Gueman, sostiene però che i poliziotti italiani hanno violato le leggi francesi - I commenti degli abitanti di S. Raphael

Da uno dei nostri inviati

Ja uno dei nostri inviati

SAINT RAPHAEL, 29.

Gli inquilini del «Batiment C», dove al
quarto piano da oltre un mese abitava Mario Tuti con la sua amica Claire Camper
in un appartamento di due camere e cucina,
ricordano la coppia come tipi che non davano confidenza a nessuno ma che avevano
però il difetto di essere troppo rumorosi
nei momenti di intimità. E' una signora
che abita all'appartamento attiguo che fa
questa confidenza ai giornalisti arrivati alla
«clite» dove si effettua la ricostruzione
della scena dell'arresto del piuriomicida neofascista. In città la cattura di Tuti ha fatto della scena dell'arresto del piuriomicia neo-fascista. In città la cattura di Tuti ha fatto «brult», come dicono i francesi, molto ru-more. E' l'avvenimento di cui si parla in questa cittadina tutta affacciata sul mare da dove si vede il profilo della penisola questa cittadina tutta affacciata sui mare da dove si vede il profilo della penisola sulla cui punta sorge il più noto centro di Saint Tropez. I funzionari di polizia Italiani vi sono giunti armati ed hanno fatto fuoco per catturare un neofascista armato e de-ciso a tutto, cosicché il nome di Saint Ra phael è sulle prime pagine di tutti i quo-tidiani.

phael è sulle prime pagine di tutti i quotidiani.

Che cosa ne pensano i protagonisti francesi della vicenda Tutt? Madame Monique Gueman, primo sostituto del procuratore della repubblica di Draguignan, il magistrato che ha condotto l'inchiesta ha dichiarato: «Comprendiamo i motivi della polizia italiana e non mettiamo in dubbio ne il loro valore ne il loro senso del dovere, ma la legge non è stata rispettata e non si può ammettere che dei poliziotti stranleri possano venire in Francia ad operare, sarebbe come aprire la porta all'arbitrio ».

Il commissario Tholance, capo della sezione della polizia giudiziaria di Tolone, ha precisato: «Gil Italiani non sono venuti « en douce », a nostra insaputa, Erano qui per darci informazioni ed aiutarei. Erano i soli a poter riconoscere Mario Tutti, Quando la trappola è stata tesa sono stati loro a riconoscere il Tuti per primi. Si sono buttati con noi su di lui. Come si può immagi-

nare di lasciare soli dei colleghi stranieri senza intervenire, soprattutto quando si sa di avere a che fare con un pericoloso malfattore? Erano tre ed uno solo armato di una pistola di piccolo calibro, una sei e trentacinque. Senza i riflessi pronti del commissario Vecchi vi sarebbero stati dei morti tra di noi. Certo, so che i fatti non si sono svolti secondo le regole e che il porto d'armi del mio collega italiano non è valido in Francia, ma si devono porre queste questioni quando vivere o morire è legato ad una frazione di secondo?».

Nel grande caffè che si affaccia con tutto

Nel grande caffé che si affaccia con tutto il «dehors» sulla passeggiata a mare di Saint Raphael si parla dell'«affaire Tuti». E un bar-ristorante-albergo dove il via vai di clienti di ogni paese è continuo, dove si di clienti di ogni paese è continuo, dove si intrecciano le lingue di personaggi strani e pittoreschi. La gente prende il giornale e commenta un po' sorpresa questo strano «affaire» che ha turbato la tranquillità della «Côte».

della «Côte».

La definizione che si dà dell'assassino e quella di criminale e si giustifica l'operazione dei poliziotti italiani. «Non è tipi come Tuti che vogliamo nostri ospiti» — si afferma. «Speramo che al più presto venga estradato in Italia». Le condizioni del neofascista non sono gravi. Il proiettile lo ha raggiunto di striscio al collo. Dall'ospedale di Draguignan si è avuta conferma oggi che va migliorando.

Claire Camper è stata interrogata dal giu.

che va migliorando.

Claire Camper è stata interrogata dal giudice. La donna che ha ventinove anni e che ne dimostra molti di piu, ha raccontato di aver conosciuto !! ncofascista alla spilaggia. «Mi disse di chiamarsi Juan Sampere, di essere spagnolo e di studiare a Firenze, prossimo a laurearsi in storia e filosofia. Io andavo a lavorare e lui rimaneva in casa. Faceva ciò che volevo io. Uscivamo sovente per andare a ballare e alla spilaggia. Non mi ha mai parlato di nulla, lamentava soltanto qualche difficoltà finanziaria ».

Giancarlo Lora

rimangono qui, a Draguignan,

Questa sera a Draguignan

Smentita dalla perizia la tesi dell'omicidio per difesa

# Il fascista fece fuoco su Varalli da 7 metri

Il giovane non era affatto vicino all'auto di Braggion - Come fu ucciso Brasili

Dalla nostra redazione MILANO, 29.

Sono state depositate le perizie, ordinate del giudici istruttori, sull'assassinio per mano del fascisti di due giovani democratici. Claudio Variali del Alberta Pravilli

mano del fascisti di due giovani democratici. Claudio Varalli e Alberto Brasili.

Il primo, studente di corsiserali, fu fulminato il 16 aprile da un colpo di pistola alla
fronte, esploso dal fascista
Antonio Braggion. La perizia
ha dimostrato che è stato colpito da una distanza di circa
sette o otto metri, il che conferma che il povero ragazzo
non era affatto addosso o in
prossimità dell'auto del fascista. Il secondo fu accoltellato
freddamente con bestiale furia omicida il 25 maggio, men
tre passeggiava nel centro di
Milano con la sua ragazza.
Lucia Corna I periti hanno
concluso che è stato ucciso la
cinque coltellate vibrate tutte
con la stessa arma, mentre la
sua ragazza venne ferita con
un altro coltello.

Per quanto riguarda la
perito hen l'assassibio di Clau-

un altro coltello.

Per quanto riguarda la perizia per l'assassinio di Claudio Varalli, il risultato viene indubbiamente a togliere ogni Giorgio Sgherri | credibilità alla versione che, tramite il suo avvocato, il la-

l'auto quando Antonio Braggion lo prese di mira, fulmi-nandolo con un prolettile in fronte. I periti hanno accer-tato che la pistola era una ca-libro 7,65. Il racconto fatto la-gli studenti, testimoni dell'as-sassinio, trova così piena con-ferma.

Sulla macchina insieme a Braggion erano altri due neo-fascisti che, al sopraggiungere degli studenti, iniziarono le loro squallide provocazioni, evidentemente con l'interzio-ne di far seguire immediata-mente all'inevitabile reazione

titante Braggion, aderente ad « Avanguardia nazionale », aveva fatto circolare per alleggerire la sua posizione. Braggion aveva sostenuto di aver sparato tre colpi di pistola, per difendersi dall'assalto che un gruppo di studenti di sinistra, aveva dato alla sua auto ferma in piazza Cavour.

Il risultato della perizia, ordinata dal gudice istruttore Ugo Dello Russo, e eseguita dai periti prof. Mangili. Pozzato e Cerri, confuta definativamente la versione di Braggion: claudio Varalli si trovava ad una distanza non inferiore ai sette o otto metri dall'auto quando Antonio Braggion lo prese di mira, fulminandolo con un proiettile in fronte. I periti hanno accertato che la pistola era una calibro 7,65. Il racconto fatto lagli studenti, itestimoni dell'assassinio, trova così piena conferma.

Sulla macchina insieme a Braggion erano altri due neofascisti che, al sopraggiungere degli studenti, iniziarono i latt. Per il feroce assassinio sono in carcere cinque fascisti, inchiodati alle loro tremende responsabilità dalla confessione di uno di loro, Antonio Bega.

Maurizio Michelini

Maurizio Michelini lo squallido passato dei Buzzi

### Sconcertante sentenza della Corte d'Assise di Ancona

# Soltanto undici anni di carcere all'assassino di Mariano Lupo

Secondo i giudici il neofascista Bonazzi è colpevole di omicidio preterintenzionale — Grida di protesta in aula e manifestazione nella notte di fronte al tribunale — Pene minori per gli altri imputati

### Dal nostro inviato

ANCONA, 29
Dopo più di 15 ore di camera di consiglio, verso l'una e mezzo di notte, la Corte d'Assise di Ancona ha condannamezzo di notte la Corte d'Assise di Ancona ha condannato il neofascista Edgardo Bonazzi, assassino del giovane Mariano Lupo, a 11 anni e 8 mesi, mentre altri due imputati, Andrea Ringozzi e Luigi Saporito sono stati condannati rispettivamente a 6 anni e 10 mesi e 4 anni e 5 mesi e Pier Luigi Ferrari e stato assolto per insufficienza di prove. Tutti e quattro erano accusati a vario titolo di aver partecipato all'uccisione di Mariano Lupo, militante di Lotta continua, stroncato con un colpo di coltello la sera del 25 agosto 1972 in viale Tanara a Parma davanti al cinema Roma. La sentenza, sconcertante per la sua mitezza, ha suscitato urla e tumulti fra il pubblico che aveva atteso fuori dell'aula la decisione della Corte — riunita dalle 10,15 dei mattino sotto la presidenza dei dott. Adalfredo Fesce — e che ha poi manifestato a lungo il suo dissenso.

Il fascista Bonazzi è sfug-

do Fesce — e che ha poi manifestato a lungo il suo dissenso.

Il fascista Bonazzi è sfuggito ad una condanna più severa perché la Corte lo ha riconosciuto colpevole solo di «omicidio preterintenzionale aggravato».

In apertura di questa udienza — ultima di un dibattimento che ha avuto inizzio a metà maggio e che è proseguito, con alterne fasi, fino alla fine di luglio — il presidente Fesce ha dato lettura di un'ordinanza per limitare l'affiusso del pubblico nella sala. Sono state così ammesse venti persone che assieme al venti carabinieri presenti hanno riempito a malapena l'aula.

L'ordinanza è stata motivata con il fatto che leri mattina l'edificio del palazzo di giustizia e nel pomeriggio, a udienza chiusa, lungo la strada antistante il tribunale, si sono avuti degli incidenti provocati dai fascisti. Se a questo si aggiungono tuta una sorie di scritte a favore degli imputati, tracciate sulla facciata del palazzo di giustizia e anche lungo le vie della città, si ha un'idea di come i fascisti abbiano cercazione.

Ai fascisti ha risposto, fin

cato di giungere alla provocazione.

Ai fascisti ha risposto, fin
dalla prima mattina, la measiccia presenza, devanti al
tribunale, di gruppi di giovani, di operal del cantiere navale e di altre fabbriche, per
significare la volontà antifascista della città di Ancona
e la solidarietà con la famigila Lupo. Si deve registrare
inoltre un inconsueto apiegamento di carabinieri, agenti
di PS, funzionari della questura all'interno dell'edificio
e lungo la strada.

Prima di ritirarsi in camera di consiglio aveva preso la
parola l'uttimo dei difensori
che, come i suoi collegni, ha
riconfermato la richiesta di
assoluzione piena per il suo
difeso. Pieriugi Ferrari.

Anche gli imputati hanno
voluto dire qualcosa. Edgardo
Bonazzi, l'autore materiale
del colpo mortale a Lupo,
a effermato di «essere addolorato per quanto accaduto» e di confermare quanto
pià detto nel corso dei dibattito.

Cosa aveva detto a metà

Cosa aveva detto a metà maggio, in sostanza, il Bo-nazzi? Aveva affermato di es-sersi recato al cinema « Ro-ma» per prendere Gabriella Signifredi, una delle cassiere

ma» per prendere Gabriella
Signifredi, una delle cassiere
del locale e di essere stato
aggredito dal Lupo e dal suoi
amici. Colpito da questo.
avrebbe estratto il coltello sui
quale « il Lupo ei è infiliato ».
Tesi, questa, contraddetta da
tutta una serie di circostanze
processuali e dai testimoni,
nonché dalle prime deposizioni dell'imputato rese al
giudice istruttore.

Importante però anche quello che non ha detto: di essere andato, ad esempio, con
i suoi camerati al cinema per
preparare l'agguato, mentre
ha cercato di sminuire l'importanza del pomeriggio del
25 agosto 1972, lo stesso giorno cioè del delitto, quando in
piazza Garibaldi a Parma
aveva avvicinato assleme al
suoi amici Lupo minacciando con la frase: «Con questo
coltello ti bucherò la pancla».
Come del resto ha negato

vocati della difesa — nel vano tentativo di distrarre la corte da tutta una serie di violenze fasciste che hanno preparato il delitto Lupo nel '72 — hanno cercato di insinuare nel processo l'elemento passionale :secondo loro, tra il Lupo e il Bonazzi ci sarebbero stati dei contrasti a causa di Gabriella Signifredi e a questi contrasti, soltanto marginalmente, se ne potrebbero aggiungere altri più propriamente politici. E questo tentativo di allontanare, come è stato detto, «il velenc della politica» dal processo è stata una delle costanti della linea adottata, in mezzo a gravi contraddizioni, dalla difesa di cui fanno parte molti avvocati della destra.

Pesanti anche le richleste

fesa di cui fanno parte moiti avvocati della destra.

Pesanti anche le richleste
della pubblica accusa,per Andrea Ringozzi (21 anni e 8
mesi di carcere, 3 anni di libertà vigilata oltre all'interdizione dai pubblici uffici) per
il reato di concorso in omicidio volontario. Per Luigi Saporito, già capo gruppo del
MSI al Comune di Torre Annunziata, e Pier Luigi Ferrari l'accusa aveva chiesto
che la corte il riconoscesse
colpevoli e comminesse loro
la pena di 21 anni e 2 mesi
di carcere, 3 anni di libertà
vigilata e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Per
Ennio Magnani, il fascista
che aveva minacciato Lupo
con la frase: «I comunisti
di Parma li tolleriamo, i terroni no », il PM aveva chieroni no», il PM aveva chie-sto tre mesi di reclusione con



Giuseppe Muslin | ANCONA - La madre e il fratello di Mariano Lupo in aula

### Gli italiani si giocano al « flipper » 30 miliardi all'anno

Gil italiani hanno gio-cato nel corso del 1974 circa 627 milioni di partite cato nel corso del 1974 circa 627 milioni di partite a «flippers», spendendo una cifra totale che supera i trenta miliardi di lire. Questo è infatti il «giro d'affari» del divertimento automatico italiano che comprende, oltre ai classici filippers, i bigliardini di ogni genere, i juke-box e i «calcetti». Del 627 milioni di partite, circa il 65% sono state giocate nel periodo giugno-settembre, mentre il numero degli apparecchi automatici esistenti, sempre nel 1974 è risultato di oltre 150 mila, gestiti da seimila noleggiatori. In complesso, all'automatico, lavorano circa centomila addetti.

L'Italia è diventato un paese esportatore del giochi automatici in genere verso l'Europa, il Medio Oriente, Brasile, Canada e persino verso gii Stati Uniti (fino a pochi anti

persino verso gli Stati Uniti (fino a pochi anni fa tradizionali esportatori).

In attesa della decisione della Corte di Cassazione

# Secco «no» del PG alla richiesta di riaprire il processo Fenaroli

Secondo il magistrato le nuove «prove» presentate dai difensori non hanno valore - Non ci sarebbero dubbi che fu Ghiani a viaggiare la notte del delitto con il biglietto aereo intestato al signor Rossi

Le speranze di avere ancora un processo si sono notevolmente ridotte, per Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani, condannati all'ergastolo per l'uccisione di Maria Martirano. Il sostituto procuratore generale della Cassazione, dott. Costantino Lapiccirella ha depositato leri il suo parere sulle istanze presentate dai difensori dei due ergastolani esprimendo un «no» secco alla richiesta di revisione del processo.

ne del processo.

La notizia è stata accolta
con mesta rassegnazione da

### Due sorelle morte a Barletta travolte da un autotreno

to del Policilnico milanese non ha neppure reagito. Di-verso il comportamento di Ghiani che si è abbandonato in scene di disperazione nei penitenziario di Porto Az-zurro. Tuttavia la parola de-finitiva sull'apertura di un nuovo processo spetterà alla

zurro. Tuttavia la parola de finitiva sull'apertura di un nuovo processo spetterà alla Corte di Cassazione che ha fissato per la metà di ottobre la discussione dell'istanza presentata dai difensori dei due ergastolani.

Il parere del PG è ampio e dettagliato e sulla base delle richieste dei difensori contiene una precisa ricostruzione dell'efferato dellito e del processi che ne seguirono. La vittima, Maria Martirano, moglie di Fenaroli, fu uccisa la notte del 10 settembre 1958 nella sua abitazione di via Monaci da Raoul Ghiani su «mandato» del marito che a quell'epoca si trovava in precarie condizioni economiche. La sua impresa edile era sull'orlo del fallimento e soltanto con la riscossione di una polizza di 150 milioni sulla vita della donna avvebbe potuto rimediare alla gra-BARLETTA (Barl), 29

Due sorelle, a bordo di un ciclomotore, sono morte in un incidente accaduto alla periferia dell'abitato. Lucia e Nunzia Galasso, di 15 e 18 anni, nell'immettersi da via San Samuele sulla litorane di ponente, si sono incastrate con il ciclomotore sull quale viaggiavano tra la motrice ed il rimorchio di un autotreno.

I tre dimessi dall'ospedale

# Uno degli asta dimenticò nell'Apona di chiudere il gas HONOLULU, 29 Lingozzi contetia uzzi uno per più popo per più p

Fenaroli. A portargliela ci ha pensato la sua seconda moglie, ma l'ergastolano ormali dilaniato da un male incurabile e ricoverato in un reparto del Policiinico milanese verrebbero a cadere tanto da richiedere la revisione del processo.

richiedere la revisione del processo.

Prima di entrare nel merito delle nuove «argomentazioni» presentate nell'istanza, il PG ha colto l'occasione per non risparmiare pesanti giudizi sulla personalità di Fenaroli. «La ferma opinione del requirente è che il valore probatorio — afferma il PG—di fonti di convincimento, costituite da testimonianze giurate e da riscontri obiettivi, non possa essere distrutto dall'abile mistificazione di poche carte improvvisate e apparse nella nebbia di circostanze oscure. Non va dimenticato, infatti, che Fenaroli è anche un falsario e come tale è stato condannato». A questo proposito viene ricordato che Fenaroli per assicurarsi il vantaggio dell'assicurazione falsificò la firma della moglie.

Sulle nuove «prove» del

Sulle nuove « prove » dei difensori il PG fa rilevare che esse si basano principal-mente su elementi emersi du-rante inchieste giornalistiche mente su elementi emersi durante inchieste giornalistiche risalenti a circa otto anni fa ma che risultano prive di interesse e per questo non contengono elementi validi per la riapertura del fascicolo processuale. « Non si può dare importanza — afferma il PG— alla affermazione che il Fenaroli intende dimostrare circa il pessimo stato del rapporti tra l'uccisa ed i suoi fratelli per insinuare il dubbio che il responsabile dell'omicidio debba ricercarsi nella famiglia Martirano. La situazione dei rapporti tra la vittima e i suoi fratelli e stata ampiamente analizzata dai ziudici di merito e su di essi non resta quindi alcun dubbio.»

Un altro elemento che, secondo i difensori, dovrebbe giustificare la riapertura del processo è rappresentato dalla dichiarazione fatta in istruttoria da Egidio Sacchi all'epoca contabile dell'impresa Fenaroli. « Consapevole che l'accusa del Sacchi fu considerata non l'unica — si legge nel parere del PG — ma indubbiamente una fonte importante della sua responsabilità, il Fenaroli tenta di speratamente di dimostrare la sua falsità, ma l'motivi

idio debba ricercarsi tamiglia Martirano. La contratto RAI la ce i suoi fratelli a e proporti tra la a e i suoi fratelli a e proporti tra la a e i suoi fratelli a emplamente analizzata udici di merito e sui di con resta quindi alcun obi, altro elemento che, se i difensori, dovrebbe ficare la riapertura dei so è rappresentato dallentarazione i fatta in coria da Egidio Sacchi cacusa del Sacchi fu lerata non l'unica — si mel parere del PG — dubbiamente una fonte tante della sua responta il Fenaroli tenta di mostrare a falsità, ma i motivi dduce non sono ammissanche perche Sacchi ha a sua testimonianza il 20 1961 e l'eventuale reaprescrive in 15 anni». "ultitima parte della represente di di Ghiani, il quale di dimostrare che con letto prenotato da Sacti il sig. Rossi non fu viaggiare sull'aereo che a Roma l'assassino di Martirano bensi l'ing. mgo Rossi. Mai il pe a Roma l'assassino di martirano bensi l'ingeno cella predi orientamento e di iniorinazione necessaria affinche la situazione possa essere al più presto chiarita». A questo proposito il comunicato, conferma l'impegno della Federazione CGIL-CISL-UIL « a sostenere come è già avvenuto nell'attuale fase contrattuale, la azione dei lavoratori RAI e di loro sindacati, nella dificile lase di attuazione dei lavoratori Rai e di loro sindacati, nella dificile lase di attuazione dei lavoratori Rai e di loro sindacati, nella dificile lase di attuazione dei lavoratori se perche i gravi problemi che si pongono ai lavoratori rovvino giusta e completa soluzione ». speratamente di dimostrare la sua falsità, ma i motivi che adduce non sono ammis-sibili anche perchè Sacchi ha ene adquee non sono ammissibili anche perchè Sacchi ha reso la sua testimonianza il 7 marzo 1961 e l'eventuale reato si prescrive in 15 anni ».

Nell'ultima parte della requisitoria il PG si occupa dei viaggi di Ghiani, il quale tentò di dimostrare che con il biglietto prenotato da Sacchi per il sig. Rossi non fu lui a viaggiare sull'aereo che portò a Roma l'assassino di Maria Martirano bensi l'ing. Woitango Rossi. Ma il PG afferma che i quattro documenti allegati all'istanza di revisione « sono opera di evidenti falsificazioni e perciò non meritano alcun credito ».

Dopo la sospensione editoriale

### « Brescia oggi » firmato dall'Associazione stampa lombarda

Stampa lombarda

Da ieri il quotidiano «Brescia Oggi» esce firmato della Giunta esceutiva della Associazione lombarda dei giornalisti e dal comitato di redazione in seguito alla decisione della società editrice di sospendere le pubblicazioni e chiedere il fallimento della azienda. Ne dà notizia un comunicato della FNSI in cui si afferma che la grave decisione degli editori rappresenta «un palese attacco alla libertà di stampa, alla piuralità dell'informazione e al livelli occupazionali, privando la provincia di Brescia di una voce libera e democratica».

Il quotidiano locale è comparso in edicola con un titolo a tutta pagina «Brescia Oggi non muore».

### I sindacati esaminano la vertenza per il contratto RAI

La condanna di Cavallo a 18 mesi

### Un provocatore antioperaio fra padroni e sanfedisti

Dall'agitazione anticomunista allo spionaggio dentro la FIAT - Opera scissionista fra i lavoratori I finanziamenti - Accertare tutte le responsabilità trasportare i distributori del materiale di propaganda, compensi fissi mensili da tre milioni per i servizi d'informazione, altre spese per l'acquisto di materiale tipografico ed anche per garantire alla fine del 1971 la doppia mensilità agli iddetti al lavori.

Al vertice di «Iniziativa Sindacale» è risultato che c'erano il Cavallo, il Valetto (già esponente del s'indacato padronale SIDA ed ura appartenente alla segreteria particolare dell'on. Scalfaro), un certo Massazza e Antonio Scanu. Numerosi i membri dell'organizzazione, pagati sia con danaro contante, sia con buoni benzina e regalle varie. Risultano provati versamenti di notevoli clire da par te del Cavallo sia al Voletto che allo Scanu.

Anche tra lavoratori di ispirazione cattolica il Cavallo ha svolto la sua attività. E' risul tato che il noto provocatore si è incontrato più volte con l'on. Bersani e con monsignor Quadri per organizzare un grupo noto sotto la sigla di «Libere Acli», al fine di emarginare i dirigenti aclisti più aperti. A questo scopo veniva stampato il giornale «Il lavoratore cristiano» e venivano prodotti volantini contro le organizzazioni di sinistra firmati con la sigla «Federacli».

### Dalla nostra redazione

Dalla nostra redazione

TORINO, luglio

La condanna a diciotto mesi di carcere senza condizionale inflitta dalla precura penale di Torino a Luigi Cavallo, uno dei piu famigerati rottami della provocazione antisindacale ed antioperala di questo dopoguerra, non poteva non suscitare giustificati e favorevoli consensi in tutti gli ambienti democratici della nostra città.

In quattro udienze il processo Cavallo ha messo in iuce una fitta rete di legami, che il noto provocatore aveva tessuto nella nostra città ed altrove, sui quali valle la pena di soffermarsi.

Lo scorso anno sui quindicinale « Nuova Società » veniva del Cavallo, il quale reagiva querelando per diffamazione il direttore responsabile della rivista, compagno Diego Novelli, e nello stesso tempo dedicava sul n. 2 di «Difesa Nazionale» (una pubblicazione distribuita tra le forze armate) un ampio servizio al nostro partito, pieno di insulti, di volgari menzogne, nel tradizionale stile dei peggiori libelli anticomunisti.

Dal processo è risultato che

no di Insulti, di volgari menzogne, nel tradizionale stile
dei peggiori libelli anticomunisti.

Dal processo è risultato che
il Cavallo era stato accusato
di più reatti: esercizio abusivo dell'arue della stampa con
una tipografia clandestina;
pubblicazione di stampati, libri, manifesti, volantini e riviste privi delle indicazioni
di legge o, peggio, con indicazioni false; investigazioni
abusive su uomini e gruppi
politici, cioè spionaggio.

Luigi Cavallo non agiva isolato, ma si era circondato di
strutture organizzative costosissime, come la realizzazione di una tipografia clandestina e di alcune sedi a Torino, Milano e Roma. Di tale
organizzazione si sono avvalse più persone: ad esempio
Cesare Bensi, autore fra l'altro di un recentissimo volume, « Un socialista alla Farnesina», stampato nella tipografia clandestina scoperta
dalla magistratura. Allri nomi emersi sono quelli dell'ex-onorevole Aurelio Curti,
la cui propaganda elettorale
era stata curata da Cavallo
su richiesta e dietro compenso di un noto sacerdote torinese, don Macario, e l'exambasciatore Edgardo Sogno
coinvolto nelle indagini sulle
trame eversive.

Uno dei momenti più sigmficativi della frenetica e polivalente attività di Luigi Cavallo è risultato la formazio
ne del gruppo « Iniziativa Sindescine a quello che è stato
definito in udienza « attiviamo
d'urto», dallo spionaggio in
fabbrica allo spionaggio in
fabbrica allo spionaggio in
fabbrica allo spionaggio ne
mondo politico e sindacale.

### La propaganda e lo spionaggio

La propaganda consisteva nella stampa e distribuzione, in particolare all'interno e alle porte degli stabilimenti Fiat, di volantini, libri, manifesti costantemente in chiave antisindacale ed anticomunista. Lo spionaggio in fabbrica tendeva ad individuare gli attivisti sindacali e gli organizzatori di scioperi e fermate nelle officine. I membri di « Iniziativa Sindacale » erano liberi di spostarsi da un'officina all'altra per svolgere il loro 'lavoro' informa-

un'officina all'altra per svolgere il loro 'lavoro' informativo, in conseguenza del quale gli operal definit, « distruttori » venivano denunciati,
trasferiti, licenziati.
Da un documento prodotto
nel corso del processo, si è
appreso anche il vero significato della dizione « attivismo d'urto ». Lo faccvano
squadre speciali (una di queste formata tramite l'on. Tulllo Abelli, vicesegretario nazionale del MSI) composte di
quattro persone più un autizionale del MSI) composte di quattro persone più un auti-sta, munite di targhe false per l'auto, armate di tubi di gomma per «pronti interven-ti » durante gli scioperi nei confronti dei pichetti operai ai cancelli delle fabbriche. E' risultato chiaramente che tale attività avveniva preva-lentemente davanti agli sta-bilimenti Fiat, in modo coor-olinato e concordato con alcudinato e concordato con alcu-ni dirigenti dell'azienda e con finanziamenti della Fiat

stessa.

Altri documenti letti in udienza hanno rivelato che l'organizzazione di Cavallo cra caratterizzata dalla più rigida clandestinità, in modo de con columizzaria nalcuna da non coinvolgere in alcuna responsabilità la Fiat. Nessun responsabilità la Flat. Nessun appartenente alle squadre speciali d'urto doveva sapere «det legami con la ditta». Le informazioni raccolte in fabbrica dovevano essere esaminate assieme ad un rappresentante della direzione del personale. I nomi dei membri delle squadre addetti alla direzione dei personale per le necessarie garanzie ed successivi premi in danaro oppure con passaggi di categoria.

oppure con passagg; ut categoria.

Per quanto concerne i fi-nanziamenti, sono stati letti in udienza dei rendiconti di spesa e preventivi per il la-voro di «Iniziativa Sindaca-le»: acquisto di un furgonci-no, di una vettura « 2300 » per

Il rapporto tra Forze armate e società civile Cara Unità,

Cara Unith,
siamo due militari, militarii
dei PCI. Un problema che vogliamo sollevare, anche in senso critico e autocritico, è queilo concernente l'iniziativa e il
movimento di lotta per portare avanti la battaglia di trasformazione e ristrutturazione
democratica delle FF.AA. Ferma restando la nostra sostanziale adesione alla linca e alle proposte (che tuttavia andrebbero meglio discusse) del
partito sulle questioni inerenti al servizio militare, riteniamo assolutamente inadequal
l'attenzione che il partito siesso, nel suo insieme, ha dato
a tale problema.

Si tratta in primo luogo di

so. nel suo insieme, ha dato a tale problema.

Si tratta in primo luogo di saper raccogliere quella spinta rinnovatrice che è venuta in questi anni dalle giovani generazioni che hanno mostratio di saper dare un valido contributo nella lotta, per difendere e sriluppare la democrazia in italia. Da questi giovani injatti sono state vissule in projondità tutte quelle molteplici esperienze di costruzione di forme di democrazia organizzata che si sono attua te nelle fabbriche, nelle scuole, nei quartieri, nei paesi. Lo obiettivo che dobbiamo porci è appunto quello di dare forma stabile e sempre maggior peso politico a queste esperienze, investendo del processo di rinnovamento tutta la struttura istituzionale. Questi stessi giovani si trovano a passare per la strettoia del servizio militare con una formazione politica, sindacale, culturale e civile senz'altro su periore rispetto ad alcuni anni fa.

Il contrasto è stridente, ma

Il contrasto è stridente, ma se la situazione è lasciata al-la spontaneità il rischio è che il conflitto si rinchiuda denil conflitto si rinchiuda dentro le caserme in forme o di
ribellismo minoritario, debole ed esposto alla repressione,
o di passività. La questione
fondamentale ci sembra quella di fare fin da ora delle nosire proposte di riforma e dei
diritti democratici fondamentali contenuti nella Costituzione un terreno di discussione
e di initiative molto ampi e
di massa, per costruire le condizioni per una reale modificazione in senso democratico
del Regolamento e del Codice militare e del rapporto fra
FF.AA. e società civile.

Tre sacerdoti supervisori

Tre sacerdoti avevano avuto l'incarico di supervisionare il materiale di propaganda prodotto dal Cavallo, conde avere garanzie « sulla esatta interpretazione della dottrina della Chiesa ». I sacerdoti implicati sono don De Maria (dell'ateneo salesiano), don Macario di Torino (moto conosciuto e moito discusso nel quartiere « Le vallette » della nostra città) e padre Crescenzio (priore provinciale dei cappuccini di Alessandria). Oltre al giornale « Il lavoratore cristiano », sono state realizzate pubblicazioni di libri ed opuscoli destinati al sacerdoti, con il preciso oblettivo di organizzare i preti anticomunisti, condizionare il cardinale di Torino, isolare il « clero sinistrorso » ed impedire che le parrocchie torinesi « vadano sotto il controllo degli estremisti come desidererebbero il vescovo Pellegrino e don Lepore (assistente delle Acil – N.d.R.) ». Esistono le prove di versamenti di quattrini effettuati a questo scopo da don Macario al Cavallo. In una autobiografia Luigi Cavallo asserisce di esseristato il consigliere politicosindacale del prof. Vittorio Valletta, lo scomparso presidente della Fiat. In un blocknotes della madre (imputata con il Cavallo ed assoita dal pretore) risultano continui rapporti tra il Cavallo e dirigenti Fiat (Rosa, Falaguerra, Abbondanza, Cellerino, Annibaldi, Audino e l'ex-capo del personale Fiat, Garino). Nel corso del processo è stato sentito come teste lo agente del SID, Avallone, il quale ha dichiarato di averiavorato alle dipendenze del colonnello Rocca, suo superiore come capo della sezione « REI ». Come si ricordera, il colonnello Rocca è stato trovato morto in un'appartamento romano alcuni anni fa: l'inchiesta concluse per il suicidio. L'Avallone sapeva.

che Cavallo era in rapporti con il colonnello Rocca, e

con il colonnello Rocca, e quest'ultimo anzi gli aveva affidato il compito di con-trollare il Cavallo, affinche adempisce alle sue mansioni secondo i desideri del prof.

Il Cavallo fu invitato dal

Valletta.

Il Cavallo fu invitato dal Rocca (o da vallone su mandato di Rocca) anche ad attaccare l'ex-presidente della Repubblica Enrico De Nicola.
Alla luce di questo sommario riepilogo delle quattro udienze del processo, conclusosi con la condanna del Cavallo, appare evidente che l'istruttoria ancora in corso per altri renti dovrà accertare fino in fondo tutte le responsabilità del provocatore e di tutti coloro che gli hanno permesso per lunghi anni di portare avanti con cinismo e senza acrupoli un'immonda attività contro il movimento operaio torinese.

Andrea Liberatori

Andrea Liberatori

Nuova scoperta di idrocarburi

in Lombardia

A pochi chilometri da Monza, al pozzo « Seregna 1 », è stata eseguita una prova che ha accertato la presenza di metano e di petrollo ad alta pressione. Nel darne notizia, l'AGIP, informa che in questi giorni la sonda è penetrata alla profondità di 4.300 metri, in strati porosi che anche a Malossa avevano evienziato la presenza di idrodenziato la presenza di idro-

anche a Maiossa avevano evidenziato la presenza di idro-carburi. Il pozzo « Seregna 1», di cui fu annunciato l'ini-zio della perforazione nei mesi scorsi e ubicato però su una struttura separata ed indipendente da quella di Maiossa da cui dista 15 chi lometri in direzione nord-ovest.

LETTERA FIRMATA (Milano)

### Se si creano illusioni con le cure « miracolose » Signor direttore,

una delle tante conseguenze dell'ormat decrepito « si-stema assistenziale » italiano, che oltre a non assistere sperche oltre a non assistere sperpera qualcosa come oltre
1.500 miliardi l'anno, è lo
spontaneismo di molle persone, troppe purtroppo, che
pensano di interessarsi alia
assistenza dei cosiddetti casi
« gravi e pietosi », volendo
risolverli senza alcuna cognizione di causa, creando false
speranze ed assurde illusioni
alle famipile degli interessati
stessi, oltre a disperdere una
somma impressionante di denaro da parte delle stesse
famipile, al solo scopo di essere a « posto» con la coscienza, credendo, più o meno ingenuamente, di fare del
bene.
Esempio clamoroso e scan-

no ingenuamente, ai lare dei bene.

Esempio clamoroso e scandaloso è un recentissimo episodio del quale casualmente siamo venuit a conoscenza. Esso ripuarda un giovane di 22 anni, ajfetto da esiti di cerebropatia infantile, attualmente ricoverato presso un istituto di un'isola dell'estuario lagunare, perchè « non accettato » dalla famiglia, ed in attesa di una sistemazione socialmente decorosa, per la quale questa Associazione si batte da anni senza puriroppo venime a capo a causa del « sistema assistenza puri continue conto delle esigenze dell'assistito, bensì di quel·le di chi dice di « fare » assistenza (basti pensare che per il ragazzo in questione il ministero della Santia, e quindi il ragazzo in questione il mi-nistero della Sanità, e quindi la comunità, paga circa 10 000 lire di retta giornaliera per il ricovero e si rifiuta di ero-gare allo stesso una cifra molto minore, ma che gli per-metterebbe una vita autono-ma e socialmente decorosa) Questo giovane, dicevamo, è stato indirizzato, dai sollti a volontaresi u reseo ti dat avolonierosi », presso il dot-tor Kruger in Germania, dove è stato ricoverato una sctti-mana e dove, dopo la «cura » dovrebbe tornare. In che cosa consiste la «cura» Kruger? Questo medico tedesco, che da informazioni della sede centrale dell'AIAS risulta non possa esercitare in Germania, dichiara che il suo metodo di «terapia cellulare» è in grado di guarire gli spastici, i mongoloidi, i sordi, gli arte-riosclerotici, quasi tutti gli handicappati insomma. La terapia si basa su intezioni di « cellule vive » animali a cicli. Ogni ciclo si aggira sul costo di un milione. Per il giovane di cui sopra l'ingente somma è stata raccolta tra i lavo-

La dottoressa Elisabet Fel tenr del ministero della Gioventù, Famiglia e Sanità della Germania Federale afferma che « bambini trattati dal si-gnor Kruger furono visitati prima e dopo la cura, senza che venisse accertato alcun miglioramento dopo il tratta mento con cellule fresche » e che « il signor Kruger ac campa pretese che non può dimostrare ».

ratori di una fabbrica di

GIAMPAOLO LAVEZZO (segretario della sezione di Venezia dell'Associazione per l'assistenza agli spastici)

# Lettere all' Unita

### Il «Sogno» al Teatro Romano e non all'Arena

Preg.ma direzione,

da veronese appassionato di teatro e projondamente lega-to alla mia bella città, voglio farvi presente che nell'articolo farni presente che nell'articolo riguardanie il Sogno di una notte di mezza estate opparso nella pagina degli spettacoli sull'Unità, vien jaito (seuz'altro involontariamente) un errore, che definirei di natura «logistica». Injaiti l'articolista munda in scena la tragedia di Shakespeare all'Arena di Verona, dimenticandosi di quel meravialioso e suggestivo angolo veronese, qual è il Teatro Romano, sede da anni di spettacoli d'alto livello artistico, soprattutto scespirani.
Per molti potrà sembrare un listico, sopratiuto scespiriani.

Per molti potrà sembrare un errore banule, ma per me e per moltissimi altri (e non solo veronesi) che viviamo da vicino e così intensamente queste manifestazioni di cultura ed arte, ciò e molto importante. Per la serieta e ocupatezza che ho sempre riscontrato sulle pagine del vostro giornale, al quale mi legano sentimenti di rispetto e stima, ri prevo, se possibile, pubblicare questa mia, quale attestazione sincera e concreta di quanto sopra. PAOLO BONORA (Verona)

### L'agricoltura

ARMANDO PICCHETTI (Castelnuovo Garfagnana - Luoca): «L'Italia spende miliardi a non finire per importare prodotti dell'agricoltura. Eppure vi sono da noi terre incolte, terre abbandonate che, ce affidate nelle mani di gente preparata tecnicamente nel campo agricolo, darebbero tanti frutti. Insomma, si tratta di industrualizzare la stessa agricoltura. Si darebbe così anche un posto a migliata di lavoratori disoccupati, a giocani in attesa di un posto di lavoro, a quegli emigrati costretti a vivere all'estero con l'incubo che gli venga a mancare il lavoro». ARMANDO PICCHETTI (Ca-

care il lavoro ».

ROSARIO TUSCANO (Reggio Calabria): « Nella zona 10nica esistono pianure di terre
fortilissime: un tempo i nostri contadini, sia pure con
mezzi primitivi, produccuano
centinata di tonnellate di grano e così era per la produzione della carne, che era in
abbondanza dato il gran numero di mucche Oggi, specialmente con la tecnica moderna, si potrebbe lar giungere in queste zone anche l'acqua in grande quantità, e questa sarebbe una ulteriore ricchetza, per il bene della collettività e dell'intero Paese. Ci
sarebbe del lavoro invece che
la cassa integrazione ».

### Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono,
e i cui scritti non vengono
pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione
è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà
conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

Antonio GENOVESE Roma:

an deile osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

Antonio GENOVESE, Roma; Ernesto PiCCIN, Vittorio Veneto; UNA GUARDIA di Pubblica sicurezza, Parma; Francesco Di FALCO, Varese; Gino BRUTTI, S. Benedetto dei Tronto; Flippo SCIRETTI, A. scoil Satriano; Li o NACCA-RI, Rovigo (che ci manda una nobile poesia dedicata ai martiri di Villamarzana, fucilati dai nazi-fascisti il 15 ottobre 1944); Germano GUZZI, Bologna (ci espone un suo caso personale in una lunga lettera che inittola cost: « Il "golpe" del generale: dimette in nanzitempo il dimissionario egli denega per rappresaglia la inidonelia »); Gennaro MARCIANO, Napoli (ci scrive ancora una lettera sul grave problema dei trasporti e così commenta: « Da tempo si paral della costrucione di 30 mila autobus da distributre per l'Italia ma ciò avverrà soltanto quando le catene di montaggio verranno messe sulla luna »); Caterino DE PIERO, to quando le catene di montaggio verranno messe sulla
luna »); Caterino DE PIERO,
Rotello (« Sono un giovens
compagno diciottenne e quardo con interesse all'Emilia e
alla Toscana che sono il simbolo della gestione efficiente
e pulita comunista. Purtroppo è brutto constatare il malgoverno democristiano nel
mio Molise, dove l'incocrenza
e l'incoscienza si iniravvede
nelle strutture sociali, nella
cultura e, purtroppo, nel 15
giugno »).

I SOLDATI della caserma

cultura e, purtroppo, nel 15 glugno »).

I SOLDATI della caserma «De Gennaro» di Forlì («Chiediamo una riforma seria del codice militare e del regolamento di disciplina; chiediamo inolitre che sia resa giustizia al fante Di Miccolì il quale, dopo 34 giorni di CPR in attesa di giudizio, per aver avuto un diverbio con un ufficiale, è stato trasferito in altro carcere senza usufrutre della liberia provvisoria »); UN GRUPPO di sottufficiali degli stabilimenti di pena, Gaeta (« Noi siamo lasciati al margine della vita sociale, malvisti da tutti, ma sopratutto dai nostri superiori siamo soggetti a vecchi regolamenti che risalgono a centinaia di anni or sono Per non parlare del nostro schifoso codice penale militare »); Giuseppe MARGOTTI, Alfonsine (« Mando un vaglia di Lire 15 000 a farore della stampa comunista e il mio contributo perche il nostro partito diventi sempre piu loric »); Fulvio BERTOLINI, Roma («Non spero che l'Unita si schici solo a faroo delle Associazioni naturalistiche, ma sarebba almeno avspicabile l'imparsia lità Perche preoccuparsi solo di non "fritire" i cacciato ri, dimenticrado che alla maggioranza dei lettori sia a cuo re la difesa dell'ormai decima"o patrimonio faunistico?»)

# Come sono stati spesi i soldi dell'Ente cinema?

Sembra che l'on Bisaglia (DC), ministro delle Partecipazioni Statali, preso da molte altre faccende, abbia delegato il sottosegretario on Gunnella (PRI) a occuparsi del gruppo cinematografico pubblico, e che il facente funzioni dei ministro sia deciso a rimboccarsi le maniche. Si dice che, prima di andarsene in vacanza, egli abbia in animo di congedare l'attuale Consiglio di amministrazione dell'Ente gestione cinema; e, per tardivo che sia, questo è il più sano provvedimento da prendere nei confronti di alcuni signori, di cui sarebbe preferibile smarrire la memoria e che hanno brillato per litigiosità pari alla solerte disposizione al ritiro di gettoni di presenza, assicurati da un organismo che costava duecentomila lire a riunione.

Si sarebbe orientati, a quel

centomila lire a riunione.

Si sarebbe orientati, a quel che si mormora, verso una gestione commissariale da afridare al dottor Chialvo, ancor oggi presidente dell'Ente cinema, e la candidatura ventilata è fra le più raccomandabili, essendosi dimostrato egli provvisto di assennatezza e tra i più disposti a uscire dalla morta gora voluta dalla maggioranza del Consiglio; e per questo motivo spesso impedito a muoversi pedito a muoversi

per questo motivo spesso impedito a muoversi
Logicamente, sarebbe assurdo rallegrarsi per l'insediamento di un commissario straordinario, anche se il prescelto ha le doti per rimpossessarsi di un timone che i suoi colleghi hanno tirato da ogni parte. Tuttavia, al punto in cui si è giunti, con i soldi contati nelle casse. l'inattività dilagante e le maestranze in agliazione, sostituire i consiglieri in carica con chissa chi equivarrebbe a un ennesimo errore. Non che non sia urgente rimettere un po' di ordine nel caso del gruppo cinematografico pubblico, ma dato che i problemi su cui rifiette non sono soltanto problemi di rifinanziamento, ma anche di criteri politici da ridefinire, tanto vale riandare alle cause dei malanni lamentati e riconsiderare nel suo complesso, sulla base dell'intervento diretto dell'intervento diretto dello Stato nella cinematografia.

A tal riguardo, per indaffa-

A tal riguardo, per indaffa-rato che sia, il ministro Bi-saglia non può esimersi dai-l'obbligo di presentarsi in Par-lamento a render conto di ciò che è successo e di come, in un quinquennio, siano stati spesi i soldi, dal momento che l'amministrazione dei gruppo cinematografico pubblico è protetta dal sogreto d'ufficio. cinematografico pubblico e protetta dal segreto d'ufficio. I cittadini italiani pretendo-no di vedere con chiarezza, e sin da adesso i comunisti annunciano che chiederanno annunciano che chiederanno ai ministro Bisaglia di portare lumi. Si vuoi sapere in qual
modo se ne sono andati quaranta miliardi, quanti di questi sono stati assorbiti da investimenti nella produzione,
quanti hanno sanato vecchie
situazioni debitorie, quanti
hanno coperto i costi gestionali, quanto è stato destinato
all'organizzazione del circuito
culturale e per ristrutturare
gli stabilimenti di Cinecittà,
quanti introiti si sono avuti,
ecc.

quanti introiti si sono avuti, ecc.

E' questa una premessa indispensabile per riaprire il discorso sul gruppo cinematografico pubblico, al cui sviluppo e al cui potenziamento si è interessati a condizione che il denaro non sia buttato dalla finestra e che i compiti istituzionali del cinema pubblico siano attuati in pieno e non, come accaduto, solo in parte e malamente. E' tempo di riunire le forze culturali e sindacali, i partiti dell'arco costituzionale, le rappresentanze dell'associazionismo e della critica per darinizio alla discussione e al confronto delle ipotesi e delle proposte concernenti il futuro. Non che il metodo della consultazione di per sé sia miracoloso, ma è l'unico che si intoni a un costume democratico e che serva a misurare la voionta politica di quanti lo praticano. Fu usato, alla fine degli anni Sesanta, dall'allora ministro delle Partecipazioni statali; e mesi or sono lo si è posto in eanta, dell'allora ministro dei-le Partecipazioni statall; e mesi or sono lo si è posto in atto per elaborare i lineamen-ti della riforma dei Centro sperimentale di cinematogra-fia, con risultati fruttuosi. I sindacati, oltre al PCI e al PSI, hanno reclamato che lo al adotti ancora une volta PSI, hanno reclamato che lo adotti ancora una volta per dibattere le sorti del gruppo cinematografico pubblico. Ma il sottosegretario alle Partecipazioni statali preferirebe incontrarsi separatamente no con quali esponenti, forse per la carcione che un sua properta. quaii esponenti, forse per la ragione che un suo progetto, di cui la stampa ha fornito alcune anticipazioni, lo ha nei cassetto e quindi gli basterebbe un formale scambio di pareri per fingere di aver prestato escolto a qualcuno. prestato ascolto a qualcuno.

Che l'on. Gunnella nutra
proprie idee a proposito del
gruppo cinematografico pubblico è normale, anzi è doveroso. Che le sue idee, così
come le ha riferite qualche
giornale, siano opinabili non
desta sorpresa, essendo nota
l'incompetenza del sottosegretario in materia di cinema.
Ma ammesso pure che i suoi
programmi fossero oro colato, ciò non toglierebbe nulla
alla necessità di una verifica
collegiale. Dell'Ente gestione
cinema si dovrà discutere pubblicamente, in Parlamento e

bilcamente, in Parlamento e in un raffronto dal quale sca-turiscano i nuovi orienta-menti auspicati.

Nel film « Il padrone e l'operaio » di Steno

# Pozzetto in una parte di italiano medio «astratto»



Un nuovo festival

# A Montepulciano buona musica ma troppo isolamento

La manifestazione, abbinata a un concorso di canto, è utile, ma deve trovare collegamenti con la popolazione e gli altri centri della Toscana

Dal nostro inviato

MONTEPULCIANO, 29. MONTEPULCIANO, 29.
Anche Montepulciano ha voluto avere il suo festival musicale, accoppiato ad un concorso di canto. Situata su un colle verde nei pressi di Chianciano, adorna di palazzi antichi e di stradette scoscese, la piccola cittadina toscana possiede, tra l'altro, una stupenda piazza che sembrava prestarsi magnificamente alle manifestazioni all'aperto. all'aperto.

all'aperto.

Purtroppo, sin dalla prima sera, il complesso dei Solisti Veneti, aggredito da un venticello pungente, ha dovuto abbandonare la piazza e rifugiarsi nell'elegante teatrino ottocentesco assieme al pubblico. Non foltissimo questo, e ancor più rado nelle serate seguenti sebbene i concerti fossero di buona qualità: un recital della pianista Anna Baruti con un interessante programma, una serie di romanze classiche e popolari, dell'eccellente soprano Irene ciliver, musiche contemporanee eseguite dagli allievi deldell'eccellente soprano arene
Cliver, musiche contemporanee eseguite dagli allievi dell'Accademia Chigiana e accompagnate da un interessante dibattito presieduto da
Hans Werner Henze, un programma mozartiano cui ha
partecipato Enrico Fissore
con i finalisti del concorso
eccetera. Due opere (Lucía e
Rigoletto in edizione maceratese ridotta) e altri concerti completeranno il Festival nel corso della settimana.

Tra tante e varle offerte,
doveva assumere magglor
spicco il concorso di canto
con una eterogenea giuria

una eterogenea giuria

### Festival dei folklore in Ungheria

BUDAPEST, 29
E' in pieno svolgimento a
Kalocsa, neil'Ungheria meridionale una rassegna folkioristica di quattro giorni, alla
quale partecipano complessi
di cori e danzatori di nove
nazioni.

Il Festival, che è biennale, è una delle più importanti manifestazioni folkloristiche manifestazioni folkioristiche europee: vi partecipano que-st'anno l'URSS, l'Austria, 'a Bulgaria, la Cecoslovacchia, a Jugoslavia, la Germania Federale, la Romania, la Svizzera e naturalmente l'Ungheria.

### «Le baccanti» nei teatri greci in Sicilia

in Sicilia

matra oposito del anutra oposito del anutra oposito del arifico publanzi è doi dec. così de qualche nabili non endo nota sottosegredi cinema, che i suoi oro cola cobe nulla nea e gestione cutere publamente publamente orienta. Il considera de contra del matra del m

presieduta da Mario Del Monaco. Non sappiamo se ci fosse necessità di una nuova competizione canora in aggiunta alle tante altre esistenti in Italia: comunque va detto che il livello è stato per la presenza di assai alto per la presenza di stenti in Italia: comunque va detto che il livello è stato assai alto per la presenza di una serie di concorrenti di prim'ordine tra cui sono emersi Miciè Akisada, Juan Galindo e Uta Flake cui sono stati attribuiti, nell'ordine, i tre premi. Oltre al vincitori vanno poi ricordati alcuni finalisti che avrebbero potuto ottenere un miglior piazzamento: la spagnola Miriam Mercedes Sanchez, l'ingiese Sylvia Rys-Thomas e almeno due italiane. La ventunenne marta Taddei è apparsa una sicura promessa per la chiarezza della voce e l'intelligenza tecnica; Iris Dell'Acqua, perfezionatasi a Londra, ha confermato i vantaggi di una scuola professionalmente seria e rigorosa. E, ancora: il tenore Tricomi, il baritono Chignoli, un paio di raffinate giapponesi. Tutti accompagnati al piano dall'abilissima Joan Dorneman.

La giuria, insomma, ha avite soltanto la difficoltà

ma Joan Dorneman.

La giuria, insomma, ha avuto soitanto la difficoltà della scelta e il pubblico che ha assistito — finalmente assai fotto — alla premiazione in teatro ha appiaudito con calore Purtroppo, la sera dopo, quando i medesimi cantanti si sono ripresentati con un programma mozartiano di ottima qualità quel pubblico era scomparso. E questo ci induce a qualche considerazione sui complesso dell'iniziativa che, organizzata con grande sforzo dal zata con grande sforzo dal Comune e condotta su un buon piano artistico, è rima-sta tuttavia quasi ignorata dai cittadini di Montepulcia-no per non pariare dei tu-

Le ragioni sono ovvie. La Le ragioni sono ovvie. La prima è che l'iniziativa è nuova. L'intenzione lodevole di aprire un discorso musicale non ha trovato interlocutori, sia perché è mancata una lunga preparazione, sia perché il programma è riuscito troppo eterogeneo: un assieme di cose diverse senza una linea culturale e quindi senza un vero interesse.

resse.

Il Festival, tuttavia, non è stato né banale né inutile. Costituisce un primo tentativo di avanzata sul fronte della musica e un'esperienza di cui si dovrà tener conto. Due cose soprattutto ci sembrano essenziali: in primo luogo, il legame costante con la popolazione, soprattutto giovane, attraverso iniziative culturali in cui la musica abbia la sua parte; in secondo luogo, il legame con le altre iniziative che già fioriscono in Toscana e fioriranno ancor meglio con una Regione di sinistra.

E' oggi una regola generale che, nel campo costoso della produzione musicale, nessuno può fare da solo. In particolare, una cittadina come Montepulciano non può progettare di montare opere liriche (si è parlato di un Don Giovanni con la compagnia uscita dal concorso) senza dividere le spese e i profitti culturali con altri centri Comunque, come dicevamo, il Festival è stato un fatto positivo sotto molti aspetti; un fatto nuovo, con una sua dignità e un suo prestigio ed è augurabile che segni l'inizio di un vivace progresso. Il Festival, tuttavia, non è

Rubens Tedeschi

mico del momento»: prima i teleschermi lo hanno catapulteleschermi lo hanno catapultato violenteniente nelle case degli italiani, ora chi non può più farne a meno è costretto ad andarlo a trovare a domicilio, sullo schermo. Separato dal fedele Cochi. Renato tenta infatti oggi di imporsi con i ritmi forsennati della superproduzione e interpreta un film dietro l'altro: al momento lavora per Steno, che l'ha voluto quale protagonista del Padrone e l'operaio, commedia di costume dagli accenti farseschi, attualmente in cantiere a Roma. Dopo il successo della Poliziotta, l'infaticabile regista ha ripreso con se Pozzetto affinche disegnasse per lui uno di quei ritrattini di «italiano medio e astratto» che sono la specialità dell'attore: in questo film, egli veste i panni di un «classico» padrone, opposto ad un «tradizionale» operaio in un conflitto non proprio di classe. I due gareggiano infatti sul terreno delle servenitati e ul terreno delle servenitati e ul terreno delle servenitati e un successo della conflictati sul terreno delle servenitati e ul terreno delle servenitati e un servenitati e ul terreno delle servenitati e un servenitati e ul terreno delle servenitati e un servenitati e ul servene delle servenitati e un servenitati e ul servene delle servenitati e ul servene dell tato violentemente nelle case

I due gareggiano infatti sul terreno della sessualità e il povero — come insegnano certi luoghi comuni — in que-sto ramo è imbattibile, tanto da costringere il ricco a far riccorso ai consigli dello psica costringere il ricco a l'arricorso al consigli dello psicanalista, il quale gli farà
notare che con l'operalo non
si combatte una simile battaglia ad armi pari poiché
per costui «il sesso è spesso
un antidoto all'alienazione».
A questo punto il «padro. A questo punto il «padro-ne», che si ciba di ben altre no», cne si ciba di ben altre alienazioni, condurra il rivale in un feroce agguato: lo co-stringerà ad annoiarsi insie-me con lui nel bel mezzo della «buona società».

Glià dal racconto così strin-gato emergono non pochi mo-tivi di perplessità, e a Steno auguriamo soltanto che il buon Renato, mago dell'in-congruo, rimetta insieme in qualche modo i pezzi. Tra gli altri interpreti, figurano Teo Teccoli, Francesca Ro-mana Coluzzi e Gillian Bray.

Nella foto: Gillian Bray e Renato Pozzetto in una scena del Padrone e l'operato.

### Ritrovati manoscritti sconosciuti di Liszt

BUDAPEST, 29 Alcuni documenti recente-mente venuti alla luce e dei quali non vi era traccia in precedenti studi sul noto compositore ungherese Fe-rene Liszt, permettono di ap-profondire un breve periodo della vita dell'illustre compo-sitore e pianista del secolo scorso.

sitore e pianista del secolo scorso.

Di questi documenti, dai quali si apprende anche di un breve periodo di permanenza di Liszt a Roma, fanno parte sei composizioni per pianoforte, vari appunti del maestro, venticinque lettere, fotografie con dedica e vari biglietti da visita di Liszt inviati nei corso del suo soggiorno romano. I testi sono in lingua francese. I documenti sono stati rivenuti dal dottor Laszlo Eosze, uno studioso di ricerca musicale, che ha visitato l'archivio Sgambati, la famiglia di uno degli allievi prediletti del maestro ungherese e pupillo di Liszt, Glovanni Sgambati; e appunto fra questi numerosi manoscritti, lasciati dal maestro all'allievo, sono stati rinvenuti i nuovi documenti.

Giovanni Sgambati, il famese della distributatione della contratti dal maestro all'allievo, sono stati rinvenuti i nuovi documenti.

stro all'allevo, sono stati rinvenuti i nuovi documenti.
Giovanni Sgambati, il famoso pianista e compositore
italiano, morto nel 1914 era
uno dei giovani talenti che
Liszt aveva come allievo: la
sua famiglia custodisce ancor oggi i ricordi preziosi di
questa sua amicizia con il
compositore ungherese. La
famiglia Sgambati ha già varie volte fatto dono di preziosi manoscritti all'Accademiu planistica di Budapest,
intitolata a Ferene Liszt, e
attraverso tali donazioni, regolate da un accordo con lo
stato ungherese, l'Istituto ungherese di scienza della musica è potuto entrare già in
possesso di oltre ottanta importanti manoscritti del compositore e musicista magiaro.

duttori) è dovuta a precise direttive del governo italia-no o ad un'ottusa presa di posizione dell'ambasciatore Vinci?». La lettera si con-ciude sottolineando come l'at-teggiamento della nostra rap-presentanza diplomatica a Mosca abbia offeso il nostro cinema e il governo sovie-L'ANAC unitaria ha de-nunciato pubblicamente, con lettere inviate al ministri de-gli Esteri e dello Spettacolo, al presidente della RAI e alla stampa romana, il disin-teresse dimostrato dall'amba-sciata italiana nella capitale sovietica e dall'ente radiote-levisivo nel confronti del re-cente Festival cinematografi-co di Mosca

Due lettere dell'associazione unitaria

Festival di Mosca:

l'ANAC denuncia la

Chiesti ai ministri degli Esteri e dello Spettacolo e al pre-

sidente della RAI i motivi dell'assenza di iniziative del-

l'ambasciata italiana in URSS e del disinteresse della tele-

visione per la rassegna cinematografica internazionale

co di Mosca

«Il Consiglio esecutivo del
l'ANAC unitaria — si dice
nella lettera inviata agli onorevoli Rumor e Sarti — sentita la relazione del soci che
hanno partecipato con la delegazione italiana al IX Festival di Mosca (la più grande rassegna cinematografica
del mondo: novantadue na
zioni rappresentate da millequattrocento delegati; trenlequattrocento delegati; tren-tasei film di lungometraggio iequattrocento delegati; trentasei film di lungometraggio in concorso, altrettanti per la gioventù; centoddici cortometraggi), si rallegra con gli autori Ettore Scola, Age e Furio Scarpelli vincitori del premio con il film C'eravamo tanti amati, e con i «collettivi» italiani che hanno presentato Brescia '74 di Luigi Petelli e Crimini di pace di Gian Butturini; e rivolge al ministro degli Esteri, Marlano Rumor, e al ministro per il Turismo e lo Spettacolo, Adolfo Sarti, la sexuento domanda: l'assenza totale dell'ambasciata italiana (assenza che ha destato sorpresa e critiche da parte di tutte le delegazioni che ogni sera riunivano nelle sedi delle rissettive ambasciate rappresentanti del governo sovietico, esponenti dell'arte e della cultura, registi, attori, pro-

stampa romana, il disin

Mosca abbia offeso il nostro cinema e il governo sovietico, che ha riservato invece alla delegazione italiana la più calorosa delle accoglienzo.

A Beniamino Finocchiaro, presidente della RAI, l'Esecutivo dell'ANAC unitaria fa presente come la televisione italiana, che nel frattempo dedicava ore di trasmissione al Festival di Taormina, («sul quale preferiamo non esprimere giudizi» si afferma nella lettera), abbia ignorato completamente il Festival di Mosca, dove il nostro cinema ha ottenuto una significativa affermazione, sia sul piano dei riconoscimenti sia su quello della partecipazione.

### Già al lavoro per il Festival di Bayreuth 1976

BAYREUTH, 29 Si è appena inaugurata la attuale edizione del Festival di Bavreuth, e già si pensa a quella del 1976. Il prossimo festival di Bayreuth, ha annunciato Wolfgang Wagner, nipote del compositore, sarà inaugurato con I Nibelunghi di Wagner diretta dal maestro Pierre Boulez e con la regia di Patrice Chéreau.

Con diecimila spettatori

# La terza tappa di **Umbria-Jazz** a Città della Pieve

Protagonisti della serata i complessi di Elvin Jones e di Kenny Drew, Chet Baker e Gerardo Iacoucci

Nostro servizio

CITTA' DELLA PIEVE, 29
Terzo appuntamento con
Umbria-Jazz nella spiendida,
ma certo inadeguata Plazza
Plebiscito di Città della Pieve dove ieri notte, di fronte
ad un pubblico sempre aggirantesi sulle diecimila persone, si sono presentati il
planista italiano Gerardo Iacoucci, il gruppo di Elvin Jones (che ha replicato, dopo
l'esibizione di domenica sera
a Villalago) e il trio di Kenny Drew, al quale si è unito
il trombettista Chet Baker.
Di Jones abbiamo già detto
dopo la prima esibizione e
ci pare che non abbia aggiunto molto al suo repertorio:
forse ci è piaciuto di più, ieri sera, il fraseggio, alimeno
dei primi due pezzi, del sassofonista Pat La Barbera.
Iacoucci, di educazione mu-CITTA' DELLA PIEVE, 29 Iacoucci, di educazione mu-

sofonista Pat La Barbera.
Iacoucci, di educazione musicale certamente ellingtoniana, è risultato in possesso di una ottima tecnica, soprattutto nelle accentuazioni ritmiche, laddove si è servito di due esecuzioni pianistiche sovrapposte. Egli ha eseguito diversi brani, alcuni dei quali, apprezzabili, di sua composizione.

Del trio di Kenny Drew, un valido bopper datato anni '50, ci è piaciuta la corposità esecutiva, senza inutili peregrinazioni in terreni ostici al suo stile di derivazione monkiana. Qualificati gli apporti dei batterista David Lee (che in anni passati fu al flanco dei sassofonista Sonny Rollins) e dei bassista Larry Radley. Che dire di Chet Baker? Ha suonato, così come aveva già fatto al Festival di Pescara qualche settimana fa, alla patetica ricerca di se

### «Guerra coniugale» premiato al Festival del cinema brasiliano

Il film Guerra coniugale di Joaquim Pedro De Andrade, ha ottenuto il premio destinato al miglior film al Festival del cinema brasiliano, svoltosi a Brasilla, aggiudicandosi il trofeo «Candango di Ouro» Migliore attore è etato considerato Milton Goncalves per il suo ruolo in Rainha Diaba (Regina diavola), e migliore attrice Elza Gomez per le sue interpretazioni nei film Guerinterpretazioni nei film Guerra coniugale e Nem os bruxos escapan (Nemmeno gli stregoni scappano).

Joaquim Pedro de Andrade
si è aggiudicato anche il remio destinato al migliore rele prime –

La mogliettina

La mogliettina in questione e Emy, brunetta un po'sorniona maritata a Charly, avvocato statunitense Suggestionato dalle atmosfere promiscue di una nebbiosa balera californiana nell'età d'oro degli hippies Charly programma per sè e per la con sorte un'escursione erotica fra «coppie disinibite». Dapprima, lei è riluttante, ma lui la convince con foga, a cose fatte, l'uomo è a pezzi perché il pariouse gli e andato di traverso, mentre la donna porta a casa una lussurlosa euforia Esasperato congiura del silenzio suriosa euforia Esasperato dalla riscossa dei tabu e dei sentimenti di possesso, Charly non si limitera a rimproverare Emy con livore, arriverà a ordire un agghiacciante progetto criminoso ai danni degli occasionali partner di sua moglie.

con questa strage passionale, quella che sembrava la più tipica delle blue motie d'oltre Atlantico si tinge di giallo e di grossolano, finendo col perdere anche quel seppur molto particolare carattere di «servizio pubblico», che è appannaggio della pornografia «pura» senza paraventi di sorta. Il pastrochio è poi completato dalle sospette generalità del film, che è americano da capo a piedi, ma figura diretto da un certo Alberto Solari e interpretato da uno stuolo di illustri sconosciuti dai nomi egualmente italianissimi, tranne Eastman Price e Jan Mitchell, i quali dovrebbero essere Emy e Charly. Forse.

### Il fantino deve morire

I precedenti del regista inglese Tony Richardson (citiamo a caso: Il caro estino, I scicento di Balaklawa, Tom Jones) lasciavano sperare in una «sorpresa» estiva estiva.

rare in una «sorpresa» estiva.

Invece si tratta di un giallo di tutto riposo, amblentato nel mondo delle corse di cavalli, dove un «gentleman», oltre a gareggiare come fantino professionista, si impegna nella ricerca dell'assassino del fratello, ucciso per non farlo vincere in un derby importante. Imperniato sulla fortuna del protagonista, che evita varie volte la brutta fine del consanguineo, il film s'allunga in parentesi epiche non disdicevoli, ma si intreccia pure in trame nefande di antique stampo avventuraso. Richardson se la cava comunque con mestiere e la sua vecchia rabbia affiora nella rappresentazione dell'amblente e in qualche annotazione non conformista sui rapporti intimi fra i protagonisti. Interpreti del Fantino deve morire sono Anthony Scott, Judy Dench, Michael Williams.



# oggi vedremo

ALLA SCOPERTA DEL MARE

 $(1^{\circ}, \text{ ore } 20.40)$ Mare antico e il titolo della teiza puntata del piogramma-inchiesta realizzato da Bruno Vailati Alla scoperta del mare. La trasmissione di stasera è ambientata sul Mediterraneo, i cui fondali celano quello che è forse il più ricco dei musci archeologici. La spedizione guidata da Vailati e dall'archeo-logo e sub Peter Throckmorton propone oggi immagini e do-cumenti di grande interesse sottratti al Mediterraneo, os-servati per la prima volta dalla macchina da presa.

### TRA LE UNDICI E MEZZANOTTE (2°. ore 21)

Recentemente la TV ha presentato, sempre di mercoledi, il film Tutti possono uccidernii diretto nel '57 dal regista francese Henri Decoin. Di questo anonimo artigiano transalpino, scomparso nel '62, viene proposto ora un film precedente, del '48 Si tratta di Tra le undici e mezzanotte, tratto da un romanzo di Claude Luxel sceneggiato dall'autore stesso e interpretato da un sempre fiero Louis Jouvet, accanto al quale recitano Madeleine Robinson, Leo Lapara, Jean Mayer. Tra le undici e mezzanotte e un giallo d'impostazione tradizionale raviviato però a tratti da un approfondimento psicologico dei personaggi che va ad arricchire i soliti motivi di azione e suspense

### programmi

### TV nazionale

piccini

18,45 La TV del ragazzi « Poly a Venezia. il quadro scomparso »

Quinto episodio 19.15 Telegiornale sport 19.30 Cronache del lavoro e dell'economia

19,45 Oggi al Parlamento 20,00 Telegiornale

mare « Mare ant.co »

21.40 Mercoledì sport 22,45 Telegiornale 23,00 Oggi al Parlamento

### TV secondo

20.30 Telegiornale 21,00 Tra le undict e mex-zanotte Film 22,40 Prima visione

### Radio 1º

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19 e 23; 6; Mattutino musicale; 5,25; Almanacco; 7,10; Il Isvoro oggi; 7,45; Ieri al Parlamento; 8,30; Le canzoni del mattino; 9; Vol ed io; 11,10; Il meglio del meglio; 12,10; Quario programma; 13,20; Il tascino discreto dell'estate; 14,05; L'altro suono; 14,40; Tristano e isotta (3); 15; Per vol glovani; 16i Il girasole; 17,05; Fffortissimo; 17,40; Musica in; 19,20; Sui nostri mercati; 19,30; Il disco del giorno; 20,15; Rovival anni '30; « Stelano »; 22,20; Andata e ritorno; 23; Oggi ai Parlamento.

### Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7:30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 a 22,20; 6: Il mettinere; 7,30; 8uon viesgo; 7,40; 8uonglorno; 8,40; Come e perché; 8,55 Galleria del melodramma; 9,30; 11 Fiscre n. 13 (3); 9,50; Canzoni per tutti; 10,24; Una poesia al giorno;

10,35: Tutti insieme, d'estete;
12,10: Trasmissioni regioneil; 12,40: Baracca e burattini;
13,35: Il distintissimo; 14: Su
di giri; 14,40: Trasmissioni regionali; 15: Il secondo cinema
italiano (1930-1943); 15,40:
Cararsi; 17,35: Alto gradimento- Un quartotto e tanta musica; 18,35: Discoteca ell'aria
sperta; 19,55: Supersonic;
21,19: Il distintissimo; 21,29:
Popott; 22,50: L'uomo della
notto.

### Radio 3°

ORE 5,30; Pagine planistiche; 9; Benvenuto in Italia; 9,30; Concorto di aperture; 10,30; La settimana dei figli di Bach; 11,40; Due vocl, due epoche; 12,20; Musicisti Italiani d'oggi; 13; La musica nei tempo; 14,30; Intermezzo; 15,15; Le sintonie di F.J. Haydn; 13,45; Avenguerdia; 16,30; Le stegioni delle musica; 17,10; L'arte della variazione; 17,40; Musica tuori schema; 18,05; Le vis discorrendo; 18,25; Pinp-nom; 18,45; L'opera struuti, 19,15; Cencerto della sena 20,15; L'operano della sena 20,15; L'operano della correndo colle contro della co

### In settembre a Firenze il Premio Italia TV

La ventisettesima edizione del Premio Italia, si svolgerà (per la seconda volta con-(per la seconda volta con-secutiva) a Firenze dal 17 al 29 settembre, Alla rasse-gna partecipano quest'an-no quarantasette organismi radiotelevisivi di trentaquat-tro paesi. Saranno presentati per questa edizione, in con-corso, programmi radiofonic e televisivi per le seguenti sezioni (da marteri 17 set-tembre a giovedi 25): per la televisione, programmi mu-sicali, drammatici e docu-mentari, per la radio pro-grammi drammatici, musi-cali e documentari Sabato 27

Una delle più importanti manifestazioni inserite questo anno nell'ambito del Premio Italia è il Convegno internazionale di studio sul tema «L'attualità in TV» che si svolgerà dal 18 al 20 settembre. E' inoltre prevista la presentazione di una serie di programmi fuori concorso. La TV svedese annuncia la proiezione di telefilm realiz-zati da Ingmar Bergman.



Nel rispetto delle esigenze popolari espresse dal voto del 15 giugno

Si consolida e si sviluppa così l'« intesa istituzionale » — Un'intervista con il compagno Luigi Arata sul significato dell'avvenimento e sul valo re della diversa struttura dei servizi capitolini ciso verso i gravi problemi del Lazio » — Necessario sviluppare il confronto programmatico

Comune: nominate le otto Regione: venerdi elezione presidenze di commissione degli organi dell'assemblea

Il C.F. romano del PCI: «garantire una pronta ripresa dell'istituto regionale e un suo impegno pre-

### il dell'« intesa istituzionale » aperta in Campidoglio con l'approvazione del bilancio aperta in Campidognio con l'approvazione del bilancio comunale In base all'accordo raggiunto irra PCI, PSI, DC, PRI, PSDI, sono state insediate dal sindaco le nuove otto commissioni consilia ri permanenti che hanno no minato i rispettivi utilici di presidenza Questi i presidenti ed i loro «vice»

Questo è avvenuto con un accordo che ha visto pienamente partecipi le forze che si richiamano alla Costituzione e con la caduta di ogni pregludiziale anticomunista Sono stati eletti due presidenti de, due comunisti, uno socialista, un repubblicano, un socialdemocratico ed un liberale

Sul significato di questa

Sul signilicato di questa seconda tase dell'accordo isti tuzionale, il compagno Luigi Arata, vice presidente del gruppo comunista in Campi-doglio, ci ha rilasciato una intervista.

Riferendosi al valore piu

Riferendosi al valore piu generale dell'intesa, Arata ha sottolineato come essa « abbia consentito la permanenza degli organi naturali del Comune (in primo luogo dell'assemblea) e delle circoscrizioni, allontanando così le tentazioni ed il pericolo di una gestione commissariale». L'accordo ha permesso inoltre l'approvazione di alcuni importanti emendamenti al bilancio che qualificano in senso sociale (casa, scuola, piano per le borgate) l'utilizzazione delle risorse, dando anche l'avvio ad un modo nuovo di governare « Ma attraverso quali atti

«Ma attraverso quali atti concreti — domandiamo — prendera corpo questo nuovo modo di governare? ».

«Tra l'altro — risponde Arata — nella ristrutturazio-ne della amministrazione ca-pitolina in dipartimenti, cioè

in una aggregazione per ser-vizi omogenei e coordinati secondo competenze funzio-

nali che consentano una pro-grammazione reale, una più efficiente utilizzazione del

efficiente utilizzazione dei personale, un definitivo decol-lo del decentramento, come espressione di autogoverno da concretarsi comunque, cante-stualmente al rinnovo del

Consiglio comunale, con la elezione diretta dei consigli di circoscrizione ».

«Per quanto riguarda le commissioni consiliari, eletto ieri mattina, quali sono le novità?».

ieri mattina, quali sono le novità?».

«Intanto — spiega Arata — le nuove commissioni oltre ad avere una competenza riferita ai nuovi dipartimenti, non fanno piu capo ad un assessore, ma eleggono dal proprio seno un presidente e due vice presidenti. Il presidente dirige i lavori di concerto con gli assessori competenti. Tutto questo non è formale, ma comporta un potere autonomo delle commissioni di organizzare i propri lavori, di convocarsi secondo le proprie esigenze di conscenza, di controllo e di iniziativa, e non già secondo le sole prospettive ed i propositi della giunta. Esse formulano l'ordine del giorno dei lavori e quindi portano in discussione le materie ed i provvedimenti che ritengono opportuni, richiedendo la collaborazione non mediata degli uffici, verificando costantemente l'azione amministrativa, ed esaminando le proposte e le decisioni dei consigli di circoscrizione. E' evidente l'importanza di una direzone

di circoscrizione. E' evidente l'importanza di una direzione delle commissioni non attribuita al rappresentante della giunta in carica (come è stato finora) e non vincolata alla formula che contingente mente presiede alla composizione della giunta ».

« Qualcuno ha parlato di "confuso assemblearismo": ti sembra pertinente questo giudizio? ».

uffici di presidenza?".

«E' un grande risultato

— dice Arata, concludendo —

che sulle otto commissioni

nisediate, al gruppo comunista sta toccata la responsa-

capigruppo ed il sindaco per

un calendario di la-

Nel complesso due presidenze al PCI (Giulio Bencini e Mirella D'Arcangeli), due alla DC e una ciascuno al PSI, al PRI, al PSDI e al PLI

Questi gli uffici di presidenza (un presidente e due vice presidenti) eletti icri dalle nuove otto commissioni consiliari permanenti insediate dal sindaco in Campidoglio (una per clascuno dei futuri dipartimenti).

1. (personale, servizi demografici ed elettorali, topono-mastica, servizi circoscrizionali, polizia urbana, affari ge-Giullo Bencini (PCI) presidente, Luigi Pallottini (PSI) e Carlo Alberto Ciocci (DC) vicepresidenti.

2 (programmazione e bilancio, sviluppo economico,
patrimonio): Antonio Pala (PSDI), presidente, Piero
Della Seta (PCI) e Crescenzio Di Paola (DC) vicepre-

Della Seta (PCI) e Crescenzio Di Paoia (DC) vicepresidenti
3 (pianificazione urbanistica, edilizia privata, edilizia economica e popolare, ufficio espropri) Vincenzo Pietrini (PSI), presidente Lucio Buffa (PCI) e Franco Fausti (DC) vicepresidenti

4 (opere pubbliche, edilizia comunale, servizi tecnologici, traffico, autoparco): Mauro Bubbico (DC) presidenti. Luigi Arata (PCI) e Spartaco Meta (PSDI) vice-presidenti

presidenti
5 (Igiene, assistenza sanitaria, medicina preventiva, servizi veterinari, servizi funebri e cimiteriali, nettezza urbana) Paolo Cabras (DC) presidente; Anita Pasquali (PCI) e Carlo Crescenzi (PSI) vicepresidenti.
6 (Servizi sociali, asili nido, scuola materna, scuola dell'obbligo scuola a tempo pieno, refezione scolastica, colonie, assistenza sociale) Mirelia D'Arcangeli (PCI) presidente, Benedetto (DC) e Martini (PSDI) vicepresidente.

sidenti.
7 (Commercio, gestione mercati comunali, problemi dell'artigianato, Ente comunale di consumo, Centrale del latte): Lucio Cecchini (PRI) presidente, Giuliano Prasca (PCI) e Remo Florucci (DC) vicepresidenti.
8. (Attività culturali, sportive, ricreative e del tempo libero, giardino zoologico, parchi pubblici) Francesco Fornario (PLI) presidente; Alberto Di Segni (PSI) e Luigi Sapio (PSDI) vicepresidenti.



Tragica catena di incidenti nel Lazio con l'inizio delle ferie estive

# In due giorni 15 morti sulle strade

Dopo la spaventosa sciagura dell'altra sera sulla Pontina si è allungato l'elenco delle vittime del traffico — Sulla Prenestina urto frontale fra due «600» — A Fregene una «Giulia 1300» si è schiantata contro il pilastro di un ponte: i tre occupanti sono deceduti sul colpo — Uno scontro mortale causato dall'inosservanza di uno «stop» in provincia di Frosinone, sulla Morolense

Decine di lavoratori colpiti

### Per i picchetti operai avvisi di reato alla SNAM progetti

Decine di avvisi di reato stanno giungendo in questi giorni ai lavoratori della SNAM progetti, il centro di progettazione dell'ENI a Monterotondo, al centro, nei mesi scorsi, di una lunga lotta. Si tratta di un gravissimo atto di repressione che tenta di stroncare sul nascere la sindacalizzazione Gli avvisi di reato, spiccati dal magistrato, su denuncia dei carabinieri di Monterotondo contestano ai lavoratori il reato di «violenza privata», vale a dire il reato di aver esercitato il proprio diritto di sciopero e di picchetto.

Alla SNAM progetti erano partiti nel maggio del "74 una serie di scioperi su una

gio del '74 una serie di scioperi su una piattaforma aziendale, dopo qualche mese di lotte articolate si decise di intensificare di lotte articolate si decise di intensificare l'agitazione e di giungere a scioperi generali accompagnati da picchetti. Tre dipendenti della SNAM sporsero denuncia contro i loro compagni di lavoro, ma successivamente la ritirarono; la denuncia ha continuato, però, il suo corso, e in questi giorni il magistrato ha deciso di spiccare gli avvisi di reato contro una quarantina di lavoratori e tutti i componenti del consiglio di fabbrica.

La FULC (Federazione unitaria lavoratori chimici) ha denunciato in un suo comunicato il gravissimo provvedimento che minaccia i diritti sindacali

Operaio di 52 anni a piazza Esedra

### Travolto da una grossa sbarra di ferro in un cantiere del metrò

Incidente sul lavoro ieri mattina in un cantiere della Metroroma, la società che si occupa della costruzione della metropolitana. Un operaio di 52 anni è stato investito da una grossa sbarra di ferro: ricostito da una grossa sbarra di ferro: ricoverato in ospedale, ne avra per 90 giorni. L'incidente è avvenuto verso le 13,50, poco dopo la pausa per il pranzo Ciuseppe Dolcemascolo, questo il nome del lavoratore rimasto ferito, abita in via Venezia Giulia 155 Da qualche mese è occupato presso la Mctroroma nel cantiere di plazza Esedra. Il suo compito ieri era quello di caricare alcune struttune in ferro su un elevatore meccanico

Questa operazione era stata ripetuta in-numerevoli volte nel corso dell'intera matti nata. Poi c'è stata la pausa per il pranzo, che gli operal consumano in piccole costru-zioni di legno, ai margini del cantiere Quindi, verso le 13 è ripreso il lavoro. Ad un tratto, però, una grossa sbarra di ferro, forse fissata non troppo bene, è ca duta dalla macchina ed è andata a finire proprio addosso a Giuseppe Dolcemascolo, che è stramazzato al suolo Gli altri operai hanno immediatamente cessato di lavorare e si sono diretti di corsa verso l'infortunato Il ferito è stato quindi trasportato con una autoambulanza all'ospedale San Giacomo,

Ancora una volta, con il massiccio inizio dell'esodo estivo le strade del Lazio sono state teatro di un impressionante serie di incidenti mortali. Ma quest'anno il bilatto

tail Ma quest'anno il bilancio sembra essere ancora più tragico nelle sole ultime quarantott'ore quindici persone 
hanno perso la vita, mentre i 
feriti sono decine.

Dopo il violentissimo scontro dell'altra sera, al chilometro 62 della Pontina, nel quale 
sono rimaste coinvolte tre auto, un furgone e un autocarro 
con rimorchio, la catena il 
vittime sulle strade romane, 
si è ancora allungata: ieri pomeriggio sulla Prenestina, al 
tredicesimo chilometro, un 
uomo ha perso la vita, mentre 
a Fregene l'altra notte tre persone sono morte dopo un impressionante incidente sulla 
Roma-Civitavecchia A Frosi-Roma-Civitavecchia A Frosinone, in uno scontro tra due auto un'altra vita e rimasta stroncata

stroncata
Sono solo alcune — purtroppo — delle raccapriccianti
sclagure accadute negli ultimi
giorni e che sono sintomatiche della altuazione che sulle
strade della Regione si è venuta a creare con la «grande
fuga » verso i centri di vacanza «Questo — dicono alla polizia strada!e — e stato da
sempre il periodo più brutto
dell'anno. Il traffico sulle
strade aumenta vertioinosamente, e con esso la possibilita che accadano gravi meidenti Tra la fine di luglio e

l'inizio di agosto quasi tutti prendono le ferie, o se non altro, si spostano spesso con la macchina per andare in gita al mare In città al contrario, le vie sono finalmente decongestionate, ma gli autisti gui-dano di solito per questo piu

### Manovre contro il piano di ristrutturazione di Primavalle

La lotta per la ristrutturazione urbanistica del vecch per centro di Primavalle è durata tre anni e si è conclusa, rel'usua prima fase, con l'approvazione da parte della guntacomunale — che si è avvalsa dell'articolo 140 — della prima parte del piano di ristrutturazione urbanistica.

parte dei pano di ristratturazione urbanistica.

Ma le promesse e i solenolimpegni, presi dagli assessori comunali e regionali, poco prima delle elezioni, sembrano ora sciogliersi in una boila di sapone da qualche settimana, infatti, circola insistentemente la voce che Primavalle verebbe esclusa dai finanziamenti previsti dalla legge Bucalossi, cioè dal piano straordinario per l'edilizia Le naistenti richieste di chiarimenti dei consiglieri della circoscrizione si scontrano coi più assoluto silenzio degli assessori.

velocemente E il pericolo, na-turalmente, aumenta ». E proprio quest'ultima è la

E proprio quest'ultima è la ragione di quanto è accaduto leri pomeriggio sulla via Prenestina. Una Flat 600, condotta da Mario Nardi. 28 anni, residente a Castel San Pietro Romano, che viaggiava verso Tivoli, ha improvvisamente sbandato, forse per lo scoppio di un pneumatico, e ha invaso la corsia opposta. Qui sopraggiungeva un'altra 600 gui data da Felice Pellecchia, che ha fatto di tutto per evitare l'incidente. Ma lo scontro è stato inevitabile Per il cozzo violentissimo il Nardi è deceduto sul coipo. Gli occupanti dell'altra 600 sono ricoverati in ospedale in gravi condizioni Aldo Pacella di 30 anni, residente a Roma, ha una prognosi riservata, mentre per Felice Pellecchia la prognosi è di 60 giorni.

Un altro tragico incidente

e di 60 giorni.

Un altro tragico incidente era accaduto ieri notte poco dopo le tre sulla Roma-Civitavecchia, all'altezza di Fregene, anche questo dovuto, con ogni probabilità all'alta velocità ali quale procedeva la vettura, una Giulia 1300 La potente auto targata NA 973166 proveniva da Roma in direzione del centro baineare. Sull'autostrada semideserta la macchi na procedeva a velocità elevatissima Ad un tratto lo schianto la Giulia — per motivi non ancora accertati motivi non ancora accertati
— ha sbandato improvvisamente sulla destra ed è andata a sbattere contro un pliastro di cemento di un ponte
L'urto è stato violentissimo
L'auto si è spezzata in due La
parte anteriore si e capovolta
al centro della corsia, mentre
quella posteriore ha scavalcato il « guard-rail » e ha invaso
la corsia opposta Per i tre occupanti ogni soccorso si e rivelato inutile Sono stati idnificati dalla polizia stradale
solo alcune ore dopo l'incidente Si tratta di MichelMartino, 38 anni, residente a
Caserta, Salvatore Sazi.occo,
26 anni, residente ad Aversa,
e Nicola Mastrionni di cui si
ignora ancora l'età
L'ultumo mortale incidente è mente sulla destra ed è anda-

ignora ancora l'età
L'ultimo mortale incidente è
avvenuto in provincia di Fio
sinone sulla via Morolense, all'altezza dell'incrocio con una
strada ancora in costruzione
Qui l'accesso al traffico sarebbe vietato e probabilmente
per questa ragione, una «Porscho» immettendosi sulla via,
infrangendo il divieto non ha
rispettato lo stop Si e scon
trata violentemente con una nali di 38 anim one er al suo fianco e ricoverato con pro gnosi riservata. In gravissime condizioni, per trauma crani co, è anche il conducente del-la Porsche, Benedetto Diana, 32 anni mentre l'altro occu pante della potente vettura Franco De Marinis, 39 anni e stato giudicato guaribile in 10 giorni.

nuovi organi dell'assemblea tpresidente due vicepresidenti tre segretari) nel vivo del dibattito politico.

Il rispetto del voto del 15 giugno esige che prima di tutto la Regione sia messa in grado di lunzionare in questo senso si e espresso il comitato federale del PCI. comitato federale del PCI, che si è riunito ieri, aperto da una relazione del compagno Giannantoni sulla situazione politica Nel documento emesso al termine del lavori, il CF e la CFC dopo aver approvato tra l'altro, l'operato del gruppo capitolino e l'iniziativa che ha condotto alla intesa istituziona le, e aver /ribadito che anche alla Provincia non è possibile attuare il rinnovamento richiesto senza un peso nuorichiesto senza un peso nuo-vo e diretto del PCI e della sinistra nella direzione pro-vinciale, hanno sottolineato vinciale, hanno sottolineato «l'esigenza che nella seduta del consiglio regionale di venerdi 1. agosto si elegga la presidenza dell'assemblea e che si vada al piu presto alla formazione della giunta e degli altri organi istituzionali cosi da garantire una pronfe ripresa dell'istituto regionale e un suo impegno preciso nerso i gravi problemi economici e sociali del Lazio e la piena espressione nella seconda legislatura, dei suoi rulori dei suoi poteri, e delle sue potenzialità».

seronda legislatura, dei suoi vulori, dei suoi potern, e deile sue potenzialità ».

Il CF e la CFC ribadiscono che si può giungere alla clezione degli organi dell'assemblea attraverso un patio statutario che mel pieno rispetto del voto e con il concorso di tutte le forze democratiche e antifasciste, 
grantisca la certezza democratica della Regione e la 
sua piena funzionalità »

«Tale accordo — continua 
il documento — distinto dalla formazione della maggioranza e della giunta, influrebbe certamente in modopositivo sulla loro costituzione Quanto alla formazione della muggioranza, il PCI rafferma con
foiza la necessità di aprire, 
senza opporre altri indugi, e 
suluppare in tempi serrati, 
un confronto sulla scelte programmatiche che debonocossere alla base di un nuovo governo regionale ».

«Questo è il passo avanti 
che oggi è indispensabile 
compiere per verificare con
chiarezza le posizioni delle 
diverse forze politiche e per 
evitare che alla Regione si 
protragga uno stato di incertezza di fronte alla drammaticittà della situazione economica e sociale ».

«Su un programma di rinnovamento — conclude il do-

« Su un programma di rin-«Su un programma di fin-novamento — conciude il do-cumento — c possibile oggi trovare una intesa tra tutte le forze democratiche, indi-pendentemente dalla loro collocazione rispetto all'ese-cutivo e per tale intesa il PCI riafferma il suo im-menno.

Anche il gruppo consiliare pegno»

Anche il gruppo consiliare del PCI alla Regione riunitosi ieri, ha diffuso un comunicato nel quale si sottolinea che « non è ammissibile alcuna dilazione per l'elezione del presidenza prevista per venerdi Al tempo stesso il passo avanti decisivo che oggi occorre compiere, per dare alla Regione un governo stabile ed efficiente, riquarda una verifica immediata tra i partiti politici sul programma, verifica che deve essere stringente e pubblica, in modo che i cittadini possano giudicare ed essere informati

guidicare ed essere informati dei contatti che si svolgono tra le forze politiche. Il PCI è da tempo pronto per questa discussione sul programma e si incontrera prossimamente con una dele-gazione del PSI Uno dei punti politici es

uno dei punti politici es senziali sottolineati dai comunisti è la questione istituzionale si tratta di un problema — quello del ruolo della Regione, per la riforma dello Stato, il decentramento politico e amministrativo politico e amministrativo che chiama le forze den cratiche a misurarsi sulla apertura di una fase nuova nella costruzione dello Stato democratico e antifascista Il "patto statutario" è al tempo stesso momento e garanzia di un nuovo modo di governare, fondato sulla partecipnzione popolare e la programmazione economica A
questo obbiettivo occorre la
vorare — nella ricerca delle
un ample intese democratiche — respingendo gli elementi di manovra che piemono per ricondurre il quadro politico alla situazione
antecedente il 15 giugno
INCONTRI — Dobo le riunio patto statutarion è al tem

INCONTRI — Dobo le riunio ni con l'Upra e la Confescrenti una delegazione del comitato regionale del PCI si e incontrata con i rappiesentanti della Unione romana dei commercianti Nella riunione — di cui daremo in se nione — di cui daremo in se guito un piu ampio resocon to — e stato anche ribadito che la rapida elezione sulla base delle piu ampie conver genze degli organi del consi glio e la formazione della giunta sono adembimenti genze degli olgani del consi glio e la formazione della giunta sono adempimenti «urgenti e necessari per ri-costiture un quadro di rife-rimento istituzionale e demo-cratico al dibatitto delle for-ze politiche e sociali e per porre mano a concrete poli-tiche che affrontino i più acuti problemi della Regione».

Il dibattito

a Palazzo Valentini

# Si aggrava l'isolamento della **DC** al consiglio provinciale

E' proseguito ieri al consi glio provinciale il dibattito aperto il 17 luglio scorso dal le dichiarazioni del presi dente La Morgia

dente La Morgia
Il consigliere Petrocchi del
PRI, unico intervenuto iei,
dichiarandosi d'accordo in l.
nea di massima con le indicarioni contenute nel documento di La Morgia, ha affermato la necessità che esse
utrocino un seguito nei fatmento di La Morgia, ha aifermato la necessità che esse
«trovino un seguito nei fatti» Questo significa, secondo i repubblicani, che occorre andare ad un confronto
aperto sui contenuti programmatici, per realizzare le
«possibili convergenze, annullando la logica delle discriminazioni e degli 'steccati'». Per la soluzione della
crisi il PRI propone la costituzione di un governo provinciale formato «dalle foize che attualmente appogziano la giunta e che coinvolça
tutti i partiti dell'arco costituzionale », sostanzialmente,
cioè, un quadripartito qualificato da un rapporto muovo
con il PCI Su questa base il
gruppo repubblicano invita la
giunta monocolore a dimettersi, in modo da aprire in
assembles il «necessarie che-

rimento politico» L'intervento dell'esponente repubblicano ha messo ulteriormente in evidenza l'isola-mento in cui la DC e ve nuta a trovarsi nel corso di questo dibatrito Mentre nei giorni scorsi tutti i gruppi democ, attei — esplicitamen-te o implicitamente — ham-no sollecitato le dimissioni

democ aticl — esplicitamente o implicitamente — hanno sollecitato le dimissioni
della giunta monocolore e la
apertura di un corso politice
nuovo a Palazzo Valentini,
nessun rappresentante dello
«soudo croclato» ha ancora
preso la purola.

L'assemblea è poi passata
all'esame di alcune delibere
Fra queste quella che stabilisce la consegna alle ditte
appaltatrici dei lavori per la
costruzione di 9 edifici scolastici, quattro in città (al
Trionfale, all'Aurelio, al Prenestino e al Nomentano) e
cinque in provincia (a Civitavecchia, Palestrina, Pomezia, Subiaco e Tivoli). I nove
istituti fanno parte di un
«lotto» di 21 scuole progettate tra il '67 e il '70 con la
copertura finanziaria di 11
miliardi assicurata dalla legge 641 Di queste nessuna,
fino ad oggi, e stata realizzata Mentre si andava avanti sulla strada consueta e
antieconomica degli affitti e
dell'acquisto '; edifici vecchi,
i costi edilizi per la realiz
zazione delle opere aumenta
vano, al punto che oggi i
fondi previsti per le 21 scuoset sun appena per costruirne meno della metà
In un incontro avvenuto
nella scorsa settimana tra i In un incontro avvenuto nella scorsa settimana tra i gruppi democratici si è deciso, percio, di concentrare i fondi disponibili sulle 9 scuole per le quali i lavori possono cominciare subito, per quelle cioè che dispon gono già delle aree e dei progetti approvati

motivando il voto favorevole del PCI, la compagna Rodano e il compagno Renna hanno affermato che l'approvazione della delibera da parte dei comunisti è motiva ta soltanto dallo stato di ne cessità, essendo il deliberato assolutamente insufficiente per le esigenze della popo lazione scolastica di Roma e provincia Per l'anno scola stico '75-76 mancano ancora 1100 aule e il «deficit» è destinato ad aumentare negli anni prossimi. Occorre quin

stinato ad aumentare negli anni prossimi. Occorre quin di, come da tempo chiede il gruppo comunista accelera re il reperimento dei fondi e iniziare al più presto i lavori per le altre scuole

Imbarazzata la replica di La Morgia, il quale ha «giustificato» i gravi ritardi del l'amministrazione adducendo il consueto motivo delle difficoltà di ordine burocratleo che occorre superare prima di poter realizzare le opere L'unica assicurazione per fi futuro che il presidente del la giunta ha fornito all'assemblea e che «si sta per re perire» l'area sulla quale dovra sorgere l'istituto tecnico del «Saloncello», sulla Pre nestina

### Rapina in un ufficio postale al Portuense

Fulminea tapina teri po metiggio in un ufficio po-stale del Portuense Due ben-diti armati di pistole e con il volto coperto di passa not soperio da passa montagna hanno iatto irrizzione nel locali ed in poentssimi secondi si sono imparatronti del den ro disponibile circa 900 mila lue Erano da poco passate le 13 quando davanti luffeto PT di via Colli Portuensi la fermata intalla Romano. PT di via Colli Portuensi si e fermata un'Alia Romeo (a 1750 », con 3 persone a bor do tutte mascherate con passamontagna Due degli occupanti la vettura sono scesi dall'auto e sono entrati pistole in pugno, nei locali (a Alzate le mani) — hanno intimato agli impiegati e in una trentina di secondi han no «ripulito» l'ufficio po stale dei contante disponibile nei cassettii Quindi hanno raggiunto fi loro complice, che li attendeva a bordo della (1750 » con il motore acceso.

giudizio? ».

«L'importanza politica delle
misure adottate risiede — ri
sponde Arata — nella democratizzazione autentica che,
con esse, cominica a far ingresso nel vecchio corpo comunale e nel superamento del
vetusto meccanismo oppositivo giunta-assemblea. Nessun
assemblearismo confuso, quindi, ma, al contrario, affermazione di un rapporto che
esatta il contributo non solo
di controllo, ma di partecipazione operativa del consiglio
Ultima domanda: «Che cosa pensi delle nomine degli
uffici di presidenza? ».
«E' un grande risultato Perché la direzione si rifiuta di assumere i 33 braccianti

# Incerto il futuro del centro agricolo CNEN

Nel laboratorio di sperimentazione sono stati raggiunti importanti risultati - Il tentativo di cancellare anni di esperienze respinto dai sindacati - La solidarietà del gruppo regionale comunista

sta sia toccata la responsa-bilità di due presidenze e di cinque vicepresidenze. Queste e le altre nomine sono il frutto concorde di un'intesa realizzatasi fra tutte le com-ponenti democratiche del con-siglio, in ragione del loro im-pegno e della loro rappresen-tatività. Questo è avvenuto perche il nostro partito, in primo luogo, ha creduto e crede nella necessità di ampi schieramenti unitari, capaci di affrontare i gravi problemi della capitale. Le commissioni possono ora essere uno stri-La mosca dell'ulivo, un vero e proprio flagello per i raccoiti, può essere debellata con la sterllizzazione, attraverso un bombardamento di raggi «gamma», si può produrre una qualità di grano duro piu robusto di quello normale Queste, in sintesi, e salvo qualche errore di «trascrizione» redazionale, le piu importanti scoperte fatte in questi anni nel maggior laboratorio italiano per la ricerca applicata in agricoltura quello del CNEN alla Casaccia Non è poco se tali risultati si potessero estendere su un campo vasto e farli uscire dalla ristretta cerchia dei ricercatori e sperimentatori possono ora essere uno stru mento fondamentale per tale scopo e, forse, un modello piu generale di ipolesi ammini-strativa che può interessare anche le altre grandi città Nella giornata di oggi gli eletti si incontreranno con i

Invece, pare che la linea del governo, «di più ampio

respiro », vada proprio nella direzione opposta nel senso che si punta ad eliminare del tutto il laboratorio di ricerche agricole del CNEN. Conseguenza immediata sarebbe il licenziamento o la mancata riconferma del con tratto al 33 braccianti che prestano la loro opera all'in tratto al 33 braccianti che prestano la loro opera all'in terno del laboratorio e che, da alcuni giorni, stazionano con una tenda sotto la direzione generale del CNEN in viale Regina Margherita. La piena solidarietà alla loro iniziativa è stata espressa dal gruppo comunista alla Regione, che ha sottolineato l'importanza della ricerca in agricoltura. Ieri, inoltre, una delgazione di sindacalisti CGIL-CISL-UIL della ricerca e della Federbraccianti si è incontrata con

il ministro della ricerca scien tifica, Pedini, al quale ha sot toposto il problema All'interno del centro nucleare della Casaccia, sulla Braccianese, il laboratorio per le ricerche in agricoltura cominciò a funzionare una decina di anni fa Alle sue dipendenze un centinalo tra tecnici e braccianti, assunti con contratto a termine Da allora, ogni anno, i lavoratori agricoli debbono dare il via a una serie di scioperi per vedersi confermato il contratto, mentre a ogni stagione cresce la loro preparazione professionale Effettuare delle colture sperimentali, infatti, non è la stessa cosa che mietere semplicemente il grano «Molti di noi — affermano i braccianti che sono

sotto la tenda — sono di tentati ormai dei tecnicii » Ma a parte questo aspetto, che pure non è da sottova-lutare, al centro delle riven-dicazioni dei lavoratori c'è il mantenimento di una struttu ra, che se adeguatamente ra, che, se adeguatamente collegata con la produzione agricola, potrebbe dare dei grossi risultati

«Intanto — dice Sergio Montino della Federbraccian-ti — il laboratorio e il più grande e attrezzato d'Italia e chiuderio sarebbe un gravissimo errore, per questo chie-diamo che esso venga man-tenuto collegato al CNEN, nella prospettiva, però, di una utilizzazione piu diffuso dei risultati raggiunti».

Che fine hanno fatto, infatti, cerche agricole

i sistemi di sterilizzazione deli sistemi di sterilizzazione delle mosche dell'ulivo o il seme del grano duro che riesce a crescere poco in altezza e non corre il rischio di piegar.i a terra e di marcire? «Le scoperte — interviene Bruno Ghetti della Federbraccianti — venivano date all'azienda delle partecipazioni statali Maccarese, o in gestione alla Federconsorzi che le utilizzava in maniera clientela-

governo mostra nei confronti dei problemi agricoli, disim-pegno, che trova appunto ulteriore conferma nella vicenda del centro nucleare di ri-

Ma il fatto piu grave e cei

acril, che era a bordo e morto sul colpo mentre Vittorio Ca nali di 38 anni che era al suo

Grave infervento della polizia contro i lavoratori in lotta da oltre due mesi

# Sgomberata la Romana Infissi dopo un'ordinanza del pretore

La fabbrica era stata occupata per impedire 60 licenziamenti - L'atteggiamento provocatorio ed intransigente della direzione della azienda - Un Odg di solidarietà votato dal CF e dalla CFC del PCI

Con un gesto gravissimo il pretore di Albano ha ordinato leri lo sgombero della « Romana Infissi », la fabbrica di
strutture di legno per l'edilizia che da quasi un mese è
occupata dai lavoratori, in
lotta contro
sessanta licenziamenti.

ziamenti. Le camionette ed i gipponi Le camionette ed i gipponi della polizia sono giunti davanti ai cancelli dell'azienda poco prima delle 15.30, dopo che per tutta la mattinata una delegazione della Federazione unitaria delle costruzioni aveva tentato, all'uffico provinciale del lavoro, di intavolare una trattativa con la controparte, rappresentata controparte, rappresentata dal dottor Vercellotti, diret-tore ed amministratore unico

dell'azienda. L'intervento delle forze di L'intervento delle forze di polizia non ha avuto strasolo, in grazie al grande senso di responsabilità dimostrato dai lavoratori, che hanno abandonato i locali dell'azienda, prima dell'intervento degli agenti, riunendosi nel piazzale antistante i cancell della fabbrica di Albano.
Pochi minuti dopo l'inizio dello sgombero, sono giunti sui posto i rappresentanti dolla FLC. Betti, Conti e De Filippo, ed il sindaco di Albano, Antonacci
L'ordine di agombero è

L'ordine di agombero giunto a pochi giorni dal m siccio sciopero generale della industria della sona Castelli, che era culminato con una forte manifestazione davanti

organizzazioni sindacali.

Ciò nonostante si era giunti ad un accordo di massima per proseguire l'incontro con i rappresentanti dei lavoratori, in sede di ufficio regionale dei lavoro, venerdi prossimo. Uno spiraglio che pareva apriral, e che faceva sperare in un ripensamento da parte della azienda sulla posizione sino ad aliora mantenuta. Nella stessa mattinata di leri, tra l'altro, il pretore di Albano aveva garantito che nessun intervento di agenti avvebbe avuto luogo prima che si giungesse ad un chiarimento della situazione coi nuovo incontro situazione col nuovo incontro ra rappresentanti del lavora tori ed azienda. Ma era uno spiraglio destinato a restare aperto per poco tempo. Nelle prime ore del pomeriggio è venuta la gravissima decisio-ne che ha portato all'inter-vento della polizia.

"Hanno creduto di poter cancellare con un solo colpo di spugna — ha detto Betti, segretario provinciale dell'IFLC nel corso dell'assemblea che si è tenuta nel tardo pomeriggio in una sala messa a disposizione del comune di Albano — i sacrifici, l'impegno e le lotte che i lavoratori hanno affrontato in questi mesi. Ma non si cancella con un solo gesto di provocazione la mobilitazione el avolontà di lotta dei lavoratori e la solidarietà attiva dimostrata in questi giorni da tutta la popolazione dei Castelli». Il sindaco di Albano ha ribadito a sua volta l'appoggio pieno a tutte le iniziative ed alla lotta dei lavoratori, da parte della intera amministrazione comunale.

La vicenda della Romana Infissi, come si ricorderà ebie inizio nel settembre dello scorso anno, quando il proprietario della fabbrica, Arcangelo Belli, un costruttore romano proprietario di una larga fetta dell'Immobillare, deciso di glungere ad una ristrutturazione dell'azienda, «Ci auguriamo che l'incontro di venerdi — ha detto Betti — possa portare all'apertura di una trattativa concreta con la controparte. Un ordine del giorno di solidarietà con i dipendenti della Romana Infissi è stato approvato ieri sera dal Comitato federale e dalla commissione federale e dalla commissione federale di controlo del PCI. «Il CF e la CFC esprimono la loro fraterna solidarietà ai lavoratori della Romana Infissi — si legge nel documento — che oggi sono stati cacciati dalla fabbrica occupata, e denunciano le forze che si sono rese responsabili di questo atto. In consequenza dell'aggravamento della crisi, la lotta per la difecia dell'occupazione si fa sempre piu difficile ed aspra. In questa grave situazione il CF e la CFC sottolineano l'esigenza di un maggiore e piu incisivo impegno nella lotta unitaria per strappare al governo misure urgenti in grado di far fronte alla

Nei prossimi giorni i com pagni Franco Raparelli, con-sigliere regionale, Gino Ce. saroni e Mario Pochetti, deitati, Franca Prisco e Siro rezzini, della segreteria del le federazione romana, e Ma-o Tuvè, del comitato federale, si incontreranno col la voratori della Romana In



La polizia esce, dopo lo sgombero della fabbrica, dalla «Romana Infisel»

Combattiva manifestazione dei contadini

# Per il prezzo dei pomodori forte protesta a Sezze

Il 60% del raccolto rischia di rimanere invenduto sui campi - Chiesto il rispetto dell'accordo nazionale rifiutato da tre aziende conserviere

Centinala di contadini han no dato vita leri a Sezze ad una combattiva manifestazio di protesta contro la gra-sima situazione in cui an ne di protesta contro la gravissima situazione in cui an cora si trovano centinala di piccole aziende e cooperative impegnate nella coltivazione dei pomodori La manifesta zione la prima di un fitto programma di iniziative, è stata indetta unitariamente dall'Alleanza Contadini, dalla Coldiretti, dall'associazione imprenditori agricoli La protesta dei contadini ha origine dal rifiuto di alcune in dustrie conserviere di rispettare l'accordo nazionale, sottoscritto in sede ministeriale, che ha fissato per il pomodoro qualità «Roma» il prezzo di 55 lire al chilo, franco zona produzione Nell'ultima trattativa, che ha avuto luogo a Latina, con la mediazione del presidente della provincia, i rappresentanti della industria «Cirio», che lavora il 40% della produzione locale — hanno confermato il rispetto dell'accordo già sottoscritto Le altre medie industrie presenti alla

fermato il rispetto dell'accoriogià sottoscritto Le altre medie industrie presenti alla riunione (la Desco, la Rica e Arcobaleno) non hanno in-teso sottoscrivere l'accordo nazionale prendendo a prete-sto le difficoltà che nell'attua-le momento investono il set-tore, scaricando in questo modo a il giorni dalla resco-

ni gli effetti di una crisi do-vuta alla irresponsabile po-litica agraria e comunitaria portata avanti dai vari go-verni

portata avanti dai vari governi
Va sottolineato, inoitre, che fino a qualche giorno fa enormi quantitativi di pomodori e di concentrati sono stati im portati da paesi extracomunitari Il fermento tra i produttori della zona pontina e nella maremma viterbese è assai vivo in quanto c'è il pericolo reale che il 80% della produzione non venga rac colto e lasciato a marcire sui campi.

Le organizzazioni professionali e cooperative hanno ribadito, nel corso della manifestazione, la loro ferma voiontà di proseguire l'azione in difesa dei produttori Sono in gioco la produzione del pomodori e le sorti dei contadini e degli operai del settore Durante l'iniziativa è stata anche sottolineata l'importanza del largo fronte unitario raggiunto nelle campagne di Latina che ha trovato l'appoggio attivo della Federazione sindacale unitaria. derazione sindacale unitaria.

La forza di questo schleramento deve imporre alle industrie il ritiro di tutta la
produzione e la garanzia del
prezzo di L 55 il Kg per i
nomodori, come stabilito dall'accordo ministeriale

Nando Agostinelli

Proseguono le manifestazioni per la stampa comunista a S. Giovanni e al lido di Ostia

# Alle feste dell'Unità un approfondito dibattito sui temi del decentramento

Partecipazione massiccia di lavoratori, di giovani e di donne — A Ostia incontro sul significato del voto del 15 giugno - Tutte le iniziative che sono state programmate per oggi

# Inaugurata al Nuovo Salario la sezione «Pesenti»



Una nuova sezione comunista è stata inaugurata ieri Una nuova sezione comunista e stata inaugurata leri pomeriggio nel quartiere Nuovo Salario. è intitolata ai compagno Antonio Pesenti, morto da poco più di un anno Alla manifestazione erano presenti la vedova del compagno Pesenti, Adriana, Eugenio Peggio del CC, che ha ricordato l'esempiare figura del compagno a cui è intitolata la sede, Gustavo Imbellone, della segreteria della Federazione romana, e Antonello Falomi, responsabile della zona est.

Nel corso della cerimonia, durante la quale due nuovi compagni hanno preso per la prima volta la tessera del Partito, sono stati comunicati i risultati parziali della cam-pagna di sottoscrizione la sezione ha già raggiunto il 68,2° c dell'obiettivo, con 112.500 lire versate in Federazione

La polizia li ritiene gli autori materiali del rapimento

# Due ricercati per il sequestro Andreuzzi Perquisizioni in dieci appartamenti

Non sono stati reperiti elementi utili alle indagini — Un uomo arrestato perchè trovato in possesso di una pistola, un altro denunciato per cambiali false - Rinvenuti in piazza La Loggia i tamponi con i quali è stato bendato il costruttore romano

Con diect perquisizioni, che però non hanno dato risultati apprezzabili, sono prozeguite ieri le indagini della polizia aul sequestro del costruttore Maurizio Andreuzzi, rilasciato rapitori, dopo dieci giorni di prigionia dietro il pagamento di un mil ardo e mezzo di lire. Le perquisiizoni sono partic, a quanto affermano gli inquirenti, in seguito alla identificazione di due individui, legati agli ambienti deldui, legati agli ambienti del-la malavita, ritenuti gli autori materiali del sequestro

I sospetti degli inquirenti si sarebbero appuntati sui due individui — i cui nomi non sono stati resi noti — qualche

individui — i cui nomi non sono stati resi noti — qualche giorno dopo la sparizione di Andreuzzi, alla loro identificazione, quindi, non avrebbe contribuito in maniera determinante il miliardario sequestrato, il quale, come è noto, si è presentato alla polizia con 24 ore di ritardo. Dieci appartamenti, come si è detto, tutti intestati a cittadini romuni, sono stati passati al setaccio nella giornata di leri, ma l'operazione ha condotto soltanto all'arre sto di Anton'o Mattel 35 anni, che e statto trovato in possto di Anton'o Mattel 35 anni, che e stato trovato in pos-

il valore di 120 milioni La strada, imboccata dal-la polizia, sembra quindi escludere la matrice « marsi-gliese » del rapimento, anche se il capo della squadro mo-bile Masone, non ha escluso

esplicitamente che il legame con l'organizzazione francse possa sussistere

possa sussistere

Intanto, leri, nel corso di una perlustrazione in piazza La Loggia, al Portuense, dove nella notte di sabato Maurizio Andreuzzi, è stato rila sciato, sono stati ritrovati i tamponi, utilizzati per coprire gli occhi e un berretto di tessuto « Jeans»

Certo, le indagini della polizia non sono agevolate, a causa dell'assenza completa della « traccia» costituita per i rapimenti dalle banconote. I fratelli Andreuzzi, infatti, tralissiando ogni collegamen-

sesso di una pistola 7,65 e alla denuncia a piede libero di Renato Valsania di 60 an ni, nella casa di quest'ultimo è stato trovato un «pacchetto» di cambiali false per il valore di 120 milloni miche sull'incredibile tratta-mento fiscale degli Andreuz-zi risultano nullatenenti, per il comune, e pagano la ridi-cola somma di due milloni l'anno di tasse

Silenzio assoluto ancora per Giuseppe D'Amico l'arm re in mano dei rapitori mai da un mese, la c mai da un mese, la citra chiesta per li rilascio si ag-gira — pare — sugli 8 mi-liardi. D'Amico scomparse la notte tra li 29 e il 30 giugno lasciare alcuna tracsenza lasciare alcuna trac-cia, ancora non è stata ritro-vata la sua macchina

# ril partito

SEZIONE LAVORO CETI METI E FORME ASSOCIATIVE — Alle ore 20,30 in Via Pronostina 603 riunione con gil artigiani e com-mercianti di Tor Tre Teste (\$esso-Pattori). ASCMBLEA — BORGO - PRATI: ore 20 sulls festa dell'«Unità».

ore 20 suils Festa dell's Unità».
COMITATI DIRETTIVI « CHE»
GUBVARA (Laurentine): ore 19.
PRATTOCCHIE: alle ore 20 CD e
gruppo consiliare (Tramontozzi
Ottavlano). PALOMBARA; alle
ore 20,30 gruppo consiliare. CELLULA AZIENDALE - SAN FI-LIPPO NERI: alia sezione Monto Mario alia ore 18 assemblea di cel-iula (Fusco). ZONE — «TIVOLI»: a Castol

Madama alle ore 18 presso il Festival segreteris di zona e responsabili di mandamento (Micucci). «CIVITAVECCHIA»: a Civitavecchia alle ore 18 segreteria (Cervi). «COLLEFERRO»: a Valmontone alle ore 19 CD di zona allergato ai direttivi di sezione e circoli FGCI, O.d.g.; «1) elezione del segretario di zona (relatore il compagno Vitale della segretoria della Federazione); 2) campagna 70 mila iscritti, sottoscrizione, teste "Unità" (resistore il compagno Barletta della segretoria di zona)».
P.G.C.I. — ZONA SUDr dibattito «delinquenza giovanile» (Adornato). ALBANO, ore 18,30 attive zona Castelli. «Programmazione Festival della gioventu» (Tobia).

Una massiccia partecipazione di lavoratori, di giovazione di lavoratori, di giovazione di donne, continua a caratterizzare lo svolgimento delle due feste dell'Unità di zona in corso in questi giorni nella città. Ieri, al centro della manifestazione per la stampa comunista della zona sud, a piazza S. Giovanni, è stato il dibattito sui « nuovo sviluppo del decentramento e della partecipazione popolare, per uscire dalla crisi sociale ed economica della città attraverso un sistema di municipalità». E' intervenuto il compagno Ugo Vetere capogruppo del PCI al Comune, ed il compagno Li Puma, della segreteria della federazione romana del PSI A Ostia, il compagno Nicola Lombardi, consigliere regionale del PCI, ha partecipato ad un affoliatissimo incontro sui problemi della regione dopo il voto del 15 giugno.

Ecco, qui di seguito, le ini-ziative in programma per

ZONA SUD (Plazza S. Giovanni): Souola e servizi - Ore 18 Villaggio dei bambini, il collettivo Giocosfera presenta «Fabbrica Mangiagioco». Ore 19 dibattito sulla scuola e sui servizi con il compagno Sciorilli - Borelli della Commne scuola della della Commine scuola della Direzione e il compagno Corrado Morgia, respile della sezione scuola della Federazione Ore 21 le canzoni Ondine degli Americanta. Ore 21 al centro TV. protezione del film « Casal Del Marmo, carere mirorila». Dibettito con film «Casal Del Marmo, car-cere minorile» Dibattito con Elisa Zappa, della Comm.ne femminile della zona Sud; Nando Adornato della segre-teria della FGCR e N Co-mardi assistente sociale Ore 22 al Villaggio dei Giovani proiezione del film Bianco e nero. Alle ore 22.30 MID ana-lisi del telegiornale Ore 23.30 la Guerra delle Mum-mie

ZONA OVEST (Pontile Ostia Lido): Ore 18 teatro del bu-rattini. Ore 19,30 dibattito su «Le Forze di Polizia in una società democratica», parte-cipa il compagno On Aldo D'Alessio Ore 22 esibizione di Judò.

Pubblichiamo infine di se guito l'elenco dei biglietti estratti nei diversi festival conclusisi nei giorni scorsi Zone est (Tiburtino) Primo conclusisi nei glorni scorsi
Zona est (Tiburtino) - Primo
premio biglietto numero
3061 Secondo premio: bigliett
to numero 4777 Zona nord
(Mole Adriana) - Primo pre
mio: biglietto 0025 Secondo
premio biglietto 5318 e 0139
Quinto premio: biglietto 5120
Sesto premio: biglietto 5120
Sesto premio: biglietto 5120
Sesto premio: biglietto 5121
Settimo premio: biglietto 1341
Ottavo premio: biglietto
1341 Ottavo premio: biglietto
1048 Nono premio: biglietto
1048 Decimo premio biglietto
1048 Decimo premio biglietto
1049 Decimo premio
biglietto 5129 Terzo premio biglietto 1045 Quarto premio biglietto 5082 Pomezia (lotteria per la sottoscrizione al PCI) - Primo premio biglietto 2359, Secondo
premio biglietto 2359, Secondo
premio biglietto 2352 Terzo
premio biglietto 2302 Quarto
premio biglietto 2302 Quarto premio biglietto 3322 Quinto premio biglietto 3436. Sesto premio: biglietto 2259 Setti mo premio biglietto Ottavo premio

# Schermi e ribalte

AIDA E RIGOLETTO A CARACALLA

A CARACALLA

Aile 21 roplice di « Alda »
di G Verdi (rappresentazione n
12) concertata e dirette del mee
stro Nino Bonavolontà interpreti principali Claudia Parada, Mirella Parutto, Liuigi Ottolim, Antonio Boyer Lorenzo Gaetani Paoto Dari Primi ballerini Diana Ferrara e Tuccio Rigano Venerdi a
alle ore 21 raplica di « Rigoletto », di G Verdi (rappresentazione n 13) concertato e diretto
dal meestro Ottavio Zilino Protaponistra Aldo Protit Altri Interpreti principali Mariella Devia,
Giorgio Merighi, Giuseppino Dalle
Molle e Mario Rinaudo

CERGE BAUDO

### SERGE BAUDO ALLA BASILICA DI MASSENZIO

DI MASSENZIO

Domani 31 luglio e veneral 1
sgosto sile ore 21 30 alia Basilice di Massenzio concerto diretto
da Serge Baudo (stragione sintonica estiva dell'Accademia di 5 Cecriain, tegli Ravela e di 5 Cecriain, tegli Ravela e di 5 Cegrantina Ravela e di 6 Cegrantina di 6 Della 1 di 6 Ce
Bigliatti in emditte al bottephino
cella passilica di Massenzio diove
della 10 alia 13 ai bottephino
della Basilica di Massenzio giove
di eveneral della 19,30 in poi
Bigliatti anche all'American Express, piezza di Spegne 38

CONCERTI

### CONCERTI

ACCADEMIA PILARMONICA (Via Fleminia 118 - Tel. 360.17.52) Presso la Segreteria dell'Accade-mia - Via Flaminia 118 tele-tono 36 01.702 i Soci possono

min - Via Fiaminia 118 teletion 3 6 01.702 i 5 oci possono
riconfermere il toro abbonamento per le staglone 1975-76 i
posti seranno tenuti a loro disposizione fino al 31 luglio. Sono valide anche le conferme per
sicrifto La Segreteria è sperta
tutti i giorni, salvo il sabeto pomeriggio, dalle ore 9 sile ore
13 e dalle ore 18,00 sile
ore 19
ACCADEMIA S. CECILIA (Secilica di Massenzio)
Domani e venerdi alle 21,30
concerto diretto da Serge Baudo
(tagli n 15-16). In programma
Ravel, Bizot Debusy, Biglietti
in vendita al botteghino di Via
vittoria oggi dalle ore 9 sile
14, domani e venerdi dalle 19,30
in por. Biglietti anche presso
l'American Express, piezza di
Spagna 38
ASSOCIAZIONE MUSICALE BEAT
72 (Via B. Selli 72 - T. 317715)
Da questa sersi e gloved) elle
ore 21,30 Antonello Neri e Studi su diverse accordature per
nestro magnetico e strumenti
elettronici »
ASSOCIAZIONE MUSICALE RO-

nastro magnetico e strumenti elettronici a
ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA (Piezza Cavalieri di
Maita 2)
Questo sera alle 21.30 tino e glovadi e Flamenco puro a di Paco Pena. Informat 5558641.
STITUZIONE UNIVERSITARIA
DEI CONCERTI (Via Frezassini n. 46 - 74). 3964777)
La Segreteria dell'Istituzione è aperta tutti i glorni leriali escluso il sabato dolle 9-13 e 16-19 per il rinnovo delle essociazioni alle stegione 1978-76.
PREMIO LATINA 75 (Festival internazionale dello spettacolo)
Alle 21,30 a Lattian nall'Arana di Palezzo M (V.le XXI aprila) « Festa di casa nostra e con la partacipazione dell'orchestra del coro del Vigilli Urbani di Roma diretta da F. Di Giuseppa. Informazioni tel. 67.91 259.

PROSA - RIVISTA

PROSA - RIVISTA

BO (Glankole T. 684.23.23)

Alls ore 21,30 is Plautina
pres, e La favele del Mencemi e
di Sante Stern (liberamente tretta de Plauto) con Ammireta, Bonin, Olas, Castit, Carvill, Francis,
Modenini, Modugno, Naha, Reti,
Santelli, Sidoni, Zardini, Regis
di Sergio Ammireta
CENTRALE (Vie Ceisa 4 - Teletono 687.270)
Alle 19 e 22.30 festivel dello
Strep Tease n 2 con nuove
vedettes del nudo presentato de
Sergio Parleto

vedettes del nudo presentato de Serolo Peristo CHISSA DI S. ANASTASIA (Piaza del Sente Anestesia) Adie 21,15 Regione Lezio, Le Compagnia del Sangenesio presente e Tempo di demoni, papi, angioli, incensi, a cilici », testo e regia di Luigi Tan ROMA AL MONGIOVINO (Via Genocchi Colombe-INAM tei. 53139.408) Alle ore 21,15 concerto di chitarra classica con recital di «Garcia Lorca » New York » e « Lemento di ignezio » con i solista Riccardo Fiori e Giulla Mongiovino.

li soliste Riccado Fiori e Giulie Monglovino. VILLA ALDOBRANDINI (Ve Ne-zionale Tel. 678.38 07) Alle 21,30 XXII Stacione di Pro-sa Romana di Checco e Ani-to Durante e Lella Ducci con Sammartin, Pozzinga, Pozzi, Rai-mondi, Marilno, Mura, Zeccaria con il successo comico e Pen-sione is Tranquilittà e, di Ca-glieri Regia Checco Durante. SPERIMENTALI

BEAT 72 (Via G. Sellt 72 - Telefono 317.715) letono 317.715)
Alle 23 li Teatro Stranamore
pres.: « La morte di Danton »,
di G. Büchner, Regle Simone di G. Büchner. Regis Simons Carellis LA COMUNITA' (Via Zanazro 4 -Tel. 58.17.413) Alle ore 22 a Hermann (1930 Berlino) », di G. 5e-pe Con: Amandoles, Ciglians, Milazzo, Pudis, Vennazini, Tutil-ioro, scene e costumi C Di Vin-cenzo Musiche originali Stefa-no Marcucci Regia G. Sepe. CABARET

CMDARCI
GUSCIO CLUB (VIs Cape d'Africa 5 - Tel. 737.953
Alle 21,30 spettacolo di Folk
italiano con li Trio i Malanthrini siciliani di Tano Modica
PIPER (Via Tegliamento 9 - Telefono 854.489)
Alle 21 musice 22 e 24 G.
Bornigia presenta « Foille d'estate ».

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI LUNEUR (Via della Tre Fontane, E.U.R. - Tel, 591.06.08) Metropolitana - 93 - 123 - 97. Aperto tutti i giorni

CINE - CLUB CINE CLUB TEVERS (Via Pompeo Magno 27 · Tel. 312.283) « Solaris », regia di A Tarkovski)
POLITECNICO CINEMA (Vis Tiepolo 13-A - Tel. 360.56.06)
Alie 21 23 « Prenzo di nozze »,
con B Davis

CINEMA - TEATRI AMBRA JOVINELLI
Circolo vizioso, con R
e Rivista di spogliarrilo
G
#
VOLTURNO CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tet. 325.153) il giorno più lungo, con J. Wayne DR 多多 AIRONE

Breve chiusura estivo ALPIERI (Tel. 290.251) 

AMERICA (Tel. 581 61 68)
L'eta della malizia, con C. Lind-ber della malizia, con C. Lind-DR & ANYARES (Tel. 890.947)
Il seme dell'odio, con S Portier A \*\*\* A 水平 APPIO (Tol. 779.638) Lasialto che scolts, con 5 Milo G 金田 ARCHIMEDE & Lagran Chiusura estiva ARISTON (Tel. 353.230) Cabaret, con L Minnelli S & ARLECCHINO (Tel. 360.35.46) Il piccolo grande uomo, con D. Il piccolo grande uomo, con D. ASTOR Giu la testa, con R Steiger (VM 14) A & &

AMBRA JOVINELLI: Circolo vi-

AMBRA JOVINELLI: Circole vizioso, con R. Moore e Rivisa ANIENE: Arrivano i dollari, con A Sordi APOLLO: Yory AQUILA: Il mostro dell'obitorio con P. Naschy (VM. 18) DR «ARADO: Chiusure estiva ARGO: Prossima aperture ARIEL: E pol lo chiemarono il magnifico, con T. Hill SA 36 AUGUSTUS: Ressegna Agente 007 License di uccidere, con S. Con pry G. P. Albenda Adrika. con 1. Staccioli.

License di uccidere, con S Con
AURORAI Atrike, con 1 Staccioi
(VM 18) DR «
AVORIO D'ESSA!: Hiroshims mon
amour, con E Rive DR «%»
BOITO: Gli amici di Eddie Coyle,
con R Mitchum DR «%»
RASILI Accedde al commissarieto, con A Sordi
(VM 14) C «
BUZENTO (VM 14) C «
BROADWAY: Il seme dell'odio,
con 5 Pointar (VM 14) C «
ARCADWAY: Il seme dell'odio,
con 5 Pointar (VM 14) C «
ALLIPORNIAI Zanna bianca alla
riscosse, ron H Silva A «
CASSIOI Riposo
CLODIO: Fetevi vivi is politic non
interverse, con H Silva DR «
COLOSSEO: Domenica matedetia
domenica, con G Jakon
(VM 18) DR «
CORALLO: Chiusura estiva
CRISTALLO: Disco volante, con
A Sordi
DELLE MIMOSEI. Riposo

CRISTALLUT A SORIAL
A SORIAL
DELLE MIMOSE: Riposo
DELLE RONDINI: L'ho sorpresc
a lette con un eltro, con C
Lebei (VM 18) DR «
DIAMANTE: La mis legge, coi
A Delon DR «

DIAMANTE: La mina legge, Col A Delon DR «
DORIA: Chiusure estiva 
EDELWEISS: Le avventure scs suali di Greta in 3 D, con L 
Sicog (VM 18) A «
ELDORADD: Veglio la testa di Garcia, con W Ostes (VM 14) ESPERIA: Una calibro 20 per lo 
specialista, con J Bridges (VM 14) A «
ESPERO La V otionsiva, con R 
Burton DR «

Burton DR &+
FARNESE D'ESSAI: Butch Cass
dy, con P Newman DR R+

dy, con P Newman DR 歌・ FARO・Tote un surce napoletane con Tote C \* ネル GULIO CESARE: Rassegns Soulio l'albero CYum Yum, con J Lem (YM 18) SA 俊々 HARLEM: La pasienza ha un li-

ASTORIA
Sequestro di persons, con F
Nero DR \*\*\*
ASTRA (Viale Jonio, 225 - Toletono 385.209)
L'uttimo colpo dell'ispettore
Clark, con H Fonds SA \*
ATLANTIC (Vis Tuscolsane)
Frankenstein Junior, con G, Wilder

der SA \*\*

Breve chiusure estive
AUSONIA
Le regezza di scorte, con M
O Brien (VM 18) DR \*
AVENTINO (Tel. 571.327)

BARSERINI (Tel. 475.17.07)
Fentoral, con P Villeggio C ##
BLSITO
Non aprite quelle ports, con M
Burns (VM 18) DR ##
BOLOGNA (Tel. 426.700)

BOLOGNA (Tel. 428-700)
Il manichno assessino, con R
Milisud (VM 14) G %%
BRANCACCIO (Vie Mevulane)
Le regerre di peorte, con M
O Brion (VM 18) DR M
CAPITOL
Glubbe rosse, con F Testi DR %
CAPRANICA (Tel. 670,24.65)
Chiusure setius Chiusura estiva
CAPRANICHETTA (T. 679.24.65)
Appuntamento con l'assassino, con Appuntamento con l'assessino, con G. L Trintignent (VM 14) DR 余後 COLA DI RIENZO (Tel. 360.584)

il manichino assassino, con R Miliaud (VM 14) G 录象 DEL VASCELLO Chlusura estive DIANA DIANA

Chiuso per restauro DUE ALLORI (Tel. 273.207) Chiuso ye.
DIE ALLORI (Tel. 273-a--Chiusure estiva
BDEN (Tel. 380.188)
1 combattenti della notte, con
K Douglas
EMBASSY (Tel. 870.245)
Colpisci ancora Joe, con D Mor
tin
EMPIRE (Tel. 877.719)
Prenkenstein Junior, con
SA 98

Frenkenstein Junior, Wilder ETOILE (Tel. 687.556) Uitimo tengo a Parigi

EUROPA (Tel. 865.736)
11 conte Dracule, con C. Lee
(VM 14) DR \$
FIAMMA (Tel. 475.17.00)
La tentazione e il peccato, con
C. Robertson (VM 14) DR \$
FIAMMETTA (Tel. 475.04.64)
Chiusura estiva Chiusure estive GALLERIA (Tel. 678.267)

Breve chiusura estiva
REALE (Tel. 581,02,34)
Tra squall tigre e desperados,
con C Wilde (VM 14) A &
REX (Tel. 584.165)
Chiusura estiva

RITZ (Tel. 837.481)
Ultime tenes Pariel con M. Brando (YM 18) DR 全场会会 RIVOLI (Tel. 460.883)
La modella. con J. C. Brisly
La modella. con J. (YM 18) C 会 ROUGE ET NOIR (Tel. 844.305)
Il fantino deve merire, con A. Scott

Chiusure estiva TRIOMPHE (Tel. 838,00.03) Le orme, con F Bolkan (VM 14) DR 余章

UNIVERSAL Immersiono mortale, D jannson DR \$\psi\$
VIGNA CLARA (Tol. 320.359)
I) conte Drecule, con C Lee
(VM 14) DR \$\psi\$

VITTORIA

Breve chiusura estiva SECONDE VISIONI

RITZ (Tel. 837.481)

1) fantino deve morno Scott ROXY (Tel. 870.804)

TERZE VISIONI

Chiusura estiva
INDUMO
Breve chiusura estiva
E GINESTRE
Fatevi vivi is polizia non interverra, con H Silva
LUXOR
Chiuso per restauro
MAESTOSO (Tel. 788,088)
Il siccelo srande uome, con D.
Hottman A & 3
MAJESTIC (Tel. 679,49,08)
Storie proloite di 5 loilite, con
D Ardessi (VM 18) DR &
MERCURY
L'amice di mis madre, con B
Souchet (VM 18) SA &
METRO DRIVE-IN (T. 609,243)
Finché c'è guerra c'è speranza,
con A, Sordi
METROPOLITAN (Tel. 689,490)
Chiusura estiva
MODERNISTIA (Tel. 460,285)
La mogliettina, con J. Mitchell
MODERNO (Tel. 460,285)
Chiusura estiva
MODERNO (Tel. 460,285)
Chiusura estiva DEI PICCOLI: Chiusura estiva NOVOCINE; Il giro del mendo 80 giorni, con D. Niven A s ODEON: I figli di Bruce Lee ARENE ALABAMA (Via Casiline, Km. 14,500 - Tel. 779.394) La violenza del karaté CHIARASTELLA (Via Edimeo-

14,300 - 1ei. //s.,pe)
La violenza del karaté
CHIARASTELLA (Via Edimeone 6)
Wang - Yu l'Imbattibile, con
Y. Brynner
PELIX (Circ. delicolense 121-b
- Tel. 532,233)
Nos Nos, con H. Keller
LUCCIOLA (Circ. Gienicolense 121-b
- Tel. 532,343)
Provact ancora Sam, con
WAilon
Provact ancora Sam, con W
Ailon
Provact ancora Sam, con W
Ailon
HEXICO (Via di Grottaroses 37
- Via Cassia - Tel. (Se.13 391)
Il flore delle mille e una norte,
di P. P. Pasolini (VM 18)
NEVADA
Fiorina ia vacca, con A Duse
(VM 18) C
NUOVO (Via Aclanghi & Teletono 585,116)
L'etrusco uccide ancora, con A
Cord
Orione (Via Tortona 3)
Le spie amano i liori
SAN BASTLIO (Via Pannabilli)
Le castagne sono buone, con
G Morandi
TIBUR (Via Erruschi 36 - Teletono 495,77-62)
La betteglia di fort Apache, con
R Baxter
Tiziano (Via Guido Reni 2-d Tel. 392,777)
TUSCOLANA (Plazza Santa Merie MODERNO (7c) 480.288)
Chissers estive
NEW YORK (7c) 780.271)
Ultimo tango a Pariel, con M.
Brando (VM 18) DR \*\*\*
Chisser estives
Chisser estimates
C PARIS (Tel. 754,368)

PRENESTE
Le tentazioni di Cristina, con P.
Novarini (VM 18) \$ \$0
QUATTRO FONTANE
Breve chiusura estiva
QUIRINALE (Tel. 482-653)
Orizzonte perduto, con P Finch
DR \*\* QUIRINETTA (Tel. 679.00.72)
Il ponte sul flume Kwal, con W.
Holden DR \$8 RADIO CITY (Tel. 464.234)
Breve chiusura astius Riposo
TUSCOLANA (Plazza Santa Merio
Ausiliatrice)

OSTIA CUCCIOLO: Detective's story, con P Newman 3 9

### FIUMICINO TRAIANO: RIDOSO

SALE DIOCESANE

CINEFICRELLI: 3 uomini in fuga, con Bourvii C GC COLUMBUS: Invito ad una spe-retorie, con Y Brynner ratoria, con Y Brynner

A %84

ORIONE Le spie amano i flori
PANFILIO: Provaci encora San,
con W Allen

TIBUR: La batteglia di fort Apache, con R Baxter 

### ANNUNCI ECONOMICI

Chusurs estivs

ROYAL (Tel. 757.45.45)

Per quelche dollero in più, con

C Estwood

A %3

SAVOIA (Tel. 861.159)

Chiusurs estivs

SISTINA

Vampira, con D Niven

SA %

MERALDO (Tel. 331.581)

A piedi nudi nei perco. co

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)

L'uttimo colpo dell'ispettore 3) ASTE E CONCORSI L. 50 AGENZIA PEGNI via dei Fi-L'ultime coipo dell'ispettore L'ultime coipo dell'ispettore Clerk, con H Fonda &A & TIFFANY (VIa A. Depretis - Telo-tono 492.380) Sasso in corsia, con D Arden (VM 18) \$ # TREVI (Tol. 689.619) lippini 11 vendera venerdi 5 settembre ore 16 pegni sca duti fino polizza 109073.

**AVVISI SANITARI** 

# ENDOCRINE

studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle e sole e distun z oni e debolezze sessuali di origine nervosa psichica, andocrina.

Dr. PIETRO MONACO

SECONDE VISIONI

ABADANI: sulla piazza di Rio me le faccio tutte io ACILIA: L'arciare di luoco, con G Gemme A \*\*

ADAMI: Riposo
AFRICA: L'uome senza memoria, con L Marenda (VM 15)

PRALASKA: Chiusure estiva

ALES: Ressegna Agente 07

Si vive solo due votte, con 5

Connery

A \*\*

Com. Roma 15012 - 22-11-1956

# E tempo di raduni



La « battaglia » degli ingaggi e dei reingaggi - Chinaglia insiste per giocare nel « Cosmos » (che secondo il giocatore sarebbe disposto a pagarlo 400 milioni) - Denunciati dall'Ufficio inchieste dirigenti e società che si sono avvalse dell'opera di mediatori

### Torino e Fiorentina fra le deferite alla Disciplinare

Ultime giornate di vacanza per la maggior parte dei « club » della serie A. Dopo i raduni del Cagliari, del Torino, della Lazio, del Bologna, del Cesena, della Sampdoria e del Como, oggi, ad andare in ritiro, tocca all'Inter e all'Ascoli. I nerazzurri, con il neo-allenatore Chiappella, si ritroveranno alle 9,30 in sede e quindi raggiungeranno San Pellegrino dove si tratterranno per una quindicina di giorni. L'unico assente, per i primi giorni, sarà il militare Bini, che potrà raggiungere i compagni solo il 4 agosto. L'Ascoli si ritroverà in sede e poi partirà per l'Aquila. Domani sarà quindi il turno del Milan (a Milanello) e della Juventus. Per i giocatori bianconeri il ritorno è comunque differenziato: un primo scaglione, composto da Capello, Alessandrelli, Tardelli, Gori, Marchetti, Rossi e Spinosi, raggiungerà Villar Perosa domani, un secondo invece il 7 agosto. Il primo agosto toccherà quindi alla Fiorentina, che si radunerà a 2 agosto, alla Roma e al Perugia, il 3 agosto al Napoli e il 4 agosto al Verona.

Uno dei problemi più grossi di questi ultimi giorni sarà rappresentanto dalla, discussione degli ingaggi.

La maggior parte delle società, in periodo di crisi (ma le casse delle società calcistiche sono in stato comatoso da anni) tendono a stringere le redini, dopo averle al-quanto allentate in periodo di atletica leggera tra le nazionali d'Italia-Algeria-Turchia.

Questo Incontro è riservato allentate in periodo di calcimerato Non vedia. Ultime giornate di vacanza per la maggior parte dei « club » della serie A. Dopo i raduni del Cagliari, del Torino,

dipendenti CONI (Cgil. Cisl e Uil) denunciano l'atteggiamento dei presidenti delle società e la richiesta del CONI di aumentare la schedina

MILANO, 29.

il ministro del Turismo e dello Spettacolo sen. Adolfo Sarti avrà un incontro domani pomeriggio a Roma con il presidente dell'Associazione italiana calciatori avv. Sergio Campana e con il segratario generale dottor Claudio Pasqualin. Ne da notizia un comunicato diffuso a Milano dall'Associazione calciatori nel quale l'avvocato Campana, oltre a ringraziare il ministro « per il cortese invito che costituisce un importante riconoscimento dell'azione intrapresa dall'Incontro « risultanze positive, per gli interessi generali del calcio».

Intanto ieri le organizzazioni sindacati dei dipendenti del CONI (CGIL, CISL e UIL) hanno denunciato all'opinione pubblica i presidenti delle società professionistiche di calcio che attra-

verso il ventilato blocco dei concorsi del Totocalcio tentano di ottenere una serie di benefici economico-normativi insostenibili nell'attuale situazione economica. Il comunicato stigmatizza altresi la presa di posizione del CONI relativa all'sumento del prezzo delle giocate al «Toto». In relazione a ciò i dipendenti CONI dei tre sindacati invitano «tutte le forze politiche e sportive democratiche ad intervenire nel discoreo di riforma e democratizazione delle strutture sportive, presupposto necesario per strivare a quella pratica sportiva popolare e di massa che tutti i cittadini e tutti i lavoratori rivendicano, per l'attuazione della quale il 1000 del contro della contro della quale il contro della contro della contro della contro della contro della contro della quale il contro della contro della quale il della contro della quale il contro della quale il contro della quale il della contro della quale il della contro della quale il della quale il della contro della quale il della contro della quale il della con i nuovi ed in particolare con Libera, il giovane centra-vanti varesino. Da segnala-re infine una ennesima inter-vista di Chinaglia, dalla sua casa di Englewood nel New La Lazio lo aveva convoca-to per il 27 luglio a Roma. Non si è presentato. Nell'in-tervista il giocatore ha riba-dito i motivi del suo « no »: preferisce stare in America dove ha avviato una serie di attività economiche e dove risiedono tutti i parenti della sua giovane moglie.

l'attuazione della quale il CONI e le Federazioni Spor-tive Nazionali, portatori o-biettivi di interessi contrap-posti a quelli della classe la-voratrice, sono stati a tutt' oggi un insuperabile freno».

milioni. Milioni.

«Ma — ha detto Chinaglia

— anche se la Lazio dovesse
insistere nelle sue richieste e
io dovessi rinunciare a giocare, non vorrei di certo tornare in Italia. Sto bene qui
dove ho tanti amici, e dove so-I liguri da ieri a La Margara dove ho tanti amici e dove soprattutto ho ritrovato la sere

nità e la tranquillità». Chiudiamo con una clamo rosa decisione presa dalla Fe-dercalcio, per colpire quelle società che durante la campagna acquisti si sono rivolte a mediatori. Ricordiamo che. per una soluzione di questo problema, vi fu una decisa

quanto allentate in periodo di calciomercato. Non vedia-mo come ad esempio Savoldi, valutato circa due miliardi, possa accontentarsi di un in-

gaggio ridimensionato rispet-to a quello delle stagioni pre-cedenti.

All'Inter verranno proposte le cifre dell'ultimo campionato. Le difficoltà saranno

Chinaglia ha confermato di

presa di posizione della Associazione Calciatori. Ebbene due società di serie A (Torino e Fiorentina) e cinque di serie B (Brescia, Taranto, Pescara, Varese e Piacenza) sono state deferite alla disciplinare dal capo ufficio inchieste della FIGC,

Il deferimento riguarda anche due società di C (Siracu-sa e Lucchese) e quattro di serie D, ed è il risultato dello « spionaggio » operato dal-l' inviato di De Biase al-l'Hilton, il famoso « 007 » del-la FIGC.

In particolare, per il Tori-no è stato deferito il general manager Bonetto e per la Fiorentina il direttore sporti-

o Pandolfini.
Il deferimento della Fiorentina riguarda il famoso caso Perctola.

Per la serie B i deferiti sono l'allenatore Fantini e lo amministratore Fico (Taran-to); l'allenatore Rosati e il vicepresidente Marinelli (Pescara); Riccardo Sogliano (Varese - deve già rispondere del caso Libera); il D.S. Ca-nevari (Piacenza); il segreta-rio Cavalleri e il giocatore Tancredi (Brescia).

● Nella telefoto in alto l'allenatore biancazzurro CORSI-NI (a destra) e il neo centra-vanti biancoazzurro FERRARI del l'adrano Panatta.

# per nazioni

La classifica

Stati Uniti punti 351. Repubblica Democratica Tedesca p. 237. Unione Sovietica p. 123. Tedesca p. 237.

3) Unione Sovietica p. 123.

4) Canada p. 118.

5) Repubblica Federaie Tedesca p. 36.

6) Gran Bretagna p. 35.

7) Australia p. 59.

8) Olanda p. 53.

9) Ungheria p. 42.

10) ITALIA p. 40.

11) Giappone p. 29.

12) Svezia p. 24.

13) Nuova Zelanda p. 16.

14) Francia p. 13.

15) Ecuador p. 10.

16) Spagna e Messico p. 6.

18) Cuba p. 5.

19) Romania e Costarica p. 4.

21) Svizzera p. 3.

22) Bulgaria, Cecoslovacchia e Colombia p. 1.

(La presente classifica è stata compilata assegnando 8 punti al primo di ogni gara, 7 al secondo, 6 al terzo e così via. Si è tenuto conto di tutte le competizioni — maschili e femminiii — sia di nuoto puro che di pallanuoto, di tuffi e di nuoto sincronizzato).

senza ombra di dubbio e senza voler essere cattivi a tutti i costi — naufragate in piscina. La pallanuoto — sport egregio e apprezzabile - non ha nulla a che spartire con ha nulla a che spartire con i 200 rana (per fare un esempio), così come i tuffi non 
hanno niente in comune (eccettuata l'acqua) con i 100 
«crawl». Non parliamo, poi, 
del nuoto sincronizzato. Euna gradevolissima disciplina già illustrata dalla bella 
attrice americana Esther Wil-

Dalla conferma della RDT

al naufragio degli azzurri

tabella dei primati mondiali.

RECORD SI', MA CON
GIUDIZIO — Perché, meno
record? Il discorso conduce
lontano. Un tempo esistevano dei talenti e delle scuole «inventate», generalmente, dalle Università, I talenti
erano europei (prodotti non
da scuole ma da momenti
particolari di intensità nel lavoro: il caso dell'Ungheria,
dell'Olanda, dell'Unione Sovietica), le scuole erano quelle delle Università americane e australiane. Poi sono
venuti i tedeschi democratici
che — primi nella storia dello sport — hanno proposto
il prodotto dello sport di massa (filtrato in elite — parola
che va interpretata non nel
significato tradizionale — dal
gran lavoro della base). Ed è
saltato tutto. E' saltato anche il tradizionale concetto di
emancipazione femminile.

che il tradizionale concetto di emancipazione femminile.

In occasione di Italia-RDT di nuoto giovanile, disputato a Milano nelle corsie della piscina Samuele, abbiamo avuto agio di pariare col capo-delegazione della squadra redesca. Gli abbiamo chiesto il perché del «boom» femminile e della relativa efficienza del settore maschile. Risposta: in campo femminile i grandi risultati sono il prodotto dell'emancipazione della donna. In campo maschile si lavora su una vasta base che, tuttavia, non può essere vasta come quella americana o come quella sovietica. Ineccepibile. E' un discorso — anzi una pratica— di avanguardia e di inteligenza. Discorso vecchio che da noi trova soltanto del sordi. Talvolta dei sordomuti. emancipazione femminile

da noi trova soitanto dei soridi. Taivoita dei sordomuti.

II. FUTURO PROSSIMO VENTURO — Cosa è successo a Cail? Gli americani hanno vinto medaglie d'oro in campo maschile e 3 in campo femminile. Nel '73, a Belgrado, ne avevano vinte 8 e 3. Non è cambiato nulla. La RDT ne ha vinte 10 in campo femminile e una 1 in campo maschile. Una di meno che a Belgrado. Quella di Matthes, per essere esatti, che non è eterno e che dopo aver «scritto» la strada del futuro nel dorso comincia a essere più leggenda vivente che atleta militante. I valori si sono stabilizzati. La scuolamancipazione della Germania democratica da uma parte e la scuola-università (o «colleges», se preferite), dall'altra. Entro questa logica sopravvivono le vecchie tradizioni (Gran Bretagna, Olanda, Ungheria) e il prodotto del lavoro di massa (Unione Sovietica).

In compenso è affondata l'autoria della fetto a sulla l'autoria della fetto della fetto a sulla l'autoria della fetto a sulla l'autoria della fetto della fetto della fetto a sulla l'autoria della fetto della fe

dei lavoro di massa (Unione Sovietica).

In compenso è affondata l'Australia. Ma il fatto è spiegabile in maniera abbastanza semplice. Non si può sempre essere a livello di eccellenza soprattutto se si è stati i primi a, «scriver» la strada maestra grazie al lavoro di grandi tecnici e a proporre la «novità» dell'allenamento intensivo. L'Australia cala mentre il Canada cresce. I canadesi, in effetti, non sono cresciuti a livello di medaglie d'oro ma a livello di finalisti. Evidentemente si stanno preparando in maniera intensa per i giochi di Montreal dell'anno prossimo.

Le nazioni europee hanno

prossimo.

Le nazioni europee hanno tuttaltro che deluso. Ungheresi e britannici sono sempre gli esponenti di una tradizione che ha infarcito gli albi di con delle varie specialità di nomi famosi. A Cali David Wilkie (uno scozzese divenuto grande nelle università americane e che si affianca ai nomi del grandi connazionali del passato: Jack Wardrop, Bob McGregor, Ian Black) ha vinto due medaglie d'oro e due medaglie d'oro ha vinto Andras Hargitay, un ragazzo abitua-

Americani e tedeschi democratici mantengono il predominio: bilancio favore-

vole per Ungheria e Gran Bretagna — Cala l'Australia e cresce il Canada

I « mondiali » di nuoto appena conclusi hanno riproposto vecchi temi e vecchi problemi

I campionati mondiali di nuoto (anzi, sarebbe più corretto dire — come qualcuno ha fatto — «mondiali acquatiti") si sono conclusi ed è obbligo passare ai bilanci. La prima cosa da dire è che non ha senso ammucchiare in una unica soluzione nuoto, pallanuoto, tuffi e il misteriosissimo «nuoto sincronizzato». Non perché non sia bello per la gente di Cali poter vedere i tuffi (oggi e Kornelia Ender domani. Non ha senso perché «l'ammucchiata» permette, in sede di bilancio, di giustificare come spedizioni — senza ombra di dubblo e senza combra di Unione Sovietica e Florida, da noi fa arrossire dalla vergogna). Il futuro (prossimo venturo) dovrà tenere conto di tutto ciò. Soprattutto in quei paesi dove si vive alla giornata, dove si spera che qualche tecnico — da qualche parte — invii la notizia all'organo centrale che c'è «un campione in potenza da curare; potrebbe dare medaglie, prima o poi ».

strutture, di troppi italiani — proprio cosi — che non sanno nuotare

Remo Musumeci



### **EDITORI RIUNITI CAMPAGNA** PER LA LETTURA

In occasione della campagna per la stampa comu nista L'Unita e Rinascita, in collaborazione con gli Editori Riuniti promuovono una campagna per la lettura mettendo a disposizione dei lettori 7 pacchi-libro degli Editori Riuniti ad un prezzo del tutto

partito ha l'esigenza di conquistare sempre nuovi ileati per la sua lotta politica, e in pari tempo ha l'compito di educare i suoi militanti per la crea zione di un movimento che non può avere, oggi altro asse ideologico che non sia il marxismo.

### 1. STORIA DEL PCI

Il partito comunista italiano Problemi di storia del PCI La formazione del PC d'Italia Il lungo cammino Storia del Fronte della gioventù Togliatti Spriano e altri Lepre-Levrero 2.000 8.800 Per I lettori dell'Unità e Rinascita

### 2. LOTTA ANTIFASCISTA E RESISTENZA

Rosada Serrati nell'emigrazione
Quaderni di critica il 1943 Le origini della rivolumarxista
Longo Sula via dell'insurrezione nazio-2.500 Degli Espinosa Togliatti 2.000 1.500 Per I lettori dell'Unità e Rinascita

### 3. LA DONNA E LA SOCIETA'

emancipazione della donna L'emancipazione femminile L'emancipazione difficile Voci dal carcere femminile 6.300 Per I lettori dell'Unità e Rinascita 4. PROBLEMI ITALIANI Crisi economica e ristrutturazione industriale Garavini La democrazia nella scuola 1.000

D'Agostini Condizione operala e consigli di fabbrica Esercito e politica in Italia Boldrini-D'Alessio Informatica, 1:200

Per i lettori dell'Unità e Rinascita 5. L'ANTIFASCISMO NEL MONDO

Diario del carcere Dalle carceri di Franco Ricordi e riflessioni Attacco al Moncada Theodorakis 1.800 1.400 2.800 1.800 Autori vari Fischer Neruda 1.000 8.800 Per .1 lettori dell'Unità e Rinascita 4 500 6. IL VIETNAM HA VINTO

1.500 1.500 1.800 1.800 La grande lotta Storia del Vietnam Il Vietnam L'America sotto le armi Chesneaux Autori vari 6.600 Per I lettori dell'Unità e Rinascita 3.500 7 IL PENSIERO MARXISTA

Cerroni Il pensiero di Lenin Che fare - L'imperialismo - Stato e rivoluzione - L'estremismo Scritti politici (3 volumi) 2.500 Gramsci 9 000 Per I lettori dell'Unità e Rinascita 5.500 Desidero ricevere i pacchi contrassegnati con il numero

1 2 3 4 5 6 7 Cognome .... Indirizzo completo

Ritagliare, compilare în stampatello, incollare su cartolina postale e indirizzare a EDITORI RIUNITI, viale Regina Mar-gherita, 290 - 00198 Roma, Spese postali a carico della casa editrice.

L'OFFERTA SPECIALE E' VALIDA DAL 10 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE 1975.

Questo incontro è riservato ad atleti che non abbiano su-perato il ventitreesimo anno di età.

Sabato 2 agosto la Rai si collegherà con Avezzano, se-de dell'importante manifestazione, dalle ore 18 sino alle 19.30 sul secondo programma. Il giorno successi-vo, domenica 3, in occasione della giornata conclusiva del «meeting», verrà trasmessa sempre sul secondo canale nel corso del «pomeriggio



Guarducci (a destra) e Pangaro soddisfatti al termine della finale che il ha visti piazzarsi rispettivamente sesto e settimo.

La « Coppa » si avvia alla conclusione

# In «Davis» si suda per la squadra nei tornei per i soldi

Ora la Svezia affronterà il Cile, la Cecoslovacchia e l'Australia

un viso angoloso e capelli biondo-scuro. E' laureato in reconomia e la tendenza verso le cose esatte — o verso una problematica riconducibile alle cose esatte — è ossevabile anche nella sua projessione accessoria di campone di tennis. Kodes ha perduto — negli ultimi due anni — lo smatto vivido del grande asso aella racchetta. Logorato da un'attività troppo densa ha limitato l'attività alle cose più importanti. Tra queste la Coppa Davis

vità alle cose più importanti.
Tra queste la Coppa Davis,
I cecoslovacchi ritenevano di
dover affrontare l'Italia nella finale europea del gruppo
B. Non avevano, ovviamevite, tenuto conto della suprema gracilità di Adriano Panatta e della capacità dei
francesi di tradurre il loro
sciovinismo in risultati pratici. Battuta l'Italia, per
François Jauffret e Patrice
Dominguez si e defilato l'arduo impegno praghese con
Kodes e Hrebec. Vale la pena raccontare lo scontro na raccontare lo scontro perchè dovrebbe essere moti-to di meditazione per i no-

stri pavidi ed esangui tennisti.

stri pavidi ed esangui tennisti.

La Cecoslovacchia si è trovata a condurre 2.0 nella prima giornata grazie alle ageroli vittorie di Kodes su
Dominguez e al laborioso successo di Hrebec (5 set) sul
vecchio e tenace Jauffret. Pareva finita e invece i terribili «galletti» sono stati capaci di mettere tutto in paritti grazie al successo nel
«doppio» (Dominguez-Proisy
contro Kodes-Hrebec) e alla
vittoria-sorpresa del francoalgerino contro Hrebec. Qui
bisogna tornare a un discorso antico e già fatto almeno
una dozzina di volte: in Coppa Davis bisogna avere gente adatta, con spirito adatto
c capace di soffire. Cosa che
è lontanissima dal nostro
tremebondo «numero uno»
Adriano Panatta.

colo. Ma i miracoli hanno scmpre una spiegazione lo-gica. Quello di Jauffret com-puto ai danni di Panatta e Barazzuti nella sciagurata scmifinale del Roland Garros

Barazzuti nella sciagurata semifinale del Roland Garros parigino non era, in effetti, un miracolo: era il prodotto di chi poteva dare il meglio sopratiutto se messo alle pressi con gente abituata a vivere alla giornata.

Jaufret non ha fatto il miracolo. Kodes gli ha impedito di giocare Gli ha impedito di giocare Gli ha impedito di starsene a fondo campo a fare il regista e lo ha irafitto sempre. Laddove Panatta è naufragato (per mipenza, per l'incapacità di avedere » il gioco) Kodes si è esaltato. Ha impiegato il sito tempo il giocare a tennis mentre Adriano il suo tempo l'ha sciupato nel tentar di capirci qualcosa. Kodes ha vinto 6-1, 7-5, 6-1: ogni commento è superfluo. Risultato Cecoslovacchia-Francia 3-2.

A Barcellona la Svezia ha battutto la Snagan Ha bat-

cia 3.2.

A Barcellona la Svezia ha battuto la Spagna. Ha battuto cioè, il pronostico. Le due squadre s'erano trovate in perfetta parità (come a Praga francesi e cecoslovacchi). L'ultimo match proponeva Higueras e Andersson, due atleti di poco talento ma di grande volontà. In altra occasione abbiamo scritto che avere in « Davis » un modesto faticatore mai domo è assai meglio che un asso svogliato. Andersson è esattamente un modesto faticatore mai sconfitto. E Higueras ne hu fatto le spese. Svezia-Spagna 3.2.

Ora i cecoslovacchi avran-

Spagna 3-2.
Ora i cecoslovacchi avranno l'Australia e il pronostico
li vede battuti. Gli svedesi
avranno i cileni e li batteranno. La finale, quindi, è
incerta. Dire Australia-Svezia è seguire la logica ma la
logica voleva pure che la
Spagna battesse la Svezia.

Jan Kodes è nato Praga | Sul 2-2 al vecchio campio | Quindi niente pronostici.
l'I. marzo 1945. E' alto, ha | ne indomito François Jauf | Vale la pena, tuttavia, reun viso angoloso e capelle fret è stato chiesto il mira | state un attimo nell'argomento-Kodes. Il cecoslovacco è stato recentemente battuto da Panatta a Kitzbuehel, nel-la finale dei campionati au-striaci. La «Davis», però, cambia le prospettive. Il su-dore di Coppa è diverso da quello dei tornet. In Coppa il sudore bisogna saperlo uti-lizzare. Bisogna che si tratti di un sudore stillato dal cervello. Di un sudore sudato per la squadra. Nei tornei, invcce, si suda per se stessi, per portare in banca un assegno. Eccola la differenza, piac-

### sportflash-sportflash-sportflash-

• FRANCESCO MOSER HA VINTO il criterium di Plessala, nei pressi di Sant Brieuc, battendo allo sprint il francese Lc Guillou, staccando di 20" l'altro francese Ovion, l'olandese Zoetemelk ed il gruppo.

ARTHUR ASHE, CAMPIONE DI WIMBLEDON. ha battuto lo jugoslavo Nikki Spear per 64, 7-6; nel primo turno del torneo di Lousville. Nello stesso tur-no il romeno Ilie Nastase ha sconfitto lo svedese Kjell Johansson per 6-4, 5-7, 6-3.

CON LA PROVA DI «POTENZA» si è concluso il concorso ippico nazionale di Castiglioneello. La gara è stata vinta da Sergio Albanese (su Cladinolo delle cese) davanti a Duccio Bartalucci e Graziano Mancinelli. Nella categoria «caccia» successo del giovane Puricelli, mentre nella categoria ad eliminazioni successive si è affermato brillantemente Coccia.

 NELLA COPPA INTERCONTINENTALE di pallacanestro, l'Italia ha battuto, ieri sera a Treviso, il Brasile per 92 a 72 (primo tempo 52 a 38).

● IL CAMPIONATO MONDIALE DEI PESI GALLO (versione WBA) tra il detentore, il messicano Alfonso Zamora e il thallandese Thanomjit Sukhothai e stato rinviato di tre settimane per l'infortunio alla mano destra occorso al campione durante un allenamento, si disputerà quindi il 30 agosto ad Anaheim, nei pressi di Lon Angeles.

### essere convinto di poter gio-care nei Cosmos. La squadra americana sarebbe disposta a sborsare per lui fino a 400

# Bersellini fiducioso nella nuova Samp

Obiettivo dei blucerchiati: «arrivare fra i primi del secondo gruppo »

Dalla nostra redazione GENOVA, 29

« Sono contento di essere arr
yero... unoi ». Con queste sche gose dichiarazione da ciclista d gli anni '50, capitan Salvi ha t yeso... unol ». Con questa scheryosa dichiarazione da ciclista degii anni '50, capitan Salvi ha tagiiato per primo ii traguardo del
biucerchiati. « Cosa vuol che ti
dica? — agglunge quasi per giustificarsi — i discorsi, in queste
occasioni, sono sempre gli stessi.
Fai la prova, va in giro e vedrai
che vecchi e nuovi, tutti quanti,
ti diranno: "dovremmo esserci
adeguatamente rinforzati, l'alienatore è bravo e sa il fatto suo,
faremo un campionato impegnato,
quest'anno non dovremmo soffrire
e così di seguito " ».

Più equilibrate e pacate, evidentamente ponderate in questo
brave periodo di vacanza dopo la
sua assunzione alla guida della
Sampdoria, sono le parole dell'allenatore Bersellini, che si softerma
adi illustrare la situazione tecnica
della squadra.

« Credo che il centrocampo le
abbiamo risolto bene: abbiamo risolto bene: abbiamo risolto bene: abbiamo risolto dene: abbiamo risolto bene: abbiamo risolto dene: abbiamo risolto bene: abbiamo risolto dene: abbiamo risolto dene: abbiamo risolto bene: abbiamo risolto dene: abbiamo risolto dene: abbiamo risolto dene: abbiamo risolto bene: abiamo risolto bene:

« Si, mi sono accorto che i
reperil arrettati avvenno una media troppo bassa e perciò ho chiesto una "torre". Ma non è un
grosso problema, se la squadra
funciona come indico lo, voglio
dire che se il centrocampo è casquadra di diretta de desparamente le
agioni avversarie in modo da impedire o limitare i cross in area,
ecco che il problema viene riselto ».

Veniamo alle punte: non è

arrivata quella che chiedeva in più
e lei ha detto che avrebbe e ricostruito e Magistrelli.
a Ecco, qui vorrei chiarire una
cossi non mi pare di aver detto
che devo recuperare Megistrelli e
comunque non lo penao; il elocatore c'è e lo dimostrano i tre
ni contro de la Francia in un
lincontro a Under 21 della nostra nazionale. Si tratta di una
questione psicologica, a mio modo
di vodere, che deve risolvere lui
stesso se canattivo?

### Anche Como e Cesena da ieri si allenano

Anche il Como e il Cesena sono da leri in ritiro per i primi allenamenti. Il Como si è riunito ritrovando fra i convocati il capitano Cor-renti, che. dietro la pressione renti, che, dietro la pressione dei dirigenti, è ritornato sul· la decisione di ritirarsi dall' attività. Il Cesena si è recato a Cingoli. Fra i giocatori riuniti molto interesse per Frustalupi, il regista che la Lazio ha ceduto alla società cesenate e Bittolo, il « jolly » l'ex genoano che il Cesena ha voluto assicurarsi per rinforzare il centrocampo.

stesso ».

— Prospettive?

— Arrivare fra le prime del secondo gruppo ».

I giocatori (essenti i militari Nicolini e Pionetti, ottre a Valente attardato per un guasto all'auto) sono subito partiti per il ritiro di La Margara, a Fubine, in Piemonte.

Stefano Porcù

rire i viaggi professionali.

vanno dalla concessione dei

ranio dalla convessione di-risti all'accesso alle fonti di informazione per arrivare si no «alla possibilità di tra-

smettere integralmente, nor

malmente e rapidamente» i risult**ati del p**roprio lavoro ai rispettivi organi di stampa.

Assal minuziose, come quelle economiche, sono le facilitazioni proposte per gli

scambi culturali; ma su questi paragrafi l'accordo è stato ab-bastanza agevole.

Un ultimo punto è incluso nel documento, Si è a lungo discusso per stabilire quale seguito dare alla Conferenza.

Alcuni stati proponevano la creazione di un istituto perma-nente, L'idea era particolar-

mente cara ai neutrali, che nell'ambito della conferenza hanno avuto la possibilità di

far maggiormente valere il loro peso. Essa non è stata ac-colta. Si è deciso più modesta-mente che fra due anni, il 15

giugno 1977, si terrà a Bel-grado una riumone di alti funzionari che vaghera i ri-sultati raggiunti nel frattem-

po e suggerirà quali nuove iniziative prendere (convegni di esperti, un incontro fra mi-nistri degli Esteri o una conferenza analoga a quella che Nel suo insieme l'a atto fi-

nale » di Helsinki è un testo che, se applicato nelle sue di-verse parti, può realmente fa vorire lo sviluppo di una mi

gliore atmosfera pubblica in Europa secondo quell'indirizzo

di pace che è stato definito « distensione ». C'è già chi obietta in Occidente che si tratta di un documento non

vincolante, tale quindi da ri schiare di restare sulla carta. Ma obiezioni del genere sono

possibili per la maggior par-

te degli atti diplomatici. Nes-

chiarazione, per quanto so-lenne essa sia, ha mai assi-

curato da cole tapporti paci, fici fra i popoli. Tutto dipen-de dallo spirito, dalla volonta

politica con cui le si dà valo-re. Il solo fatto che tutti paesi europei siano arrivati

a questo passo - che sarebbe parso atopistico solo dicci

tomo positiro e incoraggiante La conferenza di Helsinki

vuole e può essere l'inizio di una fase nuova nella politica europea. Sta poi ai popoli del

Innocenti

solida struttura industriale. La produzione in proprio dei famosi « tubi Innocenti », la messa in cantiere del motorino che dalla fabbrica di Lambrate e dali fiume Lambro che scorre lungo il perimetro dello stabilimento aveva preso il nome (la « Lambretta », appunto) avevano portato il gruppo ad una posizione di primo piano nel nostro paese e all'estero.

Negli anni '50 la Innocenti

niva ceduto alla Daimine. Mentre il settore della grandi macchine prendeva sempre più piede, le linee di produ-zione della «Lambretta», con

un mercato ormai ristretto nel nostro paese, prendevano la via dell'India. In parte la

la via dell'India. In parte la produzione veniva sostituita della costruzione di auto, grazie ad un contratto con la British Leyland che permetteva alla casa automobilistica inglese di coprire, tramite la Innocenti, il mercato europeo. Nel '72 gli eredi di Ferdinando Innocenti decidevano di alienare il loro patrimonlo industriale. La sezione grandi macchine passava alle partecipazioni statali e diventava — dopo la fusione con la Sant'Eustachio di Brescia, la Inse.

La Innocenti - settore au-

tovetture — passava diretta-mente sotto il controllo della British Leyland Mister Ro-

binson, il dinamico ammini-stratore delegato che aveva

portato a termine l'operazio-ne, aveva allora parlato di

grandi prospettive, di un for-te sviluppo della produzione. Sono di quegli anni i pro-grammi per il montaggio nel-lo stabilimento di Lambrate di almeno 115 mila vetture (Mini Minor e tutte le sue varianti).

(Min) Minor e tutte le sue varianti).

La ex Innocenti — setto-re autoveicoli — si era intanto andata trasformando, sotto la diretta e soffocante vigilanza della casa madre Inglese, in un grande reparto di montaggio di auto, in cui tutte le parti più pregiate delle vetture i motori. l'apparato elettrico ecc.) venuvano importate direttamente dall'Inghilterra. La dipendenza

importate direttamente dal-l'Inghilterra. La dipendenza dalla British Leyland era troppo diretta per consentire rosee previsioni Ma le « Mi-ni » continuavano ad avere un discreto mercato all'este-

niva ceduto alla

Il secondo, quello sull'infornasione, auspica una mag-giore diffusione della stan-pa da un paces all'altro e una serie di facilitazioni per il lavoro dei giornalisti; questi

personali e turistici

Dopo il rifiuto dell'editto sul vino

# L'Italia comincia a contestare le scelte della CEE sull'agricoltura

Nuova attenzione di tedeschi e inglesi - Il governo deve preparare proposte chiare e precise - Le scadenze d'autunno

I corrispondenti dei quotidiani italiani, a Bruxelles, dopo la riunione dell'ultimo consiglio dei ministri della CEE, impece di sbandierare fantomatici miliardi assegnati dalla Cee (e mai visti dal Cee (e mai visti dal contadini) o denunziare inadempienze dell'Italia a questo o quello stravagante regolamento della Cee, hanno affermato con tono reciso: «l'Italia respinge l'editto sul vino». Persino «Le Monde», che di solito, e spesso a ragione, non registrava meaniche la presenza dei ministri italiani nelle infuocate maratone comunitarie, ha titolato in modo chiaro la sua corrispondenza sul vino da Bruxelles: «L'Italia domanda un riesame giobale della politica e uropea» e il giorno la sottoporre al Parla-littica europea» e il giorno la sua cortina della politica e uropea » e il giorno la sottoporre al Parla-littica europea, e e il giorno la comune con l'intento di elitora europea e e il giorno la sottoporre al Parla-littica derio dei contenti la contrativa la haria della contrativa della nontra della contrativa della nontra della contrativa della nontra della contrativa della nostra delegazione gotto pa quanto più le posizioni della nostra delegazione gotto pa quanto più le posizioni della nostra delegazione gotto pa quanto più e processori si presentano da contrativa della contrativa della nostra delegazione gottiche e sociali. Due occasioni si presentano da contrativa della contrativa della contrativa della contrativa della nostra delegazione gottiche e sociali. Due occasioni si presentano da contrativa della nostra delegazione gottiche e sociali. Due occasioni si presentano da contrativa della contrativa della contrativa della contrativa della nostra delegazione gottiche e sociali. Due occasioni si presentano da contrativa della contrativa della nostra delegazione gottiche e sociali. Due occasioni si presentano da contrativa della nostra delegazione gottiche e sociali. Due occasioni si presentano da contrativa della nostra delegazione gottiche e sociali. Due occasioni si presentano da contrativa della nostra un riesame globale della poun riesame globale della po-litica europea» e il giorno-dopo è ritornato sull'argo-mento con un fondo in cui si poneva questa domanda: «Piuttosto che continuar: a stianaare i ministri in inter-minabili discussioni non con-verrebbe megilo rivedere l'in-sieme della politica agricola comune?».

comune? »

Una volta tanto, la delernzione italiana, invece di accettare supinamente le proposte della Commissione recutiva in cambio di pircole regalie in favore di questo o di quel gruppo ristretto di speculatori e di privileoleti, ha rifiutato di discutare la modifica del regolamento vitivinicolo separatamente da quadro generale della politica agricola comune. Poste così le cose, nei terrinitole in cul, su proposta co ste così le cose, nei lirrinni cuò in cui, su proposta comunista, le aveva voste di Parlamento europeo la stragrande maggioranza tella delegazione italiana (comunisti, de, socialisti e repubblicani) la possitone italiana è risultata forte e, almeno per il momento, vincente. Immediatamente hanno aperto le orecchie al discorso italiano da
un lato i tedeschi, che sono stanchi di fare (assieme no stanchi di fare (assieme all'Italia!) gli ufficiali pagato-ri della politica agricola comune (nei giorni scorsi il Bundestag ha riconfermato il mandato a Schmidt per la revisione della politica agricola comunitaria) e dall'altro gli inglesi di Wilson che vogliono ad un tempo ridurre i costo del protezionismo agri-colo continentale sui consumatori britannici e voglione saldare la frattura operata dal movimento laburista in occasione del referendum su la rinegoziazione (è noto che proprio la politica agricola co-mune ed il suo costo erano stati cavalli di battaglia dei

Olandesi e francesi si sono trovati isolati e imbarazzati a difendere le crescenti montagne di burro e di latte in polvere e gli altri pilastri a politica agricola comune

La battaglia è però appena cominciata. Il Consiglio dei ministri ha fissato due date: 1'8 e il 9 settembre per riprendere la discussione sul vino e la fine di ottobre per eniziare l'esame del « Bilancio della politica agricola co-mune». Gia e in corso il tentativo, da parte del governo francese, di strumentalizzare la posizione italiana per con-fondere le acque e deviare la giusta agitazione degli agricoltori del « midi» in un movimento a favore delle misure proposte dalla Commisione, misure che, come è si propongono principaimente di ridurre le spese del Feoga per il vino e che nell'immediato avrebbero, con la riduzione al 50% del prezzo d'intervento per la distilla-zione, l'effetto di fare sprofondare il prezzo di mer

nizzazioni dei produttori e le forze politiche e democratiche e il governo italiano presentino all'appuntamento di settembre con proposte semplici e chiare, tendenti a ravorire l'esportazione vitivinicola europea verso l'est e consumo interno ridotto dalla crisi, a vietare lo zuccheraggio e favorire l'arricchimento con mosti concentrati, ad assicurare alle cantine ciale agenolazioni per la la vorazione e l'invecchiamento dei vini.

Un piano di emergenza arncolato da contrapporre alle roposte della Commissione e tale da venire incontro non solo agli interessi e ai viticoltori italiani ma di tutta l'Europa e specialmente del sud della Francia, Questi ultimi si trovano in una pesander viticoltori italiani, per effetto delle scelte della politica comunitaria e dei go-verni francesi che ne sono stati tra i principali prota-

gonisti ed ispiratori. I problemi della limitazioe della programmazione Conferenza stampa del presidente Petrilli

# Gli investimenti dell'IRI calati davanti alla crisi

I programmi delle imprese non sono stati ancora adeguati alle mutate condizioni — Annunciate riunioni per elaborare proposte di « strategia globale » — Atteggiamento negativo sull'esigenza di nuovi metodi di guida politica delle partecipazioni statali

### I diffusori dell'Unità in visita alla Pravda



Nel corso del viaggio-premio di 12 giorni in URSS ospite della « Pravda», la delegazione di 30 diffusori dell'« Unità» — che è rientrata in questi giorni in Italia — ha avuto un cordiale incontro con un gruppo di giornalisti dell'organo centrale del PCUS e con il direttore compagno Zimianin. I nostri diffusori, oltre a Mosca, hanno compiuto visite a Leningrado e nella Repubblica dell'Estonia. Durante il viaggio di ritorno i compagni hanno sottoscritto per « l'Unità» 203 mila lire, 32 dollari e 6 rubli. NELLA FOTO: Zimianin paria ai diffusori dell'« Unità» nella sede della « Pravda».

Il presidente dell'IRI Giu-seppe Petrilli, alcuni membri dell'esecutivo dell'ente e pre-sidenti di società finanziarie hanno incontrato ieri i rap-presentanti della stampa presso il Centro di documen tazione per giornalisti. Petril-il ha cercato di mettere in evidenza l'impegno negli in-vestimenti («non c'è una cri-si dell'IRI», ha detto) e, in modo del tutto con-traddittorio, ha denunciato la sotiocapitalizzazione delle im-

### Bloccati i licenziamenti all'Olcese

Si è conclusa positivamente l'importante vertenza all'Olcese Veneziano sui temi
dell'occupazione e degli investimenti. Il gruppo Olcese
è controllato dai capitale
è controllato dai capitale
è controllato dai capitale
è controllato dai capitale
è controllato dai notabilimenti divisi in otto stabilimenti localizzati a Pordenone, Brescia, Novara, Cuneo
e Bergamo.

one, Brescia, Novara, Cuneo e Bergamo.
Due mesi fa, la direzione del gruppo industriale, con una mossa unilaterale, comunicava la sua intenzione di procedere al lleenziamento di 449 dipendenti in attuazione di un piano di ristrutturazione dell'attività produttiva.

tiva.

Dopo 60 giorni di lotta,
con 4 fermate per turno negli stabilimenti in attività.
Finalmente presso il ministero del lavoro è stato raggiunto l'accordo che lisce la garanzia dei livell'

prese e la difficoltà di affron-tare i compiti di sviluppo tec-nologico che stanno loro di

tare i compiti di sviluppo tecnologico che stanno loro di
fronte.

In realtà la diminuzione in
termini reali degli investimenti delle imprese facenti
capo all'IRI, nel loro complesso, risulta anche dalla relazione di Petrilii. «Il completamento dei grandi programmi manifatturieri avviati agli inizi degli anni
'70 — ha detto — l'assenza
di condizioni oblettive per definire nuovi significativi investimenti in campo manifatturiero, dove, anzi, si sono resi
necessari in taluni casi o differimenti (alimentare) o decurtazioni (automobile) e i
fattori esterni che hanno fatto
silittare i programmi telefonici
e sospendere gli appalti autostradali si sono ovviamente
rifiessi sull'entità degli investimenti nel Mezzogiorno: il
ioro importo (708 miliardi) è
infatti inferiore a quello dell'anno precedente (875 miliardi). Si è così riproposta — a
circa dieci anni di distanza —
la pausa che fece seguito al
completamento del primo modulo del centro siderurgico di
Taranto (1967-68) ».

La crisi e quindi duplice:
di settori che subiscono il
mutamento di prospettive generali, non previsto e non superato con tempestive nuove
scelte (automobile, autos'rade, trasporti aerei); di altri settori per i quali è mancata la capacità di portarsi
al'altezza delle esigenze, fra
i quali si trovano l'industria
alimentare, l'elettronica, i cui
programmi hanno subito « un
certo silitamento nel tempo »
ed altri. Rimane in pledi una
prolezione del vecchi pro-

programmi hanno subito « un certo slittamento nel tempo » ed altri. Rimane in piedi una profezione dei vecchi programmi i quali comportano l'investimento di 9 700 imiliardi in una serie di anni rispetto al 9.139 miliardi in programma nel 1973. Hao dei regentiale di certo del programma nel 1973. Hao dei regentiale del consideratione del programma del 1973. Hao dei regentiale del consideratione del programma del 1973. Hao dei regentiale del consideratione del programma del 1973. Hao dei regentiale del programma spetto al 9.139 miliardi in programma nei 1973. Uno dei risultati è che nei settore manifatturiero « l'investimento di 3.700 miliardi non si discosta gran che da quello precedente, vede compensarsi la sospensione di buona parte del progetti in fase di approfondimento l'anno scorso nel tamo automobilistico con variamo automobilistico con quantità, ridimensionando i programmi già annunciati, quanto e soprattutto dal lato qualitativo poiché manca una risposta precisa alla esizenza di riconvertire e portare su posizioni tecnologiche più avanzate l'it tere apparato invanzate l'intero apparato in-dustriale. Petrilli riconosce

vanzate l'intero apparato industriale. Petrilli riconosce che « nella presente situazione sono profondamente mutate le condizioni generali di mercato » ma non presenta un nuovo programma corrisondente a questi mutamenti. Afferma che i dirigenti dell'IRI hanno « una chiara cosclenza dei problemi nuovi, tanto per ciò che riguarda la riconsiderazione del nostri programmi nel settori maggiormente colniti dalla cristi che per quanto attiene alla ricerca di nuove prospettive di mercato », che però non si è tradotta in nuove propoti di misieme. Riscondendo ad un giornalista Petrilli ha annunciato, per i prossimi gioni, riunioni della direzione dell'IRI per claborare alcune proposte ziobali » da "ottoporre al governo, in relazione a non meglio specificate « situazioni nuove ».

L'attuazione del programmi previsti comporta, intanto, lo aumento del fondo di dotazione dell'IRI di nuovi 2,080

aumento del fondo di dota-zione dell'IRI di nuovi 2.080 miliardi (1477 degli incrementi- del patrimonio industriale

previsti).

Il direttore generale, Leopoldo Meduvno, e l'amministratore della Finmeccanica
Alberto Boyer hanno posto
con una certa energia, in risposta ai giornalisti, la questione dell'affidamento delle
commesse per le costruzione commesse per le costruzioni nucleari. Essi chiedono una nucieari. Essi chiedono una sceita nazionale » che tenga conto dell'interesse preminente a sviluppare rapidamente la capacità autonoma di costruzione di centrali nucieari in Italia. L'industria di altri puesi, hanno rilevato, è sovvenzionata e protetta dai rispettivi governi e non dovrebbero esserci esitazioni nell'affidare a imprese italiane la maggior parte possibile della commessa di centrali, per la quale d'altra parte le imprese facenti capo alla Finneccanica si sentono preparate. Queste imprese, tuttavia, ora sono nella posizione di «licenziatarie» (usano i brevetti) delle statunitensi Wes.inghouse e General Electric. Sui problemi politici enerali, molto «battuti» dal dirigenti dell'IRI, Petrilli ha avuto manifestazioni di lastido per le critiche e di ossequio al «primato delle soguio di «primato delle soguio di «primato delle soguio di «primato delle somplici aggiustamenti – del resto obbligatori – della produzione alla mutata domanda del mercato. Sulla riorganizzazione dell'industria e disposto al dibattito, con i sindacati, ma senza implicazioni degisionali perché queste spettano al governo. Alle indagni per la riforma delle partecipazioni statali i dirigenti dell'IRI si sentirebbero, finora, estranlati per il fatto che non sono stati chiamati a lar parte di commissioni. « scelta nazionale » che tenga conto dell'interesse preminen

dalla situazione politica interna nel Portogallo.

Le sedute ufficiali nelle quali verranno pronunciati i previsti 35 discorsi e avrà iluogo la cerimonia del primo agosto della firma del documento conclusivo della Conferenza, rappresenteranno soltanto un aspetto del grande «vertice». Di significato politico non inferiore saranno i colloqui «privati» tra i diversi Stati, sia al massimo livelio che al livello dei ministri degli esteri per discutere non soltanto i problemi europei. Così si sa che Breznev e Ford si incontreranno due volte, probabilmente domani e venerdi, per esaminare l'andamento delle trattative bilaterali in corso a Ginevra sulla limitazione delle armi strategiche e la preparazione del viaggio negli Stati Uniti, ad esse legato, del segretario generale del PCUS il prossimo autunno.

Incontri avranno luogo anche tra i dirigenti occidentali. Moro dovrebbe vedere Ford nella prima mattinata del primo agosto. Giornali finlandesipariano anche di un possibie « vertice» nel «vertice» tra Stati Uniti, Germania federale, Francia e Inghilterra per dicuttere un coordinamento della loro politica economica per fronteggiare la crisì in corso.

Incerto appare invece il colloquio auspicato dei Ford con

lasciare Heisinki, si potra la re un bilancio di quanto il «vertice» sia stato positivo non soltanto per il futuro dei l'Europa, ma anche per la di stensione e la pace nel mon-do intero.

da coinvolgere più di 25.000 uomini).

Un capitolo a parte è riscriutto alla giourgana a alla contemporaneamente il settore per la produzione di tubi veritto alla giourgana a alla contemporaneamente il settore per la produzione di tubi veritta caditto alla palimine da coinvolgere più di 25.000

cioè non europei) tenendo pei in modo da « contribure alla pace, ridurre le forze ar-mate nella regione, consolimate nella regione, consoli-dare la sicurezza, diminuire le tensioni ».

La cooperazione economica, tecnica e scientifica, compre-sa quella nel settore dell'ecologia, è oggetto di una lunga analisi minuziosa, che costi anatisi minuziosa, ene costi tuisce una delle purti princi pali dell'« atto finale ». Essa preriede tutta una serie di di sposizioni — che vanno da un maggiore scambio di informa zioni ai progetti di cooperavo ne industriale — tutte tenden ti a facilitare un maggiore striluppo degli scambi e un più oculato impiego delle risorse fra i diversi paesi d'Europa. L'intero capitolo, per cui esi stevano del resto diversi pre cedenti, non ha suscitato di

### DALLA PRIMA PAGINA entrano anche i rapporti cul-turali). Il risultato dell'ampio dibattito è riassunto in due ca-

«Vertice»

presidente di Cipro e dirigente della popolazione turco-cipriota, Denktash infatti, non avrebbe riconosciuto i risultati della Conferenza. In un primo momento si era persino
temuto che la Turchia potesse
non partecipare al «vertice»
finale. La conferma dell'arrivo di Demirel, infatti, e pervenuta a Heisinki soltanto
ieri.

Incerta sino a questa mattina era stata anche la presenza del Primo ministro di
Malta, Don Mintoff. La delegazione di Malta, come si ricorderà, aveva ritardato sensibilmente la conclusione della
seconda fase della Conferenza
a Ginevra. Ieri, secondo le no-

seconda fase della Conferenza
a Ginevra, Jeri, secondo le notizie giunte a Helsinki, Don
Mintoff, a causa di un raffreddore, avrebbe perso la voce e il medico gli avrebbe prscritto una settimana di riposo. Unico paese assente per
sua scelta dalla Conferenza
atto della prima fase è come

sua scelta dalla Conferenza
sin dalla prima fase è, come
si sa, l'Albania.

La stragrande maggioranza
dei dirigenti politici partecipanti sono arrivati oggi tra il
pomeriggio e la serata. Alle
13.30 in aereo è giunto il presidente jugoslavo Tito. Un'ora
dopo è stata la volta di Breznev, il quale ha vilaggiato in
treno. Ford è arrivato in ae
reo alle 18 e Moro poco dopo
le 22. Tutti gli ospiti sono
stati accolti dal presidente
Kekkonen, ma le cerimonie
sono state molto semplici, perchè i leader politici non vengono considerati ospiti di Stagono considerati ospiti di Stagono considerati ospiti di Stato. L'orario degli arrivi diffuso al centro stampa prevede
che la delegazione portoghise
che dovrebbe essere diretta da
Costa Gomes, giungerà questa sera alle 23,20, ma voci
non confermate affermano
che egli arriverebbe giovedi.
Il ritardo sarebbe provocato
dalla situazione politica interna nel Portogallo.

Le sedute ufficiali nelle

corso.

Incerto appare invece il colloquio auspicato da Ford con Demirel sul problema delle basi americane in Turchia.

Indubbiamente la situazione nel Mediterraneo orientale avrà un suo peso al a vertice avrà un suo peso al a vertice via le finandese un alto funzionario di governo. Efrain Evron, il quale cercherà di avere contatti con rappresentanti di tutti i più importanti paesi. Quando venerdi sera le delegazioni cominceranno a lasciare Helsinki, si potrà fare un bilancio di quanto il

### 10 punti

rato alla sicurezza e alla coo-perazione nel Mediterranco. Esso non era originariamente previsto, interessando una zo-na che è solo in parte curo-pea. E' stato incluso più tar-di dietro insistenza di alcuni paesi di questa area trava gluata. Due idee mi pare va-dano colte in particolare. La prima è la collaborazione eco-nomica dei paesi europei con vato alla sicurezza e alla coonomica dei paesi europei con tutti i popoli mediterranei, una collaborazione che deve contribuire « a uno sviluppo diversificato delle economie dei paesi mediterranei non partecipanti (alla conferenza, doruto conto i loro obiettiri di sviluppo nazionale ». La se-conda è l'intenzione di « man-tenere e ampliare i contat-ti e il dialogo » già avviati fra paesi riuniti a Helsinki e paest mediterranei non euro-

scussioni accese in tutta la lunga fase preparatoria. Assai più controversa è sta

ta invece l'elaborazione di una successiva parte del documen to, quella concernente la « col-laborazione in campo umani tario e altri » (dizione in cui )

i progetti di ristrutturazione presentati al governo sono stati trasiormati in program mi ormai a brevissima scadenza: si parla di licenziati a partire da settembre, di nuovo ricorso a tempo indeterminato alla cassa integrazione, di ripresa della produzione solo parziale dopo le ferie. pitoletti: uno riguarda i « conpholetti: uno riguarda i « con-tatti tra le persone ». l'altro l'« informazione ». Il primo prevede che non siano ostavi-lati i viaggi da un paese al-l'altro per chi desidera visi tare i propri familiari, che lo stesso accada per chi inten-de lasciare un paese o stabi-lirvisì al fine di riunirsi alla propria famiglia o di sposacsi. Altre misure dovrebbero faco

Dopo gli scioperi di leri, oggi i 4500 lavoratori della Leyland Innocenti hanno nuo-vamente incrociato le brac-cia. La delegazione che e stacia. La delegazione che e stata ricevuta dal presidente deila giunta regionale lombarda,
Golfari, ha esposto le richieste dei sindacati: valutazione
serena della situazione Levland Innocenti dopo le ferie;
ripresa della produzione per
tutti i lavoratori il 28 agosto,
come in precedenza concordato; nessun atto unilaterale
dell'azienda in questo intervallo di tempo.

La giunta regionale ha fat-

La giunta regionale ha fat-to sue queste richieste ed ha già inviato un telegramma in questo senso all'azienda. An-che il ministero dell'industria ha spedito oggi un fonogram-ma alla direzione per invi-tarla a soprassedere a qual-siasi atto unilaterale.

iarla a soprassedere a qualsiasi atto unilaterale.

Al termine della intensa e
tesa giornata di lotte di oggi,
sindacati e lavoratori hanno
ottenuto un primo, anche se
limitato risultato. La direzione aveva chiesto in precedenza una settimana di cassa integrazione per tutti gli operal
della produzione, a cui sarebbero seguite tre settimane di
ferile. Il consiglio di fabbrica
e le organizzazioni sindacali
avevano chiesto che trecento
operal delle presse fossero
ammessi al lavoro per sel
giorni, in modo da costruire
la scorta necessaria per la ripresa della produzione il 28
agosto prossimo. L'azlenda a
veva rifiutato. Dopo la manifestazione di questa mattina
e l'intervento della giunta re
gionale, la direzione del personale della Leyland Innocenti
ha deciso di tenere aperti per
sei giorni i reparti delle presse, senza prendere impegni
sulla ripresa regolare della
produzione alla fine delle fre. I sindacati hanno comunque invitato iutti i lavoratori
a recarsi in fabbrica il giorno
28 azosto.

### Bilancio

opere pubbliche rimangono

stagnanti e largamente al disotto delle necessità più urgenti

Le entrate tributarie sono previste in 20.391 miliardi al la fine del 1976, con un incremento di 3.040 miliardi pari al 14.9°. Ambedue le stime non soltanto sembrano al disotto della realtà — si tenga presente che attualmente conosciamo soltanto le entrate tributario dei primi tre mosi di quest'anno- durante le del 50°. — ma rifietto no un indirizzo di politica fiscale duramente oppressivo nei confronti dei lavoratori e del medio ceto, e secragnante la ripresa produttiva (che dovrebbe invece es sere la fonte principale di aumento dell'entrata fiscale).

Vi è chiaramente, ancora una volta, una «riserva» di discrezionalità nell'uso dell'entrate fiscale.).

Vi è chiaramente, ancora una volta, una «riserva» di discrezionalità nell'uso dell'entrate fiscale. Si dà per scontata anche per prossimi 18 mesi la continuazione del cuos dell'ammelistrazione e l'inerzia di fronte alla necessità di una energica correzione nel senso di spostare il prelievo verso i redditi più alti e, soprattutto, verso i guadagni da attività intermediarie e parassitarie che non contribuiscono all'incremento delle rendite dovrebbe comprendere anchi linzione delle Regioni e del Comuni, sia per finanziare il pro fiscale delle Regioni e del Comuni, sia per finanziare il loro fabbisogno, sia per agire in modo più efficace nello stimoiare l'impiego delle risorse locali. La previsio ne di entrata fiscale viene dato per scontato il basso gettito dell'Imposta sui valore agire di cell'Imposta sui valore agire di cell'entra di cell'Imposta sui valore agire giunto (IVA), il quale dipen-de da due cause che invece il governo dovrebbe proporsi di eliminare: 1) le evasi di climinare: 1) le evasioni dei soggetti con giro di affari superiore ai 120-150 milioni: 2) la riduzione dei consumi e delle attività economiche che dovrebbero invertirsi, anche per effetto di adeguate scelle di spesa pubblica, proprio nel 1976.

adeguate scelle di spesa pubblica, proprio nel 1976.

Il bilancio di previsione presentato rispecchia dunque una persistente passività del governo di fronte a modifiche struttural) da tempo mature. Si prenda il disavanzo delle Ferrovie, il quale possa per 4400 milioni al giorno: poiché nessun aumento di tamifa può ridurne il peso, la via da intraprendere è una riqualificazione del trasporto ferroviario, avviando verso di esso quote di traffico più ample (specialmente sulle linee secondarie attualmente utilizzate solo in minma parte del loro potenziale), con una serie di misure di politica del trasporti collegate fra loro. Orgi le linee secondarie delle FS rappresentano ciò che la «capacità inutilizzata» è nell'industria, vale a dire una perdita di reddito che potrebbe essere trasformata in fonte di lanto, de come l'effetto del bilancio

E' un esemplo, fra i tanti, di come l'effetto del bilancio statale sull'economia del Paese possa cambiare notevol-mente non soltanto in sede di revisione parlamentare ma anche attraverso le scel-te qualitative che dovranno essere afirontate nei prossimi mesi.

daila British Leyland era troppo diretta per consentire rosee previsioni Ma le «Mini» continuavano ad avere un discreto mercato all'este no e cio alimentava speranze che non sono state solo dei lavoratori.

Nell'incontro che ieri il consiglio di fabbrica e la FLM provinciale hanno avuto con la direzione del personale dei lo stabilimento di Lambrate

Si tratta di scelte non più rinviabili

# Per una svolta nei trasporti piano autobus e nuovi impianti

Occorre potenziare il parco veicoli ma anche ammodernare le attrezzature di manutenzione - Sono necessari specifici finanziamenti per le imprese pubbliche di trasporto

seguenze acia politica agrico-la comune con l'intento di elaborare un documento uni-tario da sottoporre al Parlia-mento che costituisce la ba-se per lo sviluppo dell'azio-ne comunitaria italiana.

Tutte le assemblee regio-nali sono chiamate entro lo autunno ad approvare le

nali sono chamate entro lo autunno ad approvare le leggi di attuazione delle direttive comunitarie cosiddette strutturali. Sarà una grande occasione per affrontare nel concreto il punto nodale della riforma della politica agricola comunitaria e nazionale, l'affermazione dell'autonomia delle Regioni nel confronti dei due centralismi burocratici finora coalizzati, di Roma e di Bruzelles, per fare aderire le misure di intervento alle esigenze della agricoltura di ogni regione. E questa discussione deve essere anche, in queste assem-

E questa discussione deve es-sere anche, in queste assem-blee vivificate dal voto del 15 giugno, un momento per la

presa di coscienza critica del passato e per l'elaborazione

di rivendicazioni e proposte per i vari settori produttivi.

Nicola Cipolla

anche perchè non sempre questi provvedimenti sono razionali e tra l'alto evidenzia no timidezze politiche. Ora con il nuovo mandato popolre, dopo le elezioni del 13 comuni devono oc cuparsi in modo più costante e qualificato delle aziende di trasporto che assorbono parte considerevole dei bilan ci dei comuni, con i crescent disavanzi aziendali. Basti ri cordare che le 18 aziende mu-nicipalizzate del comuni capoluoghi di provincia superiori ar 200 ilina aoitanti hanno as sorbito, fra il 1971 e il 1975. 1.613 miliardi dai bilanci co-munali.

Nessuno pensa che le azien de pubbliche di trasporte an-che le più efficienti, sia pur realizzando sistemi integrati e coordinati, risolveranno i problemi della mobilità in senso giobale; si tratta invece di assegnare un ruolo pri-mario e fondamentale ai sistemi pubblici di trasporto as-segnando invece all'automobiuna funzione complemen-

Consapevole di questa pe-sante situazione il Consiglio di debbono envece essere esami-nati nel quadro della tratta-liva giobale sulla revisione della politica agricola comu-debbono envece essere esami-noti nel quadro della tratta-corso di questi giorni una ini-ziativa tesa ad interessare amministratori delle aziende ne. Ma a questa trattativa bi- italiane, le organizzazioni sin

E' necessario comunque teporre contemporaneamente il problema del rinnovamento, del potenziamento e dell'e-stensione degli impianti fissi (officine e depositi) glà pro-vento delle partecipazioni sta-

Già da tempo la crisi energettea ha posto con forza la indifféribile esigenza di creare, re, rapidamente, nel nostro paese, un sistema integrato dei trasporti nazionali, regionali e locali, per risolvere in modo efficiente e più economico il problema dei trasporti e dei relativi costi.

La creazione di un sistema di trasporti e dei relativi costi.

La creazione di un sistema di trasporti e dei relativi costi.

La creazione di un sistema di trasporti integrato è il solo modo per ridurre fortemente il consumo di energia, non solo, ma consentirà di decongestionare ie grandi arce me tropolitane dove la situazione è caottea. A questo riguardo i comuni hanno adottato provvedimenti tesi a favoriro il mezzo pubblico e cercato di limitare, con delle differenziazioni tra città e città, quello privato.

Ma sarebbe però iliusorio pensare che questi provvedimenti abbiano inciso in modo sostanziale sulla situazione, anche perchè non sempre questi provvedimenti sono ra-

portare avanti il discorso sul la realizzazione di un impian ner presente, a livello politi-co, che quando si parla di aumento del parco velcoli è ed altro materiale rotabile, assolutamente indispensabile per esemplo facendo realizper esempio facendo realiz-zare alla Fiat la labbrica a Gottaminarda secondo gli ac-

trasporto.

Se il governo non dovesse provvedere in tal senso, ancora una volta si dimostrerebbe insensibile alle esigenze di mobilità dei cittadini e si continuerebbe a sperprare enormi risorse che al contrario vanno razionalmente utilizzate per affrontare in modo radicale la situazione economica, consentire una ripresa della produzione e garantire il massimo dell'occupazione, fattore fondamentale di una vera ripresa.

di una vera ripresa. Domenico De Brasi

Dopo la morte di un operaio causata da cloruro di vinile

# Ferrara: chiesti alla Solvay precisi impegni per la salute

Dalla nostra redazione

FERRARA, 29
« Nol lavoriamo con la dinamite. Prima di Vanni,
quattro nostri compagni sono morti nel giro di un anno. Possiamo soltanto dire che Vanni è stato non il primo Possiamo soltanto dire che Vanni è stato non il primo caso, bensi il primo caso accertato». Sono parole di un lavoratore della Solvay-Solvie di Ferrara, componente della commissione ambiente di quella labbrica chimica dove lavorara l'operano Giovanni Vanni, di 55 anni, morto il 10 luglio all'arciospedale S. Anna. L'autopsia ha accertato che il decesso è stato causato da angiosarcoma epatico, il tumore al legato che può essere provocato appunto dal cloruro di vinile.

Il cloruro di vinile (Vc) e il suo derivato (Pvc) vengono prodotti in Italia in undici stabilimenti. Questa produzione (che ha raggiunto nei 1973 le 740 mila tonnellate interessa oltre cinquemila operai addetti, ma le aziende trustormatriei sono circa duemilacinquecento, nelle quali si contano attorno ai ses-

santamila lavoratori.

L'applicazione più estesa del Ve riguarda certamente le materie plastiche, ma esso viene anche usato come intermedio nella chimica.

I suoi effetti sull'uomo sono altamente nocivi. La «ma lattia» da cloruro di vinile si manifesta in forma acuta, con sintomi di stordimento, astenia, disturbi cardiaci e nervosi, lesioni cerebrali e al cervelletto, e in forma cronica. In questo secondo caso il primo sintomo è un dilfuso calore del corpo, cui seguono disturbi digestivi, in grossamento del fegato, dolori alle mani, agli avambraci, prurito.

Alla luce di questo ultimo gravissimo caso, vanno denunciate con forza le responsabilità del governo che, anche dopo la conferenza stampa dell'aprile del 1974 dell'allora ministro del lavoro Bertoldi, nella quale si de nunciava la cancerogenicità del coruro di vinile, non ha mai imposto alle aziende, con seri provvedimenti, interventi concreti per salvaguarda re la salute in labbrica e

te esterno.
Su questo punto si sono
soifermati tutti gli interventi dell'assemblea dei lavoratori della Soivay-Soivic, che ratori della Solvay-Solvic, che si è svolta ieri nella sala dei centro civico del Barco.

Precise richieste sono state avanzate alla direzione aziendale, che dovrà dare prova, proprio in questo periodo in cui le attività sono sospese per la normale amministrazione, di mantenere fede realmente aggii unaggii che già mente agli impegni che già troppe volte ha assunto, sen za poi mantenere. Ingresso in fabbrica di una commissio ne tecnico-scientifica propo sta dai sindacati, che verili chi lo stato degli impianti conseguente bonifica comple ta e risanamento tecnologico degli impianti stessi, alla luce di quelle verifiche; massi-ma agibilita alla commissione dell'ambiente e della stru mentazione

Si tratta di coinvolgere in questa battaglia anche le for-ze politiche democratiche, il quartiere, gli enti locali Mayda Guerzoni

a far parte di commissioni.

Tuttora aperta la crisi portoghese

Sedici paesi a favore, due astenuti e tre contrari — Sempre più isolati gli Stati Uniti in America latina — Il Venezuela nazionalizza l'industria petrolifera Il Vaticano a Helsinki

Prima di partire leri matti na da Roma, mons, Casaroli ha voluto sottolineare l'Importanza del lavoro preparatorio che è stato svoito, osservando che «c'è stato uno sforzo comune di tutti i paesi europei meno uno (ossia l'Albania · n.d.r.) con gli Stati Uniti e il Canada per trovare un linguaggio comune che non fosse solo il linguaggio della forza e per trovare una base di principio e di orienta menti». Si è trattato, naturalmente, di un lavoro complesso, al quale ha preso parte anche un rappresentante della S. Sede a Ginevra e che tale sia stato — ha notato ancora mons. Casaroli — «lo dimostrano la seconda fase della conferenza e le discussioni apparse ad alcui

discussioni apparse ad alcu-ni addirittura bizantine»,

mentre queste « indicano co

me non era facile e come invece c'era la volontà di tro-

vare un denominatore comu-

ne che in qualche caso sarà stato minimo, in qualche altro

superiore, ma già questo ri-

Mons. Casaroli ha concluso auspicando «sviluppi sempre più grandi in futuro del me-

todo sperimentato in questa

Della conferenza si era oc-cupato già Paolo VI, il quale, parlando domenica scorsa a Castel Gandolfo a migliala di

fedeli di varia nazionalità, a-veva esortato tutti ad «acco-

gliere con speranza l'avven

giiere con speranza l'avveni-mento, proprio per far pro-gredire, anche nella società, nel comuni spettatori degli avvenimenti internazionali, quella psicologia, quella pe-dagogia della pace a cui de-vessere rivolta l'umana con-vivenza e la moderna ci-viltà».

conferenza ».

Prima di partire ieri matti

# Mons. Casaroli delegato «speciale» di Paolo VI al vertice europeo

Il prelato apprezza lo «sforzo compiuto da tutti i paesi per trovare un linguaggio comune»

LISBONA: GONÇALVES ESPORRÀ OGGI IL SUO PROGRAMMA DI GOVERNO

Atteso il rientro da Cuba del generale Otelo Saraiva de Carvalho probabile vice primo ministro accanto al professor Texeira Ribeiro dell'Università di Coimbra

La Tunisia

nazionalizza

**L'AGIP** 

### 8. JOSE' DI COSTA RICA, 29 L'organizzazione degli stati americani (OSA) ha appro-vato questa notte una risolu-zione che abroga le sanzioni econimiche e politiche impo-ste 11 anni fa contro cuba. Incontro fra Jivkov e Longo in Bulgaria

La risoluzione, adottata ad una riunione speciale del-l'OSA, pone fine alla obbli-gatorietà delle sanzioni, e consente ai paesi membri dei-lorganizzazione di riprendere le relazioni diplomatiche e commerciali. La risoluzione è stata approvata con 16 voti a favore, due astensioni e tre voti contrari (questi ultimi sono del Cile, dell'Uruguay e del Paraguay). SOFIA, 29 Todor Jivkov, primo segretario del CC del PCB, si è intrattenuto ieri alla stazione di riposo del CC del PCB, a L'embargo fu voluto ed im-posto dagli Stati Uniti 11 anni fa. Bankia, con Luigi Longo, presidente del PCI.

Particolarmente interessan-

te è l'inclusione nel nuovo trattato del concetto di « si-curezza economica collettiva »

trattato del concetto di «sicurezza economica collettiva»
il quale si basa sulla constatazione che non può esistere
sicurezza senza la realizzazione di strutture che permettano lo sviluppo integrale della regione. In sostanza,
come afferma la dipiomazia
peruviana, che ne ha proposta l'approvazione, «sono le
ineguaglianze economiche che
determinano i rischi di frizione e di scontro nelle relazioni interemisferiche». Non
è un caso che gli Stati Uniti
abbiano votato contro questa
proposta, ma molto importante ci pare che si siano trovati soli nella votazione che
ha visto il risuitato di 20 si
contro un solo no.

La ricerca dell'autonomia

ha visto il risultato di 20 si contro un solo no.

La ricerca dell'autonomia nei confronti degli Stati Uniti da parte dei paesi latino americani, prima d'ora aveva già avuto molte occasioni per esgrimersi (per esempio con la creazione dei Patto andino o dei SELA: sistema economico latino americano, al quali non partecipano gli USA), ma in questa occasione Washington sembra aver perduto alcuni strumenti chiave di controlo sui subcontinente americano. Interessante è anche l'approvavazione di un paragrafo del nuovo trattato che contiene il concetto di «pluralismo ideologico», concetto che eviterà per il futuro che la semplice adozione, da parte di un paese membro, di una ideologia diversa da quella dominante (appunto il caso di Cuba) lo esciuda automaticamente dall'organizzazione.

CARACAS, 29.

La Camera dei deputati dei congresso venezolano ha approvato all'unanimità il progetto di legge sulla nazionalizzazione dei principale settore economico del paese: la industria petrolifera. Il progetto di legge prevede il diritto dello stato venezolano a complere prospezioni ed a lavorare i glacimenti petroliferi, a vendere petrollo e derivati all'interno del paese ed all'estero. Il progetto diverrà legge dopo che sarà stato approvato dalla Camera alta del congresso, il senato, e firma-

ngresso, il senato, e firma-dai presidente della re-

pubblica. La clausola prevista dal progetto di legge del controllo statale sulle prin-

controllo statale sulle prin-cipali ricchezze naturali dei paese porrà fine allo strapo-tere di oltre mezzo secolo nell'economia del paese da parte dei consorzi petroliferi stranieri, in principal modo nordamericani.

straneri, in principal modo nordamericani.

Le società straniere interessate alla nuova legge sono la Exxon, la Shell, la Guif, la Mobil e la Texaco, sussidiarie delle «madri» americane. Gli impianti di queste società sono valutati in un miliardo e cento milioni di dollari. Non si conosce anco-ra l'ammontare dell'indennizzo di cui paria la legge approvata dalla camera.

Il Venezuela è il terzo paese esportatore di petrolio nel mondo dopo l'Arabia Saudita e l'Iran: attualmente produce 2,5 milioni di barili di grezzo al giorno.

grezzo al giorno.

anni fa.

Se la decisione dell'OSA di
abolire l'embargo contro Cuba sancisce clamorosamente
la fine dell'assoluto predominio nordamericano in America latina, non meno importanti sono aitre decisioni
prese in questi giorni a San
José di Costarica. E non meno anche certe tendenze
emerse durante la discussione sul nuovo Trattato Interamericano di Assistenza Reciproca (TIAR).

Particolarmente interessan-I due dirigenti hanno proceduto a uno scamblo di informazioni sui compiti ai quali il PCB e il PCI devono assolvere nella tappa attuale. Essi hanno espresso la loro soddisfazione per le buone relazioni e la cooperazione attiva esistente tra i due par-

Nella sua qualità di ex-comandante delle brigate Garibaldi, durante la lotta di liberazione nazionale, Luigi Longo ha rimesso a Todor Jivkov una medaglia d'oro « Garibaldi » per i suoi meriti nell'organizzazione della resistenza bulgara, in segno di rispetto per la lotta comune contro il fascismo e contro il nazismo.

L'incontro si è svolto in un'atmosfera di cordiale ami-



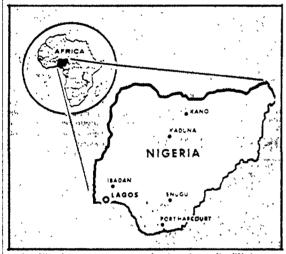
cato congiunto si aiferma fra l'altro che «le due parti convengono pienamente sul fatto che gli sforzi tesi a raffozare la di-stensione politica in Europa dovrebbero es-sere integrati da un processo di distensione zione de le forze in Europa. In un brindisi zione de le forze in Europa. In un brindisi Gierek, a: differenza di Ford, ha voluto anche porre l'accento sul fatto che l'accordo di Helsinki « sarà di importanza capitale per il consolidamento della pace in Europa che poggia sulle basi dell'inviolabilità dell'ordine politico e territoriale stabilitosi dopo la vittoria sul nazismo e le storiche decisioni di Potsdam ed agli sviluppi postbellici ».

Il Presidente Ford ha concluso la tappa polacca del suo attuale viaggio in Europa — domani sarà ad Heisinki — con una visita ad Auschwitz, dove quattro milioni di persone furono sterminate dai nazisti fra il 1940 e il 1945. Ford ha deposto una corona di alloro dinanzi al monumento ai caduti ed ha scritto nel libro dei visitatori: « Questo monumento e il ricordo di coloro che esso onora ci spingono ancora di più ad impegnarci per la pace, la collaborazione e la sicurezza di tutti i popoli ». Ford ha avuto a Varsavia conversazioni con Gierek e con altri uomini politici polacchi. Nel comuni-

### Mentre si trovava in Uganda per il vertice dell'OUA

# Nigeria: Gowon destituito con un colpo di stato dei militari

Il nuovo leader nigeriano è il colonnello Garba, ex capo della guardia presidenziale - Sospese le comunicazioni con Lagos



La Nigeria è un passe grande circa tre volte l'Italia con una superficie di 923.000 chilometri quadrati. La sua popolazione, in maggioranza musulmana ma con forti minoranze cristiane e animiste, è di 69 milioni di persone.

Per le sue risorse naturali la Nigeria è oggi uno del paesi africani più ricchi. Tradizionale esportatore di cacao (attualmente è il secondo produttore mondiale) e di caucciù, essa esporta anche stagno, piombo e zinco. Ma la principale ricchezza del paese è oggi il petrolio fa cui produzione si è rapidamente sviluppata negli ultimi quattro anni superando i 100 millioni di tonnellate all'anno e facendo della Nigeria il secondo esportatore africano, a breve distanza dalla Libia.

KAMPALA, 29. Il generale Yakubu Gowon è stato destituito da un colpo d: stato militare mentre si trostato destituto da un coipo di stato militare mentre si trovava in Uganda per partecipare al vertice dell'OUA. Dopo aver appreso la notizia, che è stata data dalla radio di Lagos, Gowon ha parlato brevemente con il presidente ugandese Amin e si è recato successivamente nei suo albergo. Autore del colpo è il col. Joseph Nambah Garba, che era il capo della guardia presidenziale. Egli ha affermato che Gowon ha «cessato di esercitare il potere» alla luce di quanto «stava accadendo negli ultimi anni» e ha confermato che il tutto si è svolto senza spargimento di sangue. Le nuove autorità militari di Lagos hanno stabilito il coprifuoco ed hanno sospeso tutte le comunicazioni con l'estero. Il gen. Muritala Rufai Mohamed è il nuovo cano dello Stato.

capo dello Stato.

E' questo il terzo colpo di stato militare in Nigeria dopo la sua indipendenza raggiuna nell'ottobre del 1960. Il primo avvenne nel gennalo del 1966 quando il generale Ironsi fu messo alla testa del paese dopo il rapimento e l'assassinio del primo ministro Tafewa Balewa. Nel luglio dello stesso anno un nuovo colpo destitulva Ironsi e portava al potere Gowon, allora tenente colon-

ORGANIZZATO DA UN GRUPPO ESTREMISTA ANTI-PALESTINESE DI NEW YORK

Il complotto per assassinare Arafat

confermato dal magistrato e dal FBI

nello.

Nel 1967 la Nigeria doveva
inoltre fronteggiare la guerra di secessione del Biafra
terminata nel 1970 con la fuga dal paese del leader della
ribellione il generale Ojukwa.

ribellione li generale Ojukwi.

La posizione politica di Gowon era divenuta difficile dail'ottobre dello scorso anno
quando decise di rinunciare
alla promessa che aveva fatto
di consegnare il potere ai civili entro la fine dei 1976. Egii
aveva allora dovuto frontezgiare l'opposizione della centrale sindacale nigeriana e degii studenti che denunciavano
la diffusa corruzione e chie
devano un programma d'azione per il graduale ritorno a
un regime civile attraverso la
formazione di una Assemblea
consultiva e di un comitato
costituzionale.

Dopo una breve sospensione

Dopo una breve sospensione la conferenza al vertice della con l'estero. Il gen. Muritala Rufai Mohamed è il nuovo capo dello Stato.

E' questo il terzo colpo di stato militare in Nigeria dopo la sua indipendenza raggiuna nell'ottobre del 1960. Il primo avvenne nel gennaio del 1966 quando il generale Ironsi fu messo alla testa del paese dopo il rapimento e l'assassinio del primo ministro Tafewa Balewa. Nel luglio dello stesso anno un nuovo colpo destituiva Ironsi e portava al potere Gowon, allora tenente colon-

### Anche la S. Sede è rappresentata a Heisinki da una delegazione guidata da mons. A gostino Casaroli, in veste di « delegato speciale » del Papa e composta da mons. Silvestrini, sottosegretario del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, da mons. Marchiori e da mons. Zabka, delegato apostolico nei paesi scandinavi e pro-nunzio in Finlandia. Prima di partire ieri matti Esonerato ministro algerino

ALGERI, 29. Il presidente algerino Huari Bumedien ha firmato un decreto che pone fine alla come ministro di stato senza portafoglio, di Cherif Belkacem. Lo si apprende oggi ad Algeri da buona fonte. Belkacem già da circa un anno, aveva cessato ogni at-tività governativa.

Uno dei più stretti colla-boratori di Bumedien allo stato maggiore dell'esercito di liberazione nazionale (ALN) prima e al Consiglio della rivoluzione poi, Belka-cem ha ricoperto dopo l'indi-pendenza numerosi incarichi ministeriali, prima sotto Ben

# TUNISI, 29 La raffineria di Biserta e la società di distribuzione di carburanti AGIP saranno na zionalizzate a partire dal 3 agosto prossimo. Lo ha an nunciato stamane, in una conferenza stampa, il ministro tunisino dell'economia, Lasram. Lasram.

Lasram.

Sembra che il provvedimento faccia seguito all'inasprimento della vertenza italo-tunisina concernente le esportazioni tunisine di olio d'oliva, sulla quale il primo ministro tunisino, Nuira, aveva discusso ieri con l'ambasciatore Italiano, Saraceno, Nell'annunciare la nazionalizzazione, Lasram ha detto oggi che essa è stata decisa «a seguito di franche discussioni» con l'EMI e «non modifica per nulla le nostre relazioni con tale gruppo».

Per una fabbrica nel Sahara

### Grosso contratto Intercoop-Algeria

L'impianto costerà due miliardi e mezzo

### Dal nostro corrispondente

ALGERI, 29
Un importante contratto è stato firmato ad Algeri tra l'Intercoop e la società statale dell'industria alimentare (Sogedia) per la costruzione di una fabbrica nel Sahara sud-occidenatie.

Alla cerimonia per la firma, a cui è stato dato un grande rilievo dalla stampa e dalla radio algerina, hanno partecipato Vincenzo Ansanelli, della presidenza della Lega delle Cooperative e Mutuc italiane e il presidente dell'Intercon Di Marco. Da narta allane coop Di Marco. Da parte al-gerina erano presenti rappre-sentanti del governo del FLN e del ministero dell'Industria e del ministero dell'Industria de dell'energia che hanno sottolineato l'importanza e la qualità nuova del contributo del movimento cooperativo italiano alle realizzazioni del secondo piano quadrienna le di sviluppo.

Il contratto riguarda la co-

vessere i umoderna civilta».

La Radio vaticana, illustrando il ruolo particolare
della S. Sede come governo
centrale della Chiesa e del
Vaticano come «piedistallo
visibile di un potere spirituale affidato a uomini a beneficio di altri uomini », ha rilevato che «la S. Sede si
preoccupa di saivaguardare
i diritti e la vita della Chiesa », ma anche « le prerogative della persona umana»
(basti pensare a tante situazioni fra cui quella cliena in
cui i diritti dell'uomo sono
no oggi conculcati) «certa di on oggi conculcati) «certa di collaborare così al servizio dei grandi interessi comuni a tutti i popoli e all'intera comunità internazionale». Il contratto riguarda la co-struzione di una grande fab-brica di conserve di pomo-doro nella regione di Adrar, una zona desertica del grande Sud che è stata messa re-centemente a coltura con im-portanti opere di irrigazione. L'impianto, che dovrà essere ultimato nel febbraio del 1976, entrerà in funzione per la zione di concezioni», al la «importanza del fatto» e alle «aperture sul futuro». Questo, secondo l'organo vaticano, è il vero significato positivo della riunione di Helsinki. entrerà in funzione per la prossima campagna di raccol-ta del pomodoro e avrà una capacità di produzione inizia-le di 10.000 tonnellate di con-centrato all'anno. Alla sua realizzazione sono interessate

dieci piccole e medie aziende italiane, tra cui la cooperati-va «Pieve V» che fornirà il fabbricato metallico II valore del contratto, che e stato concluso secondo la formula « chiavi in mano », è di circa due miliardi e mezzo di lire italiane. Esso prevede un pa-gamento dilazionato in cinque anni e la fornitura di tutti i servizi di assistenza tecnica

e di addestramento del per-

sonale algerino. La realizzazione dell'impianto di Adrar, è stato sottolineato, rappresenta per la Algeria una realizzazione di grande portata sociale per il miglioramento delle condizioni di utili della condizione di condizione di condizione di condizione di condizione della c ni di vita delle popolazioni del Sud. Per la Lega delle cooperative esso costituisce un considerevole impegno tecnico e organizzativo anche in considerazione delle dure condizio-ni ambientali del deserto e del tempo record necessario per la costruzione dello im-

pianto.

A conferma della fiducia di cui gode il movimento cooperativo italiano in Algeria già si annunciano altre prospettive di lavoro e altre trattative. Discussioni sono già in corso per l'affidamento a cooperative edilizie di opere pubbliche e costruzioni di alloggi, ed è già in fase di realizzazione il recente contratto firmato dalla cooperativa Corticella di Bologna per l'esportazione di 150 000 quintali di farina.

# la libertà di stampa

Il 98.6 per cento degli in-

« Il sondaggio è stato con dotto fra ottocentottantadue persone: avvocati, scrittori, implegati di banca, funziona-ri di ministeri e studenti uni-

Oggi, intanto, l'associazione stampa di Madrid ha espresso appoggio ai giornalisti di Barcellona in agitazione per ottenere il rilascio di un collega accusato di oltraggio al-

### Oggi ad Atene riprende il processo ai « colonnelli »

ATENE, 29. Riprende domani il pro-cesso contro i «colonnelli» che nella prima udienza ha visto lo «show» di Papado-pulos, Makarezos e Pattakos che hanno proibito ai diten-sori di difenderli e, in parti-colare, di interrogare testimoni a difesa. La nuova udienza è attesa, come si può

immaginare, con vivo inte-

Intanto prosegue un altro processo contro ufficiali « golpisti », quel 21 militari che coinvolti in un com plotto contro il regime parlamentare appena instaurato in Grecia un anno fa. Il processo è iniziato otto giorni fa. Oggi il maggiore Ioannis

Alexakis ha riferito che gli imputati avevano tenuto di-verse riunioni sia ad Atene sia a Salonicco, con il proposito di mettere a punto un piano militare inteso a libe-rare Papadopulos e gli altri « colonnelli » autori del colpo d! stato del 1967, a ricattare il governo civile, e a riportare la Grecia in seno agli or ganismi militari della NATO: come si ricorderà lo scorso anno il governo Karamanlis aveva deciso il ritiro del paese dall'alleanza militare, a se guito dello sbarco delle truppe turche a Cipro. I congiurati avrebbero dovuto attua-re il loro piano tra la fine di febbraio ed il marzo del corrente anno. Ma lurono arrestati il 24 febbraio.

### Scontro fra negri e polizia a Detroit

Gruppi di giovani negri si sono scontrati ieri sera con la polizia a Detroit, dopo che un bianco, gestore di bar, aveva

DETROIT, 29.

bianco, gestore di bar, aveva sparato a un ragazzo di colo-re ferendolo gravemente. La polizia ha fatto uso di gas a-crimogeni. Diverse macchine della polizia sono state date alle fiamme. Gli agenti hanno isolato la zona degli incidenti, ma la folla continuava a tu-multuare a notte inoltrata. In totale si sono avuti una decitotale si sono avuti una deci-na di feriti, 26 persone sono state arrestate.

### Dal nostro inviato LISBONA, 29

Solo domani, con il rientro da Cuba di Otelo Saraiva de

Carvalho, sarà resa nota la composizione del nuovo go-verno Gonçalves. Il generale, membro del «triumvirato: (con Gonçalves e Costa Go-mes) e comandante del COP-CON, dovrebbe occupare la carica di vice-primo ministro accanto al professor Texerra Ribeiro, rettore dell'Università di Coimbra. Ma la necessita di attendere il suo rientro non è la sola ragione del rin vio. Il problema che Gon-calves deve affrontare non è soltanto di uomini; è dato anche, e soprattutto, dal suo carattere minoritario. Ed è a questa circostanza che legano gran parte delle difficoltà.

La soluzione del triumvirato, espressa dalla maggioran-za dell'Assemblea del MFA in assenza di alcuni dirigenti tra i più noti e qualificati, capeggiati dal ministro degli esteri Melo Antunes, non ri-flette una soluzione di compromesso tra diverse indi-vidualità ma principalmente il tentativo di mettere a punto una piattaforma di intesa tra diversi modi di intendere il processo rivoluzionario e suo sviluppo. I lineament di questa intesa non sono tut tavia ancora chiari.

Da qui l'obiettiva precarie-tà di un equilibrio di pote re che è stato invece presentato dai delegati dell'assem blea del MFA come il sole in grado di portare oggi avanti il processo rivoluzionario «Il rafforzamento dell'autori tà civile e militare — serve a questo proposito il Jaruel Noro nel suo editoriale odier no — la costituzione del ouin to governo. l'attacco imme diato ai principali problemi economici, la definizione di una politica relativa agli m vestimenti privati e alla con quista della fiducia delle clas si medie nel confronti de processo rivoluzionario, costi tuiscono alcuni dei problem urgenti con cui il triumvira to dovrà confrontarsi ». Occorrerà quindi attendere

la piattaforma programmati ca che Gonçalves dovrebbe esporre domani per giudica re quali siano gli indirizzi im mediati che il triumvirato pro pone al paese; se essi, cioè, terranno conto o meno del severo avvertimento contenu to nel discorso del presiden-te Costa Gomes dinanzi alla assemblea del MFA circa la crisi di fiducia che indebolisco oggi l'alleanza popolo MFA e la necessità di fronteggiarla, tenendo conto della realtà in terna e internazionale. Crisi di fiducia, rilevava Costa Go-mes, che mostra l'affievoli-mento di un capitale di speranza depositato dalle masse popolari nel movimento libe-ratore, e che potrebbe in po-co tempo trasformarsi in chia-

Circa gli sviluppi della dissidenza in seno al Movimento delle forze armate non si registrano fatti nuovi. Ieri sera, il ministro degli esteri Melo Antunes era stato rice vuto per un'ora dal capo dello Stato, non si sa se per consegnare nelle sue mani le dimissioni (che i giornali ritengono certe) o se per metterlo al corrente degli affari in-ternazionali, alla vigilia della partenza dello stesso Costa Gomes per Helsinki,

Oggi, il maggiore Vitor Alves, altro leader dissidente, è stato inviato da Costa Gomes in missione a Kampala per cercare appoggi tra i capi africani riuniti al vertice dell'OUA, per una soluzione pacifica del drammatico con-flitto angolano.

Franco Fabiani

Direttore LUCA PAVOLINI CLAUDIO PETRUCCIOLI

iscritto at n. 243 del Registro Stampa del Tribunele di Rome L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555

L'UNITÀ' surorizzzione a giornale marale numero 4355

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE; 00183 Roma,
Via del Taurini, 19 - Tolefoni centralizo; 6950351 - 4950352 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254
4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254
4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254
4051255 - ARBONAMENTO UNITÀ' (versemente su c/e postale
n. 3/5531 intestato su Amministrazione de l'Unità, viale Pulvio
Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI:
17411a: ennue 40.000, semestrale 21.000, trimestrale 15.750.
ESTERO: snnue 59.000, semestrale 20.500, trimestrale 15.750.
ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA: annue 46.500, semestrale
24.500, trimestrale 15.300, COPIA ARRETRATA L. 300. PUBBLICITÀ': Concessionaria esclusiva B.P.I. (Società per la Pubblicità in
Italia - Telefoni 688.541-23-4-5, TARIPPE (a mm. per colonna)
Commerciale. Edizione generale feriale L. 750, festivo L. 1,00.0
Cronache locali: Roma L. 150-250; Firenze L. 150-300; Toscana
L. 110-130, Napoli - Campania L. 100-150; Regionale Centro-Sud
L. 110-150; Milano-Lombardia L. 180-250; Bologna L. 200-350;
Genova-Liguria L. 150-200; Toriono-Piemonto L. 100-150; Molonace,
Regio E. L. 120-180; Emilia-Romagna L. 100-150; Tre Venezie
L. 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIO
NALE: L. 1.400 al mm. Necrologie L. 500 per parola; partecipazioni lutto L. 500 per parola + 300 d.t.

Etabilimente Tipagretica G.A.T.E., 00183 Roma Via dal Touriol. 18

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via del Tourini, 19

LIMA, 29

Il potere economico nordamericano alleato con gli oligarchi espropriati ed espatriati rimane il principale avversario esterno della rivoluzione peruviana: ha affermato il presidente della repubblica peruviana, generale Juan Velasco Alvarado, nei suo tradizionale messaggio alla nazione per la festa nazionale del 28 luglio.

Il messaggio alla nazione dei capo della rivoluzione è stato una rassegna delle realizzazioni e degli eventi salienti dell'anno passato ed una enunciazione dei programmi di sviluppo del paesino monimo corso i preparativi per la conferenza dei capi di governo dei paesi non allineati che, come è noto, avrà luogo dal 25 al 29 agosto.

per i prossimi dodici mesi, a politica interna, Velasco a ribadito che la rivoluzio-e è libertaria e socialista.

### Stato d'assedio dichiarato nell'Eritrea settentrionale LONDRA, 29

Fonti informate hanno re-so noto oggi a Londra che il governo militare etiopico na dichiarato lo stato di assedio nella provincia set-tentrionale dell'Eritrea, dopo tentrionale dell'Eritrea, dopo
una serie di scontri con i
guerriglieri del FLE.
Le fonti hanno aggiunto
che lo stato di assedio, prociamato leri, è stato accompagnato da una serie di misure come, ad esemplo, impedire a chiunque di entrare
o uscire dalla città di Asmara, e il sequestro di centinaia di bicicette normalmente usate dai lavoratori che
vivono al margini della città.
Le fonti hanno aggiunto

che lo scontro più grave è avvenuto quando i guerriglic-ri hanno attaccato, la scor-sa settimana, un convoglio di automezzi militari che trasportavano viveri per le truppe dislocate nella zona. Se-condo le fonti, l'attacco è avvenuto tra Decamerè e A-smara, a circa 35 chilometri a sud-est della città, e ha causato gravi danni ai con voglio.

Altre operazioni militari condotte dalle forze etiopiche hanno avuto come risultato l'uccisione di circa 40 persone e il ferimento di altre 200, sempre secondo le fontili n'austicone.

TUCSON (Arizona), 29 L'esistenza di un complot-to per assassinare Yasser Arafat, organizzato dalla co-sidetta « Lega di difesa ebrai-ca» (uno dei gruppi piu ag-gressivi dei movimento sioni-sta americano), è stata uffi-cisimanta conferenta dei articialmente confermata dal procuratore federale di Tucson, William Smitherman, e da Richard Long, funzionario dell'FBI per l'Arizona, che stan-no indagando sul caso. Del complotto si era avuta notizia tre mesi fa, dopo l'ar-resto del trentaduenne John resto del trentaduenne John Dane, di professione « mercenario », che avrebbe dovuto portare a termine la criminosa missione dietro compenso di duecentocinquantamila dollari (pari a circa centosessanta milioni di lire). Gli inquirenti sono certi che di sessanta miloni di irre). Gli inquirenti sono certi che, do po l'arresto del Dane, l'incarico è stato passato a un altro sicario, che si trova nel Medio Oriente e la cui identità è nota all'arrestato.

re pronunciata tra qualche settimana. Egil si è procla-mato colpevole di uno dei reati minori imputatigli e spera in un verdetto mite Il direttore per New York della «Lega di difesa ebrai-ca», Russel D. Welner, è stato condannato a un anno di carcere, con la condizionale, e a mille dollari di multa, dopo aver confessato, e anzi

vantato, l'organizzazione completto. Questo ul completto. avrebbe dovuto essere portato a termine in occasione del-l'intervento di Arafat al-l'ONU. Il FBI è in pescesso di na-stri relativi con la registra-

zione di comunicazioni telefoniche tra il Dane e funziona ri della «Lega», a proposito del compenso che il killer avrebbe dovuto riscuotere. I nastri sono stati trovati in casa di Dane, insieme un imponente arsenale.

# 11 90% degli spagnoli per

Anche L'Osservatore Roma-no ha invitato a guardare, al di là di «una diversifica-zione di concezioni», al

MADRID, 29. Un sondaggio condetto dal prof. Siles Fernandez, della facoltà di comunicazioni di massa dell'Università di Madrid, in seno ai ceti medi delle maggiori città spagnole ha fornito indicazioni impressionanti sul seguito che la richiesta del ristabilimento delle libertà democratiche ottiene in seno all'opinione pub-

Infatti, il novanta per cen-to degli interrogati si è pronunciato per una completa libertà di critica della stam-pa nei confronti delle decisioni politiche e amministra tive del regime, l'84 per cento contro la censura preventiva sulla stampa, il 56 per cento per la libertà di criticare i principi di base del « Movimento nazionale» (il partito unico fascista).

terrogati pensano che il ruo-lo della stampa sia di « informare e formare i lettori sulle questioni politiche».

versitari.

le forze armate.